



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 12 luglio 2023**



Prime Pagine

12/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 12/07/2023	8
12/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/07/2023	9
12/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 12/07/2023	10
12/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 12/07/2023	11
12/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 12/07/2023	12
12/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 12/07/2023	13
12/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 12/07/2023	14
12/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 12/07/2023	15
12/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 12/07/2023	16
12/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 12/07/2023	17
12/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 12/07/2023	18
12/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 12/07/2023	19
12/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 12/07/2023	20
12/07/2023	La Nazione Prima pagina del 12/07/2023	21
12/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 12/07/2023	22
12/07/2023	La Stampa Prima pagina del 12/07/2023	23
12/07/2023	MF Prima pagina del 12/07/2023	24

Trieste

12/07/2023	La Gazzetta Marittima A Naviris l'ammodernamento di 4 fregate Horizon	25
------------	---	----

Venezia

11/07/2023	Il Nautilus	26
Riparte la Venezia-Montecarlo: Alberto Tomba e Kristian Ghedina tornano a correre, ma in mare		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	28
"Channeling the Green Deal for Venice"		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	29
Venezia e Stettino firmano lettera d'intenti		

Savona, Vado

11/07/2023	Savona News	30
Gravi e numerose violazioni normative, portarinfuse battente bandiera straniera detenuta nel porto di Savona		

Genova, Voltri

12/07/2023	Genova Today	31
Il Sole 24 ore organizza l'evento "Economia del mare 2023" a Genova, Palermo e Venezia		
11/07/2023	Informazioni Marittime	33
Capitanerie, campagna reclutamento per 300 persone		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	34
A Messina il 100% del San Giorgio		
11/07/2023	PrimoCanale.it	35
Rigassificatore Toti tranquillizza: Nessun rischio per la Liguria		
11/07/2023	Ship Mag	36
Grimaldi: "A Genova violato il diritto alla concorrenza, ne abbiamo parlato con Rixi"		
11/07/2023	The Medi Telegraph	37
Genova Pra', il caso della ciclopista che non c'è. "Lavori finiti, ma è chiusa da mesi"		
11/07/2023	The Medi Telegraph	39
Grimaldi torna sul caso terminal San Giorgio: "A Genova violata la concorrenza"		

Ravenna

11/07/2023	FerPress	40
Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato 11.085.532 tonnellate		
11/07/2023	Informare	41
A maggio il traffico delle merci nel porto di Ravenna ha accusato gli effetti dell'alluvione Sono state movimentate 2,4 milioni di tonnellate di carichi (-13,7%)		
11/07/2023	Ravenna Today	42
L'alluvione pesa sui traffici del porto: nel primo semestre previsto un calo del 3,4%		

11/07/2023	Ravenna24Ore.it	45
<hr/>		
11/07/2023	RavennaNotizie.it	48
<hr/>		
11/07/2023	ravennawebtv.it	51
<hr/>		

Livorno

11/07/2023	Informatore Navale	54
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	55
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	57
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	58
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	61
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/07/2023	vivereancona.it	62
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/07/2023	Ansa	64
<hr/>		
11/07/2023	CivOnline	65
<hr/>		

Napoli

11/07/2023	Cronache Della Campania	66
<hr/>		
11/07/2023	Cronache Della Campania	67
<hr/>		

11/07/2023	Gazzetta di Napoli	68
<hr/>		
11/07/2023	Gazzetta di Napoli	69
<hr/>		
11/07/2023	Informatore Navale	71
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	72
<hr/>		
11/07/2023	L'agenzia di Viaggi	73
<hr/>		
11/07/2023	Napoli Today	74
<hr/>		
11/07/2023	Napoli Village	75

Salerno

12/07/2023	La Gazzetta Marittima	76
------------	------------------------------	----

Bari

11/07/2023	Bari Today	77
<hr/>		
11/07/2023	Puglia Live	79

Brindisi

11/07/2023	Brindisi Report	81
<hr/>		
11/07/2023	Brindisi Report	84

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/07/2023	Informatore Navale	85
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	86

Olbia Golfo Aranci

11/07/2023	Olbia Notizie	88
<hr/>		
11/07/2023	Sardegna Reporter	90
<hr/>		

Cagliari

11/07/2023	Ansa	92
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/07/2023	giornaledisicilia.it	93
<hr/>		
11/07/2023	La Sicilia Web	94
<hr/>		
11/07/2023	lasicilia.it	96
<hr/>		
11/07/2023	LiveSicilia	97
<hr/>		
11/07/2023	Messina Oggi	99
<hr/>		
11/07/2023	quotidianodisicilia.it	100
<hr/>		
11/07/2023	Shipping Italy	101
<hr/>		
11/07/2023	SiciliaNews24	102
<hr/>		
11/07/2023	Stretto Web	104
<hr/>		
11/07/2023	TempoStretto	105
<hr/>		
11/07/2023	TempoStretto	106
<hr/>		

Catania

11/07/2023	Informazioni Marittime	108
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

11/07/2023	LiveSicilia	109
<hr/>		
11/07/2023	Palermo Today	110
<hr/>		
11/07/2023	Palermo Today	111
<hr/>		

Focus

11/07/2023	Informare	112
<hr/>		
11/07/2023	Informare	114
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	116
<hr/>		
12/07/2023	La Gazzetta Marittima	117
<hr/>		
11/07/2023	Sea Reporter	118
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

DEILLO
Libra

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta



Confermati tutti i big Gramellini-Parenzo: ecco le novità di La7
di Renato Franco
a pagina 40



Oggi in edicola Libra, il delitto Kennedy
i grandi romanzi americani a cura di Sandro Veronesi

FLESSYA
mille modi per dire porta

Il vertice Nasce un Consiglio «bilaterale» con Kiev. Macron invierà i missili a lunga gittata. F-16 dagli Usa in Turchia

Ucraina nella Nato, ma non ora

L'Alleanza: mancano alcune condizioni. Zelensky: incertezza assurda. Meloni vede Erdogan

LA CAUTELA AMERICANA

di Paolo Valentino

Sembrava il migliore dei presagi. Risolta alla vigilia la questione scandinava, con il sì del presidente turco Recep Tayyip Erdogan all'ingresso della Svezia nell'Alleanza, il vertice della Nato appariva deciso a proiettare un'immagine di coesione atlantica di fronte all'aggressione russa. Dopo aver bloccato per un anno l'adesione di Stoccolma, il Sultano ha ceduto alla pressione americana non senza prima aver ottenuto, da consumato mercante qual è, l'impegno di Joe Biden a vendergli i caccia F-16 che chiedeva da tempo.

Ma una volta compiuto lo storico passo (la Svezia, dopo la Finlandia, è il trentaduesimo Paese a aderire alla Nato, confermandone la riconquistata importanza) i leader alleati si sono ritrovati di fronte alla questione centrale: in che modo e con quali tempi venire incontro alla legittima ambizione dell'Ucraina di far parte dell'organizzazione, esorcizzando per sempre ogni minaccia alla sua sicurezza e integrità. E qui le differenze sono emerse tutte. Come a Bucarest nel 2008, neppure questa volta i leader atlantici hanno saputo indicare un calendario o una road map per l'adesione di Kiev.

continua a pagina 30

di Lorenzo Cremonesi e Marco Galluzzo

«Kiev nell'Alleanza quando ci saranno le condizioni». Così il Segretario generale della Nato Jens Stoltenberg al termine della prima giornata di lavori al vertice di Vilnius. Il disappunto di Zelensky: «Assurdo non ci sia un calendario». La Francia invierà missili a lungo raggio a Kiev.

alle pagine 2, 3 e 5

AYUSO, POPOLARI SPAGNOLI

«Il Ppe ha già le sue alleanze»

di Sara Gandolfi
a pagina 15

GIANNELLI

LA SVEZIA ENTRA NELL'ALLEANZA ATLANTICA

E DAVANTI AL PM CONFERMA TUTTE LE ACCUSE

Caso La Russa, la ragazza: «Mi sono sentita umiliata»

di Luigi Ferrarella e Giuseppe Guastella

Tre ore dal pm. La 22enne ha confermato le accuse contro La Russa jr e la violenza sessuale: «Io umiliata».

a pagina 10

L'EREDITÀ DEL CAVALIERE

Così cresce il patrimonio dei fratelli Berlusconi

di Mario Gerevini e Daniela Polizzi

I patrimoni dei cinque figli di Berlusconi «vola» dopo l'eredità. Triplica per Marina e Pier Silvio: 1,5 miliardi a testa.

a pagina 13

IL LIBRO

L'intelligenza artificiale cambierà il pianeta

di Henry Kissinger, Eric Schmidt e Daniel Huttenlocher

Oggi si annuncia una nuova epoca. In essa, ancora una volta, la tecnologia trasformerà la conoscenza, la scoperta, la comunicazione e il pensiero individuale. L'intelligenza artificiale non è umana. Non spera, non prega, non ha sensazioni. Né ha consapevolezza o capacità riflessive. È una creazione umana, che rispecchia processi umani su macchine create da esseri umani.

continua a pagina 17

Wimbledon È il terzo italiano a riuscirci nella storia. Lo aspetta Djokovic



Impresa Sinner, è in semifinale «Vado a giocarmela con gioia»

di Gaia Piccardi

Jannik Sinner entra nella storia. Battendo ieri in quattro set il russo Roman Safullin, è il terzo italiano a riuscire ad arrivare alle semifinali di Wimbledon. Lo aspetta Novak Djokovic. «Glocherò con la gioia», ha detto l'altoatesino.

a pagina 42

Il piano Fitto: intesa con l'Europa Pnrr, ritardi e liti «Dieci modifiche per avere i fondi»

di Federico Fubini e Enrico Marro

Dal progetto Cinedità agli asili nido. Dalle scuole d'infanzia al rinnovo del parco ferroviario e agli impianti per le ricariche delle auto elettriche. Dieci le modifiche per salvare i fondi del Pnrr. È l'accordo che il governo sta provando a chiudere con la Commissione europea per non perdere 16 miliardi. «C'è un'intesa», dice il ministro Fitto. Il Pd attacca: ritardi inaccettabili.

alle pagine 6 e 7 Piccolillo

VIA ALLA «CARD» PER LE SPESE ALIMENTARI

Un aiuto di 382 euro per 1,3 milioni di italiani

di Diana Cavalcoli

Si chiama «Dedicata a te» ed è la nuova carta solidale per le famiglie in difficoltà. Sarà distribuita a luglio e dà diritto a 382 euro che potranno essere usati per la spesa.

a pagina 33

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

C'è qualcuno a Roma, precisamente nel quartiere Tuscolano, che imbratta con lo spray le fiancate delle auto in divieto di sosta. Si discute sulla sua motivazione, se si tratti della smania da giustiziere di un vandalo o piuttosto del grido di dolore di un uomo traumatizzato, forse ferito nei suoi parcheggi più cari. Ma qui vorrei porre l'attenzione sull'atteggiamento delle vittime potenziali della sua ira: i «parcheggiatori erranti», il chiama un mio amico. In tv uno di costoro si è augurato che il giustiziere risparmi la sua auto e rivolga la bomboletta spray su altri obiettivi. Neanche ha preso in considerazione l'ipotesi di scongiurare il rischio alla radice, smettendo di lasciare la macchina in doppia fila.

Povero giustiziere

Nel sentire comune il divieto di sosta è una regola astratta (come molte altre). Buona per fare bella figura nei convegni dove si auspica e si esorta, ma impraticabile nella vita vera, che richiede spirito di adattamento e talvolta il compimento di piccoli soprusi giustificati dal ritrovarsi tutti succubi di un sistema scassato, incapace di offrire parcheggi abbondanti, gratuiti e vicini. Si verifica così lo slittamento della regola. Il livello 1 (è vietato parcheggiare in doppia fila) cede il passo al livello 2 (è consentito farlo per necessità). Ed essendo questa la vera norma in vigore, chiunque osi contestarla (per esempio il parcheggiato in prima fila impossibilitato a uscire) passa ancora per nemico del popolo o per privilegiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LILIANA SEGRE
Uno strano destino

A cura di Alessia Rastelli

Prefazione di Carlo Verdone
Postfazione di Luciano Belli Paoli

in libreria SOLFERINO

30712
9 771120 498008
Pubb. Italiane SpA s.p.a. - tel. 02 5312001 - fax 02 467004 - art. 1 c.c. 001 Milano



Pnrr: dopo aver negato i ritardi, il governo modifica 10 obiettivi (dall'idrogeno ai nidi) per evitare con la quarta rata il disastro della terza. Complimenti a Fitto



Mercoledì 12 luglio 2023 - Anno 15 - n° 190
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale DL 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AL VERTICE DI VILNIUS
Nato: Zelensky furioso per il no, missili da Parigi

MELONI CERCA IL COLLE
Santanchè: gelo da Chigi e la Srl con l'ex Sallusti

CASO LEONARDO APACHE
La ragazza ai pm: "St. La Russa jr. mi ha violentata"

IN CORSA PER NAPOLI
Penalisti, politici e giornali aprono il tiro su Gratteri

MEDIASET CACCIA D'URSO
Lady Trash, chi di privacy ferisce poi ne perisce

Selvaggia Lucarelli
Le mani giunte, il vestito di pizzo nero, l'aria teatrale da prefica salentina, quel profetico posto a sedere tra i banchi della chiesa, accanto a Myrta Merlino: il funerale di Silvio Berlusconi verrà ricordato come il metaforico funerale professionale di Barbara D'Urso. Era difficile sbagliare tutte, in quei giorni di lutto, ma lei è riuscita nell'impresa
SEGUE A PAG. 16



SALARI DA FAME Dalle parole ai fatti: poco contro i rincari
Italia ultima per stipendi: -7,5% Meloni, card spot e minibonus
L'Osce mette in guardia il governo: l'inflazione corre veloce e le buste paga restano indietro. In nessun Paese le sono così basse
BRUSINI E ROTUNNO
CON UN'ANALISI DI PASQUALE TRIDICO A PAG. 6-7

Sant'Artiglio
Marco Travaglio
La fabbrica dei santi dello Stato, molto meno selettiva di quella della Chiesa, ne ha sfornati altri due in un sol giorno. Non bastando San Silvio, pure Arnaldo Forlani e Attilio Fontana. Alle esequie dell'ex premier De, monsignor Vincenzo Paglia l'ha descritto come un martire che, dopo la "tempesta giudiziaria", "bevve la cicuta fino in fondo". La tempesta è l'indagine sulla più enorme mazzetta vista in Europa prima dell'avvento di Prodi: la maxitangente Enimont (140 miliardi di lire), di cui Forlani confessò a Di Pietro di aver concordato una quota per la Dc con Carlo Sama. Dopodiché fu condannato, e ci mancherebbe pure. Quanto alla cicuta, è improbabile che Socrate-Forlani l'abbia bevuta, e fino in fondo: se non sarebbe campato fino a 97 anni.

SCHIFORME ORA HA NEL MIRINO IL CONCORSO ESTERNO IN MAFIA
Nordio vuole salvare pure i politici mafiosi
DELL'UTRI, D'ALI&C. I 2 BERLUSCONES, COME COSENTINO, VEDREBBERO SPARIRE LE CONDANNE. MA IL MINISTRO AFFERMA CHE AIUTARE I BOSS È UN DELITTO "EVANESCENTE"
GIARELLI E PACELLI A PAG. 2
IL MINISTRO A COLLOQUIO COL "FATTO" Lollobrigida: "Le inchieste hanno un timing sospetto. Morto B., i pm si concentrano su noi di FdI"
SALVINI A PAG. 3

NUOVA TAPPA A GENOVA
Bombe in Yemen: torna a Talamone la nave della morte
IACCARINO A PAG. 9

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Il governo ci fa diventare a pag. 3
 - Basile La pace legata al voto in Usa a pag. 11
 - Gomez Quei politici da Woody Allen a pag. 11
 - Robecchi La retromarcia su Roma a pag. 11
 - Caselli Calderoli, ministro "recidivo" a pag. 2
 - Delbecchi Dopo Raffa, tutti piccoli a pag. 20

SCELSE LA SUA PARMA
Guareschi: no a Milano, meglio il nostro letame
SOMMI A PAG. 18
La cattiveria
Non so se il paragone tra la Santanchè ed Enzo Tortora regga. Però la Roccella nella parte del pappagallo è perfetta
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

L'altro santo è Fontana, presidente della Lombardia, proscioltosi anche in appello per lo scandalo dei camion di suo cognato. Il popolare Artiglio ritiene così dimostrata la sua "correttezza", mentre la Santanchè - un'intenditrice - loda la sua "integrità" e Salvini chiede addirittura "le scuse" dai 5S, dal Pd e dai media (Report e il Fatto) che denunciarono il conflitto d'interessi tra Fontana e il cognato. Spiace deluderli, ma la Corte non dà né può dare patenti di integrità e correttezza, perché non smentisce un solo fatto: conferma il verdetto del gup che escludeva la rilevanza penale della condotta di Fontana. Il quale, smascherato da Report e dal Fatto, si era affrettato a trasformare in "donazione" il contratto di "fornitura" da 513mila euro gentilmente offerto senza gara dalla sua Regione al cognato; e poi ad abbuonargli 25mila camicie non consegnate e a tentare di rimborsargli metà dei mancati introiti (sui 50mila pezzi già forniti) con 250mila euro bonificati da un suo conto svizzero (quindi il cognato non voleva "donare" un bel nulla). Ma l'operazione fu bloccata dall'anticiclaggio: così si scopri che il presidente aveva conti in Svizzera con la presunta eredità materna di 5,3 milioni tenuti illegalmente su due trust delle Bahamas e fatti rientrare (per finta) in Italia nel 2015 con la voluntary disclosure. Né Report né il Fatto né i suoi avversari hanno mai parlato di reati: ma evidenziano uno scandalo etico-politico grosso come una casa, per il conflitto d'interessi cognatistico, per le tragiche bugie e per l'indecenza dei conti plurimilionari in Svizzera sempre taciuti agli elettori. Il fatto che in Italia tutto ciò sia lecito allietta comprensibilmente Fontana, ma dovrebbe preoccupare tutti gli altri. Perché qualunque amministratore pubblico sa di poterlo rifare impunemente grazie a una legge sul conflitto d'interessi che grida vendetta. Ecco: siamo noi che aspettiamo le scuse da chi l'ha fatta e da chi continua ad approfittarne.





ANNO XXVIII NUMERO 163

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCLEDÌ 12 LUGLIO 2023 - 1,80 € + 0,650 con il POGGIO REVIEW n. 20

Difendere Kyiv fa bene all'occidente. E non fa male all'Italia. Dal gas all'economia. Altra brutta giornata per gli utili idioti del putinismo

L'Italia, in sé, è un paese che si abilita da tempo a trasformare in notizie spendibili solo le notizie negative, hard news are only bad news, e quando le notizie positive si presentano li fa fronte, in modo disprezzante, succedendo che gli osservatori si ritrovano impegnati, disorientati, spesso incapaci di capire come sia possibile che tutto quello che doveva andare male, malgrado le nostre previsioni, vada bene, quasi benissimo. L'età è stata uno di quei giorni drammatici per i catastrofisti, gli allarmisti e i professionisti dell'apocalisse. E lo è stato in particolare per tutti coloro che un anno fa avevano ammeso su un'equazione rivelata fallace: il sostegno all'Ucraina è sbagliato perché provoca inflazione, problemi alla nostra economia, alla nostra exportazione, alla nostra crescita, al nostro benessere e al nostro fabbisogno energetico. In sintesi: smettiamola di rompere le costole alla Russia, stesso il diavolo in casa ce lo ritroveremo noi. Ieri, su questi temi, per i catastrofisti è stata una doppia doccia fred-

da. La prima doccia, non economica, è quella che è maturata a Vilnius, in Lituania, tra i palazzi che in questi giorni stanno ospitando il vertice della Nato. La Russia aveva iniziato la sua guerra contro l'Ucraina anche per ribellarsi all'idea di poter avere vicino ai suoi confini nuovi paesi dell'Alleanza atlantica e di rifinire ogni grande progresso della Finanza prima della Svezia poi ad avere a comune con i paesi della Nato il doppio del rublo che aveva due anni fa (erano 1.300 mila, oggi sono 2.600 mila). La seconda doccia (fredda, freddissima, è quella arrivata ieri mattina in Italia e conosciuta con una serie di notizie contenute in un rapporto presentato dall'Ansa (L'Alleanza) e la regolazione poi emerge via i cambienti). Nota numero uno: le importazioni di gas da noi sono state (72,6 miliardi di metri cubi) ma la dipendenza dal gas russo in un anno è mezzo sì e mezzo no (era il 40 per cento all'inizio del 2022, è del 20 per cento oggi). Nota numero due: la presenza del mercato libero,

nel settore dell'energia, è diversità maggioritaria tra le famiglie italiane e nel 2022 si è superata la soglia dei due terzi dei clienti sul mercato libero e avere un mercato più libero significa riuscire ad avere piani energetici più efficienti, più adatti alle condizioni di ciascuna famiglia, tarati in modo tale da poter risparmiare di più. La notizia numero due (e forse quella più clamorosa ed una notizia che permette di evidenziare la grande capacità di adattamento che hanno avuto gli italiani di fronte alla transizione energetica. Nel 2022, si legge nei rapporti, i consumi complessivi di gas sono crollati del 10 per cento, i consumi industriali di gas sono scesi del 15,5 per cento, i consumi domestici di gas sono scesi del 12,9 per cento. Si dice: come si può differenziare il risparmio generato dal calo delle temperature dal risparmio generato dalla responsabilità degli italiani, che in una fase delicata come quella vissuta lo scorso anno hanno capito che moderare il consumo di gas era necessario non solo per salvaguar-

re la bolletta ma anche per aiutare lo stato a non avere problemi con lo stoccaggio? Le principali società energetiche italiane hanno calcolato, utilizzando un algoritmo, che solo un terzo del risparmio registrato in Italia è dovuto dalle temperature più alte. Il che significa che buona parte dei consumi in meno è dipesa dalla responsabilità del cittadino e della impresa nell'uso dell'energia. E a tutto questo sommando il fatto che l'Italia, nonostante la guerra in Ucraina, nonostante le sanzioni alla Russia, sta trovando una fase economica caratterizzata da un più che cresce come in nessun altro grande paese europeo (+1,2 per cento), da esportazioni che crescono come mai nella storia di Italia (nel 2022 sono stati esportati 600 miliardi), da una occupazione che cresce come nei mesi (61,2 per cento) si capiva facilmente perché l'algoritmo della zizzicosa azionata dagli utili idioti del putinismo non è più efficace come un tempo. Viva gli ottimisti.

Parla Lollobrigida

“Dai pm scadenziario sospetto perché siamo gli eredi del Cav.”

Meloni tace, il super ministro attacca la magistratura: “Troppe inchieste di fila contro di noi”

Ma Santanchè agita Fdl

Roma. “C'è un certo scadenziario in queste inchieste molto sospetto. Anzi preoccupante, mi verrebbe da dire”. Francesco Lollobrigida ha appena terminato di presentare la social card contro il caro prezzi



Il ministro dell'Agricoltura, nonché peso massimo della real casa meloniana, sembra l'ira di un magistero che, come si sa, sta indagando per fatti diversi e non collegati: Daniela Santanchè, Andrea Delmastro e il figlio di Ignazio La Russa. E così al Foglio il “Lollo nazionale” parla di “scadenziario sospetto”. Come a dire: troppe inchieste tutte insieme e a grappolo. Ma il ministro dice anche di più.

La proposta scomoda

“Ripristinare l'autorizzazione a procedere”. Parla Piraino, giudice e segretario di Mi

Roma. “Per riequilibrare i rapporti tra politica e magistratura si potrebbe reintrodurre l'istituto dell'autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari”. La proposta non viene da un politologo o da uno storico, ma, a sorpresa, da un magistrato: Angelo Piraino, segretario di Magistratura indipendente. “Le tensioni nei confronti della politica e magistratura - dichiara Piraino al Foglio - derivano molto spesso, come di recente, dal fatto che periodicamente e inevitabilmente ci sono iniziative giudiziarie che coinvolgono esponenti politici e vengono viste come interferenze. In passato queste vicende non venivano vissute con le stesse tensioni di oggi. Da qui la proposta sull'autorizzazione a procedere”. (Autorevole segue nell'inserito 2)

Il Pnrr è un'ipotesi

Fitto nega i ritardi... mentre certifica un ritardo. E Mantovano conferma ciò che lui smentisce

Roma. E' il ministro del futuro prossimo, e se serve anche remoto, “Vedremo, faremo, ci contenteremo”. Per Raffaele Fitto il Pnrr è insomma un po' un'ipotesi. Perfino le scadenze mancate, e cioè l'unico elemento di concretezza nel mezzo di una metodica fuga nella vaghezza, vanno prese così, alla buona, come “termini meramente indicativi”. Al che Enzo Amendola, del Pd, fa ironia: “Dopo il calendario pregiudicato e quello romano, il governo sfoga il calendario indicativo”. Fitto però non è un pessimista. Anche quando invita chi lo incalza a mostrare “ritardi che non ci sono”, e lo fa nel giorno in cui è lui a certificare il ritardo con cui il governo si muove sulla questa rata. Per tacere sulla terza, sia cui peraltro le certezze del ministro vengono confutate nientemeno che da Alfredo Mantovano. (Valentini segue nell'inserito 2)

Le priorità del Pd

Fitto flambé sul Pnrr, ma Schlein si occupa di fisco (e di Facci). Una volta fuori s'incontrano

Esige definitivamente ammettere che noi, almeno in politica, abbiamo la supremazia lo stato di ubriachezza. Ieri pomeriggio, per dire, proprio mentre il governo si avvolgeva nel sudario del Pnrr, nei minuti esatti in cui il ministro Raffaele Fitto certificava un drammatico ritardo nell'attuazione del piano per il quale l'Europa forse non scuirà i denari, sapete che faceva la leader dell'opposizione? Era sulla guida a includere la destra, direte voi. Infilava Fitto sul palo dell'inefficienza amministrativa, siete pronti a scommettere. E invece no. Ella, anzi Ely, cioè Schlein, se ne stava in un'aula di Montecitorio, a pochi metri dal Palazzo in cui Fitto intanto dà fuoco da solo, e immota, vivente simbolo del suo partito, parlava di delega fiscale. Roba forte. Una cosa che, semmai si farà, è prevista per l'anno prossimo. Forse. Ma anche no. Chissà. Sicché all'idea di Schlein, alla fine, si associa sempre la notizia quando era in viaggio verso Vilnius, a insospettirlo sono stati due interventi: quello del presidente lituano, Gitanas Nausėda, che ha annunciato notizie positive per l'Ucraina e poi si è allargato, contestato da alcuni collaboratori per aver creato delle aspettative inesatte. (Flaminio segue nell'inserito 2)

Mare Vostrum /1

A Vilnius l'Italia vuole parlare anche del fianco sud, ma per la Nato non è una priorità

Vilnius, dalla nostra inviata. In un summit dedicato a rafforzare il fianco orientale dell'Alleanza atlantica, ad aumentare le truppe in Polonia, in Lituania, in Lettonia ed Estonia e ad aumentare le spese militari rendendo il 2 per cento del pil non più il tetto ma la base minima da destinare alla Difesa - cosa che il fianco orientale fa già - a decidere quanto e poi allargarsi, ma non eludere le prossime minacce che verranno dall'Indo-Pacifico, l'Italia chiede di dedicare attenzione anche al sud, anche al Mediterraneo. Ne ha parlato lunedì il presidente del Consiglio Giorgia Meloni a Riga e lo ha ribadito ieri anche il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, anche lui a Vilnius per il vertice della Nato. Al Nato Public Forum, un evento che si svolge a margine dei summit, Tajani ha parlato a lungo del Mediterraneo, delle azioni in cui la Marina, la Guardia di finanza e la Guardia costiera italiane sono impegnate e le ha descritte come “azioni a favore della sicurezza”. La parola non è casuale e l'intenzione di Roma è di recuperare l'attenzione dell'Alleanza atlantica e portarla sul Mediterraneo, che non è la priorità né degli Stati Uniti né di altri membri della Nato. Il messaggio dell'Italia è che il disinteresse americano, il vuoto occidentale in Africa è stato riempito dalla Russia e dalla Cina, e la guerra in Ucraina e le paure nell'Indo-Pacifico, devono far capire agli alleati che anche il Mediterraneo è un problema. (Flaminio segue nell'inserito 2)

Urbano Cairo live

Il presidente di La7: “Meloni? Troppi toni vicino”. Draghi? “Qualche colpa ce l'ha sul Pnrr”

Milano. Urbano Cairo, presidente di La 7, Rex, a tu per tu, con il Foglio? “Tutto vero”, come il titolo della sua Gazzetta! Hotel Four Seasons, bar, bancone. Faraone Cairo, cosa ne pensa di Meloni? “Bravissimo, veloce. E però, ha inteso dei toni che non sono troppi problemi”. Faraone, ha visto Draghi, tutto solo all'aeroporto? “Senza nulla togliere, ma sui ritardi del Pnrr, qualche colpa ce l'ha. Lo diciamo”. E diciamolo? Il presidente del Pnrr, (Cerasa segue a pagina quattro)

LA NATO VINCE ANCORA CONTRO PUTIN, MA NON BASTA

A Vilnius non si è fatta la storia, ma si è rifatta la Nato. Con un pezzo pregiato mancante

Vilnius, dalla nostra inviata. Vilnius corre, ma non è la storia il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è arrivato nella capitale della Lituania e del summit grazie per il supporto del paese baltico, ma con la sensazione che ancora una volta l'Alleanza atlantica l'abbia lasciato sull'uscio. Un cambiamento c'è stato, l'Alleanza è più larga, con l'ingresso della Finlandia e l'arrivo della Svezia. E' più ricca, con la discussione sulle nuove spese militari. E' più sorvegliata, con un nuovo contingente di difesa per il fianco orientale. Non è più un morto cerebrale, ma la nazione che ha rivisitato l'Alleanza non ha avuto abbastanza, avrebbe voluto l'impegno politico a essere accolta in un futuro scritto da una formula temporale, seppur vaga come “a guerra finita”, o “dopo la vittoria”, invece, nell'espriamere il desiderio ad accogliere Kyiv tra i paesi membri, la Nato non ha voluto mettere limiti di tempo. Come suggerito già dagli Stati Uniti e dalla Germania, nella dichiarazione finale, l'Alleanza ha detto che “primi sono necessarie le riforme, e soprattutto che l'invito ad aderire ci sarà “quando tutti i membri saranno d'accordo”. Zelensky ha appreso la notizia quando era in viaggio verso Vilnius, a insospettirlo sono stati due interventi: quello del presidente lituano, Gitanas Nausėda, che ha annunciato notizie positive per l'Ucraina e poi si è allargato, contestato da alcuni collaboratori per aver creato delle aspettative inesatte. (Flaminio segue nell'inserito 2)

Mare Vostrum /2

In alto i calici per il rafforzamento dei fronti nord ed est della Nato. A sud c'è un problema di affidabilità

Vilnius, dalla nostra inviata. Il disce verde turco all'ingresso della Svezia nella Nato è un'ottima notizia, la cui rilevanza storica non può essere derubricata: tanto più in questo momento storico (mentre continua la guerra in Ucraina) quanto più è selvaggia aggressione russa all'Ucraina e politico (per le tensioni relative alle differenze tra Stoccolma e Ankara sulla decisione “dovuta” ai simboli religiosi circa l'interpretazione del concetto di terrorismo). Se era scontato che Recep Tayyip Erdogan prima o poi dovesse mettere (soprattutto una volta insediato) il suo marchio di successo elettorale e avendo ottenuto tutto quello che poteva ottenere dal braccio di ferro con gli altri alleati, assai meno era che lo facesse ora. Quindi, in alto i calici! Vladimir Putin si rivela anche in questo campo il nemico pubblico numero uno del suo stesso delirio imperiale. In chiave di contenimento del reavvicinamento del fianco orientale della Svezia e Finlandia rinforza anche il confine settentrionale della Nato (e dell'Ue), quello artico. Dall'Alaska alla Svezia la Nato è ora in grado di fronteggiare meglio lo schieramento militare russo nella regione il quale è tornato a costituire un fiore all'occhiello dell'apparato militare russo, per quanto menomato dal contributo fornito alla guerra in Ucraina. Il surriscaldamento planetario e lo scioglimento della calotta artica hanno reso il confine settentrionale meno “naturalmente” protetto di quanto fosse prima e l'apertura di tre rotte artiche principali (siberiana, canadese e artica) rende necessaria una maggiore e più intensa copertura del fianco nord dell'Alleanza. (segue nell'inserito 2)

Vince la prudenza di Biden, Kyiv se la prende. Le decisioni del presidente più floucraino che c'è

Milano. La prudenza del presidente americano Joe Biden, nei confronti dell'ingresso dell'Ucraina nella Nato ha fatto saltare i nervi a molti alleati e anche a Volodymyr Zelensky, che dopo cinque giorni di guerra non ha grande tolleranza per le sfumature di parole e i tentennamenti. C'è il precedente del 2008 - la promessa di ingresso nell'Alleanza a Georgia e l'Ucraina poi non mantenuta - che pesa come un macigno perché la storia recente (innumerevoli troppi recente) dimostra che non è una Nato larga o preventiva ad aver indotto la Russia di Vladimir Putin a difenderla, ma al contrario una Nato poco asserita ad attaccare l'Ucraina. Oggi Biden invece vorrà correggere la linea di questo suo predecessore, deluso per il fatto che non c'è stato un impegno politico da parte degli alleati per fissare un orizzonte temporale all'ingresso dell'Ucraina nella Nato, ha detto: “Ho fede nella Nato, ma non fiducia”. Il presidente americano ripete da giorni che il suo non è il momento per attaccare Kyiv nella Nato, ma ha frenato ancor più di quanto gli ucraini si aspettassero. (Probaia segue nell'inserito 2)

Difendere i baltici

I nuovi piani di difesa della Nato sono una garanzia esistenziale per Vilnius, Riga e Tallinn

Bruxelles. Se l'attenzione era tutta sull'Ucraina, il vertice della Nato a Vilnius ha preso una decisione destinata a concretizzare lo slogan che il segretario generale, Jens Stoltenberg, continua a ripetere dall'inizio della guerra di aggressione della Russia: “Difenderemo ogni centimetro del territorio dell'Alleanza”. Per quanto possa apparire assurdo, dalla fine della Guerra Fredda i piani della Nato per una guerra convenzionale non prevedevano di difendere tutti i suoi stati membri allo stesso modo. Finora la postura dell'Alleanza si basava sulla dottrina di scoraggiare attacchi da parte della Russia, non sulla difesa attiva immediata. In caso di attacco, i tre paesi baltici sarebbero stati travolti dalle forze russe. Secondo i vecchi piani, Lituania, Lettonia ed Estonia sarebbero state lasciate a sé stesse a resistere, con qualche migliaio di soldati della Nato in attesa dell'arrivo del grosso delle forze alleate. Solo in una fase successiva, Vilnius, Riga e Tallinn sarebbero state liberate, ma con tempi che lunghe (servono settimane o mesi per mobilitare centinaia di migliaia di uomini e il materiale) e nessuna certezza di risultato. Con i nuovi piani di difesa della Nato, invece, “siamo in grado di difendere insieme ai non allentati dal primo momento” e dal primo centimetro”, ha detto il premier dell'Estonia, Kaja Kallas, in un'intervista a Radio Free Europe. La differenza è esistenziale per i baltici, ma anche per gli alleati, quando si tratta di inviare soldati a morire per Tallinn. (Corsetta segue nell'inserito 2)

Pechino teme la Nato allargata, non i suoi nuovi membri. Cosa pensano gli intellettuali cinesi

Roma. L'anno scorso, al Summit di Madrid, mi sono concentrato sul senso di unità e solidarietà. Nel vertice di quest'anno mi concentrerò sull'istituzionalizzazione della nostra cooperazione”, ha detto ieri il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol incontrando a Vilnius il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. Per la seconda volta nella storia l'annuale riunione dei capi di stato dei paesi Nato ospita anche il leader di quattro potenze dell'Indo-Pacifico - Corea del sud, Giappone, Australia e Nuova Zelanda - a cui verranno firmati accordi di partnership. Non è l'ingresso della Svezia, della Finlandia o addirittura quello dell'Ucraina nella Nato a spaventare la Cina, spiega al Foglio una nota diplomatica qualificata, ma questo allargamento ai paesi “like minded”, cioè che la pensano allo stesso modo, specialmente nel giardino di casa di Pechino. La leadership cinese, che cerca di costruire un'opposizione continentale all'ordine del mondo a guida occidentale, è spaventata soprattutto dalla capacità dell'Alleanza di avere nuovi partner, e non nuovi membri. (Pompili segue nell'inserito 2)

Governare il desiderio

Pensiamo di risolvere il problema con la dissipazione dell'istinto. Razionale? No

Tutti dicono, luogo comune nel quale si esprime bene la belise conturbante ed eleterale ragione che cosa sia successo in casa La Russa

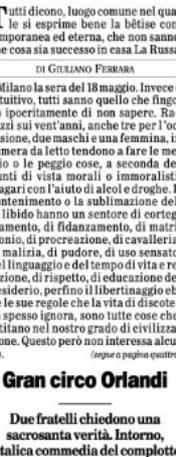
Gran circo Orlandi

Due fratelli chiedono una sacrosanta verità. Intorno, l'italica commedia del complotto

Roma. Davanti a noi ci sono due persone che da quarant'anni, mi nient'altro che la loro perseveranza, pretendono di sapere, ed una pretesa sacrosanta, che fine abbia fatto la loro sorella. E fosse anche per questo, per il loro accumulato e la verità negata, a Pietro e Natalina Orlandi va riconosciuta la ragione che si deve concedere il suo che, la fine, ragione, anche quando ha torto. Su cui forse neppure sarebbe il caso di soffermarsi, se non fosse che poi, all'ombra del torto, si è venuto a sapere qualcosa di più, forse quello di cui invece fa finta e basta, e nella economia di fondo che da quarant'anni accompagna questa faccenda rivendica ragioni che invece non si sono. E dunque ecco qui, con la nostra solidarietà evanescente - noi che intanto ci lamentiamo del caldo, del collega due file più avanti (Alo, addobbe, me “impalliti er primo piano”) - a fare i conti con l'ennesimo scoop sul caso Orlandi. (Valentini segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Io, per me, già digerisco a fatica le intercettazioni “penalmente rilevanti”. La “rilevanza penale” essendo come la pelle del coglione, che dove la tiri più o meno va. Io, per me, alla pubblicazione delle intercettazioni “penalmente irrilevanti” sono decisamente contrario, e ancor più decisamente se l'intercettato mi sta qua. Io, per me, quelle telefonate non le ho proprio mai sentite (non tutte). Io, forse per me, metterei insieme gli uomini di mano che conobbi mezzo secolo e passa fa (non tutti), oggi tutti mancati con dentiera, e porpori loro di costituire una brigata clandestina che parta rombandolo per incursioni nottetempo in alcuni giornali e in talune procure. Al fine (come faceva la sinistra di un tempo a Isola Capo Rizzuto), di bruciare e buttarle dalle finestre tutti i faldoni con tutte le intercettazioni “penalmente irrilevanti”. Che se poi, Dio non lo voglia, nella conciliazione dell'ora tarda e delle troppe puttane da smaltire, qualche giornalista con le orecchie penalmente irrilevanti ma rilevante di influenza è esistenziale per i baltici, nessun dubbio a quel punto sarebbe stato lo splendido lavoro della brigata “Quando ce vo' ce vo'”.



Il mio Vesuvio che roba... mi hanno scoperto... neanche fossi Casapalano. (Caption: (segue a pagina quattro))



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 163 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

GUERRA E DIPLOMAZIA

Ucraina nella Nato, ma senza tempi certi E Zelensky si infuria

Matteo Basile, Marco Liconti e Gian Micalessin

■ L'invito ad entrare nella Nato, ma senza tempi certi e una «road map», ha fatto infuriare il presidente ucraino Zelensky. «Usano il nostro ingresso per negoziare con Putin», ha dichiarato.

alle pagine 12-13

IL DILEMMA ATLANTICO

di Augusto Minzolini

La questione è posta. Non da ora. Da quando l'Occidente ha deciso di salvare l'Ucraina dall'aggressione russa. Kiev può entrare nella Nato o no? E quando? C'è chi predica prudenza perché ha paura della reazione di Mosca, delle parole del Cremlino che considera questa eventualità «molto pericolosa per l'Europa». Addirittura c'è chi paventa l'atomica. Beh, è difficile immaginare una condizione «più pericolosa» della guerra che si sta combattendo. E rispetto all'uso dell'atomica, lo Zar potrebbe deciderlo in qualsiasi momento, l'unico argomento che lo dissuade è che un attimo dopo si beccherebbe una bomba nucleare in terra russa. Anzi, per dirla tutta, l'ombrello atomico di cui Kiev godrebbe entrando nell'Alleanza dissuaderebbe il Cremlino ad usare quell'arma micidiale.

Una premessa per dire che la Nato ha innanzitutto, appunto, una funzione di «dissuasione», di difesa: serve cioè a convincere i nemici che non è il caso di attaccare l'Occidente. Messa così - questo *Giornale* lo fa dal 2 ottobre dello scorso anno - è difficile, se non impossibile, immaginare una pace duratura senza un ingresso di Kiev nell'Alleanza. È l'unica vera polizza di assicurazione che Zelensky potrebbe avere, l'unica garanzia che, una volta raggiunta una tregua, fra dieci anni non ci si ritroverebbe nella stessa situazione, come avvenuto con gli accordi di Minsk.

È naturale, quindi, che il presidente ucraino chieda un calendario che gli garantisca l'adesione alla Nato in tempi certi. Ed è ovvio che l'atteggiamento prudente e votato al rinvio di Washington lo innervosisca. Ora bisogna scoprire i motivi che spingono gli Usa a procedere con i piedi di piombo. Se esistesse davvero una riserva sull'adesione, allora gli strateghi di Washington compirebbero un grosso errore: dopo avere spinto gli ucraini alla guerra, dopo averli armati fino ai denti, li lascerebbero da qui a dieci anni alla mercé delle voglie di rivincita dell'orso russo. Non è che non sia capitato in passato: basti pensare ai curdi o, più recentemente, agli afgani. Discorso diverso sarebbe, invece, se Biden volesse utilizzare l'ingresso nella Nato come argomento per convincere Zelensky alla pace con un ragionamento di questo tipo: l'Occidente vi ha appoggiato in maniera massiccia; la guerra sta durando troppo a lungo (fra poco più di un anno ci sono le elezioni per la Casa Bianca); per cui, se rinunciate a una parte dei territori occupati dai russi e poniamo fine al conflitto, noi vi garantiamo il domani con l'ingresso nell'Alleanza. Sarebbe un discorso estremamente pragmatico, ma avrebbe un senso e un valore.

Detto questo, è evidente che, in ogni caso, l'adesione dell'Ucraina alla Nato sarà uno dei capisaldi di ogni ipotesi di pace. Anche perché se gli Stati Uniti possono giocarci su, visto che sono in un altro continente, gli europei no: dovrebbero essere i primi a porsi il problema se non vogliono che lo scontro ucraino-russo diventi un'altra guerra dei trent'anni, caratterizzata da una serie di conflitti senza fine. I primi a saperlo sono i Paesi della regione, dalla Polonia ai Baltici, che non per nulla tifano per un ingresso dell'Ucraina in tempi brevi. In fondo si tornerebbe alla logica della Cortina di ferro, che non era certo il paradiso ma ha assicurato la pace o comunque una «guerra» non combattuta ma «fredda». Con un piccolo particolare: ora loro sarebbero sull'altro versante.

BOMBA SULLE VACANZE SCIOPERO SPACCA-ESTATE

Agitazioni nei trasporti, a rischio ferrovie e voli in pieno esodo. E Salvini media: «Non paghino gli italiani»

Francesco Boezi e Fabrizio de Feo

AIUTI PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

Parte «Dedicata a te» Una social card che vale 380 euro

De Francesco a pagina 6

■ Gli scioperi indetti nel settore trasporti (ferrovie e voli) rischiano di spaccare le vacanze. Da stanotte fino al week-end potrebbero venire cancellati due convogli su tre. Per questo il ministro Salvini ieri ha annunciato la sua mediazione e oggi vedrà le sigle sindacali: «Lo sciopero è un diritto sacrosanto, ma difendo anche il diritto alla mobilità di 60 milioni di italiani».

alle pagine 4 e 5

I FONDI EUROPEI

Pnrr, ritoccati 10 punti, Fitto assicura: «C'è l'intesa con la Ue per la quarta rata»

Lodovica Bulian e Laura Cesaretti

■ Nessun ritardo sul Pnrr, «non ho ancora sentito un riferimento preciso a un ritardo attribuibile a noi», dice il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto. Che annuncia l'invio a Bruxelles delle richieste di modifica legate alla quarta rata del Piano.

alle pagine 2 e 3

METROPOLI AL COLLASSO

Roma capitale dei rifiuti (e della vergogna dem)

Pier Francesco Borgia e Vittorio Macioce a pagina 11



VITA QUOTIDIANA Uno dei tanti mucchi di rifiuti nella capitale

SALGONO I COSTI DI AREA C E DEI PARCHEGGI E a Milano Sala cancella le auto Tasse, multe e libertà azzerrata

Chiara Campo

a pagina 10

IL RETROSCENA

Giustizia e Recovery: il doppio fronte che preoccupa Meloni

Adalberto Signore a pagina 3

TERZO ITALIANO A RIUSCIRCI

Sinner in semifinale A Wimbledon sprazzi di campione

Marco Lombardo

a pagina 26



all'interno

LA RICORRENZA

Un mese senza Berlusconi Il suo progetto è sempre vivo

di Paolo Guzzanti e Antonio Tajani



■ È già passato un mese. E abbiamo visto tutto quello che può succedere dopo la morte di un uomo come Berlusconi: funerali, lutto nazionale, testamento.

a pagina 7

LA RAGAZZA DAI PM

Caso La Russa: confermate tutte le accuse

Cristina Bassi

a pagina 8

LA PISTA FAMILIARE

Gli Orlandi: «Scaricabarile del Vaticano»

Patricia Tagliaferri

a pagina 16

IL PALINSESTO

La nuova La7 gioca a fare Telekabul

Ferruccio Gattuso

a pagina 25

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO LE CONDIZIONI DI CANTIERE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI



IL GIORNO

ON distretti
INDUSTRIA
Le frontiere
del packaging

MERCOLEDÌ 12 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Seregno, pregiudicato colpito in pieno giorno

Inseguimento e spari
Agguato in stile mafioso
e la Brianza ha paura

Ronconi a pagina 18

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giovani, sfiduciati e senza pensione

Un flop le trattative per garantire un assegno alle nuove generazioni. Ma l'Istat avvisa: un ragazzo su due vive in condizioni di deprivazione
Intervista a Culicchia «Serve un pride per il lavoro». L'Italia fa i conti con le rate (bloccate) del Pnrr e chiede alla Ue dieci modifiche Servizi da p. 2 a p. 5

Il capo dell'ex Sant'Uffizio

Fernandez:
«Prete sposati?
È possibile»



Nella sua prima intervista dopo la doppia nomina a prefetto per la Congregazione per la fede (l'ex Sant'Uffizio) e a cardinale, monsignor Fernandez spiega che su gay e preti sposati è possibile attendersi novità.

Panettiere a pagina 13

Natalina: lo zio non mi molestò

Orlandi furiosi:
basta falsità,
superati i limiti

Prosperetti e Femiani alle p. 10 e 11

IRA DEI SINDACI. LEI: CHI È DI DESTRA È FASCISTA IN AUTOMATICO?



Beatrice Venezi ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane

Inno a Roma, bufera sulla direttrice

La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi ieri a Lucca ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane. Nel programma c'è l'Inno a Roma, com-

posto nel 1919 e poi fatto proprio dall'ideologia fascista. Alcuni amministratori hanno chiesto di non eseguirlo e ieri non si sono fatti vedere. La direttrice Ve-

nezi replica: l'ho sempre fatto e continuerò a farlo. Chi è di destra è fascista in automatico?

Consorti e Scarcella a pagina 9

DALLE CITTÀ

La svolta a Milano

Da Area C ai taxi
La rivoluzione
della mobilità
in sei mosse

Anastasio a pagina 17 e nelle Cronache

Milano, ex poliziotto condannato

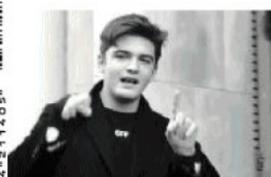
In malattia 540 giorni per gare di nuoto e corsi di shiatsu

Palma nelle Cronache

Lodi

Malore in cantiere
sotto il sole
Muore operaio

Borra nelle Cronache



L'accusatrice di La Russa jr
La ragazza ai pm
«Era violenza»

Giorgi a pagina 6



Deluso Zelensky
Kiev nella Nato
ma non subito

Ottaviani alle pagine 14 e 15



Wimbledon, sfiderà Djokovic
Super Sinner
è in semifinale

Franci nel QS

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.





Le Monde diplomatique

IN EDICOLA DA DOMANI Rischio industrie inquinanti; Medioriente femminismo effervescente; Sud Corea, il rovescio del miracolo



Domani l'ExtraTerrestre

UCRAINA Nemmeno la guerra ferma il progetto per un enorme impianto sciistico negli incontaminati Carpazi ucraini. Corruzione e grandi opere



L'ultima

FRIGOLANDIA La battaglia (vinta) contro lo sombero della città immaginaria nel cuore dell'Umbria Massimo De Feo pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 163

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

VERTICE DELL'ALLEANZA ATLANTICA A VILNIUS, PASSA LA LINEA BIDEN ED ESPLODE LA RABBIA DI ZELENSKY

L'ira di Kiev, che la Nato lascia fuori

Al vertice iniziato ieri a Vilnius si presenta una Nato mai così larga e pervasiva, alla Finlandia si è aggiunta la Svezia, trattati bilaterali con paesi asiatici saranno stretti e nuovi uffici saranno aperti fin nel Pacifico. Ma il protagonista non è vero il padrone di casa, il presidente americano Joe Biden che ha imposto la sua linea, ma il presidente

dell'Ucraina Zelensky, che ha tuonato contro l'ennesimo rinvio dell'ingresso formale di Kiev nel quadro atlantico: «È assurdo - è sbottato Zelensky - che non ci sia stato dato nemmeno un calendario per l'adesione alla Nato». Da questo super-vertice l'Ucraina voleva ben di più delle parole del riconfermato segretario generale dell'Alleanza Jens Stol-

tenberg, cioè «un percorso per l'adesione ma senza un calendario». E nei molti dibattiti interni è apparso chiaro che se i falchi russi hanno iniziato la guerra, quelli ucraini e occidentali in generale non si tirano indietro, parlando di nucleare e di sconfitta militare della Russia con grande facilità. ANGIERI, TONELLO, VIELMINI, PAGINE 8, 9

Quanto ci costa il riarmo Sola intesa l'aumento delle spese militari

FRANCESCO VIGNARCA

Vilnius ha preso avvio ieri un vertice Nato tra i più importanti, ed enigmatici, degli ultimi anni. A seguito dell'invasione russa in

Ucraina del febbraio 2022 l'Alleanza sembrerebbe oggi in piena salute e sicuramente lontana da una routine sterile. segue a pagina 9

all'interno



Strasburgo Il Green deal alla prova dell'asse Ppe-sovrannisti

I due campi ieri si sono schierati in piazza, oggi lo saranno in aula, l'europarlamento mette al voto in plenaria la proposta sul Ripristino della natura. Il risultato è incerto.

ANNA MARIA MERLO PAGINA 2

Restoration Law L'Italia si oppone a una proposta fondamentale

La legge sul Ripristino della Natura è fondamentale per la prosecuzione del Green Deal: un punto di svolta per la natura, il clima, l'economia e la sicurezza dei cittadini.

DANTE CASERTA PAGINA 3

Legambiente Cemento e rifiuti, l'ecomafia prospera così

Presentato il rapporto di Legambiente relativo al 2022: 84 reati al giorno. Il fatturato illegale delle diverse filiere resta stabile a circa 8,8 miliardi di euro.

ADRIANA POLLICE PAGINA 3

Il ministro Francesco Lollobrigida e la nuova carta "Dedicata a te" foto di Foto Roberto Monaldo/LaPresse



Workfare Uno schiaffo alla dignità e alla giustizia

ROBERTO CICCARELLI

Con 382 euro fino a dicembre, 32 al mese, sembra che passerà la paura della povertà aggravata dall'inflazione. Al governo basteranno 500 milioni per finanziare un altro bonus a tempo, erogato con una carta elettronica dal nome ammiccante e populista: «Dedicata a te», a una platea potenziale di «1,3 milioni di famiglie». Con poco più di un caffè al giorno intende dimostrare «di fare del proprio meglio per dare una mano» contro il caro prezzi. Lo ha annunciato la presidente del consiglio Meloni. Ma una mancia non servirà a scacciare lo spettro. segue a pagina 4

Dopo il Reddito di cittadinanza (tagliato) e l'Assegno di inclusione (ridotto) ecco "Dedicata a te", la carta anti-inflazione per fare la spesa da poveri. Vale circa un euro al giorno e sarà per pochi. Un gioco delle tre carte pagina 4

Lele Corvi



CAOS PNRR Modifiche sulla quarta rata. La terza in sospenso



Il governo ha condiviso con la Commissione Ue 10 modifiche su 27 obiettivi relativi alla quarta rata del Pnrr. Alcune sono formalità, altre sono composte e riguardano tra gli altri punti gli asili nido e le colonnine elettriche. Sui tempi però non c'è ancora certezza e la terza rata è in sospenso. Fitto prova a giustificare i ritardi. COLOMBO A PAGINA 5

Gravidanza per altre Non confondiamo la libertà con la subaltermità

SILVIA NICCOLAI

Il femminismo di ogni tempo lotta contro la subaltermità delle donne, ma che cosa significa essere "subalterne"? Farsi dettare l'agenda, sia pure per reazione, dalla politica dei partiti, ecco la vera subaltermità. segue a pagina 14

PRIVACY Accordo Usa-Ue sui dati Ma è solo un paravento



La Commissione europea dà il via libera al terzo tentativo per consentire il trasferimento dei dati dei cittadini europei, raccolti dalle piattaforme social, negli Stati Uniti. Ma rispetto ai patti precedenti cambiano solo alcuni termini. Ricorso già annunciato da parte dell'avvocato e attivista Max Schrems. BOCCONETTI A PAGINA 7

30712 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Grla/CRM/23/103 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 190 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 12 Luglio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL ESPART" EL 801.33

La caccia ai grandi nomi Il calciomercato stravolto dagli arabi ingaggi da capogiro

Massimo Corcione a pag. 35



Il Napoli, le trattative Osi, l'offerta del Psg è di 110 milioni DeLa ne vuole 200

Pino Taormina a pag. 14



Autonomia al rallentatore

► Ddl Calderoli, 557 emendamenti. Balboni: tempi lunghi. Mossa di Fdi: «La scuola resti statale»
L'adesione di Bonaccini e Manfredi alla manifestazione del Pd a Napoli. Ma De Luca non ci sarà

L'analisi

Progetti, i Comuni sono in corsa e il Sud ha raccolto la sfida

Gianfranco Viesi

Si discute dei tanti problemi del Pnrr: ma si riflette meno sul fatto che fondamentali investimenti stanno procedendo bene. Soprattutto nei comuni. Nel corso dell'incontro Missione Italia 2023 appena tenutosi a Roma, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (AnCI) ha presentato una propria rilevisione. Il Pnrr destina ai comuni circa 40 miliardi, cioè un quinto del totale. Trentasei di questi 40 miliardi (il 90%) sono stati già assegnati alle singole amministrazioni, prevalentemente nel corso del 2022. *Continua a pag. 35*

La riflessione

Ma per i giovani non ci sono solo cattive notizie

Enrico Del Colle

L'immagine più nitida che ci hanno consegnato i media dopo la pubblicazione del Rapporto Istat riguarda la difficile situazione e le incerte prospettive dei giovani di questo problematico Paese, pur in un quadro di incoraggiante ripresa economica (come i dati macroeconomici ci informano, dal Pil all'occupazione passando per i consumi, e le esportazioni e gli investimenti). Gli elementi di disagio, di precarietà e di insicurezza sono palpabili e sono sufficienti poche cifre per avvalorarli. *Continua a pag. 35*

Parte al rallentatore la discussione degli emendamenti all'Autonomia differenziata proposta dal ministro leghista Calderoli, in tutto 557, di cui 27 proposti da Fdi e 7 da FI che restano scettici su alcuni aspetti, come il rischio di disparità tra Regioni, soprattutto al Sud. Per Fdi «la scuola deve restare statale». A Napoli venerdì e sabato si terrà la due giorni sull'Autonomia: ci saranno anche il governatore dell'Emilia Romagna Bonaccini e il sindaco Manfredi; De Luca assente.

Bassi, De Martino e servizi a pag. 7

Il governo: «Nessun ritardo, rispetteremo i tempi previsti» Pnrr, modificati 10 obiettivi della quarta rata

La Cabina di regia sul Pnrr si è riunita d'urgenza a Palazzo Chigi e ha approvato le modifiche, concordate con la Commissione Ue, di 10 dei 27 obiettivi relativi alla quarta rata del Piano per la quale parte il processo formale di revisione. «Le modifiche ci consentono di mantenere fede al percorso stabilito e chiedere la quarta



rata nei prossimi giorni», dice il ministro Fitto. Resta aperto il tema della terza rata. «La premier Meloni si assuma le sue responsabilità e venga a spiegarci in Parlamento perché non si è ancora visto un euro della terza rata», afferma la segretaria del Pd Schlein. Ma il governo: nessun ritardo. **Bulleri e servizi alle pagg. 2 e 3**

Il vertice a Vilnius

Kiev nella Nato ma non c'è data
Zelensky deluso
«Scelta assurda»

Francesco Bechis

Doveva essere il summit della consacrazione per Zelensky. Dovevano spalancarsi qui, a Vilnius, la capitale lituana diventata roccaforte anti-russa sulla frontiera est-europea, le porte della Nato per l'Ucraina. E invece l'Alleanza militare del Nord Atlantico le ha aperte solo a metà. Un rinvio «assurdo», tuona il presidente ucraino appena arrivato nella città baltica. «È inaudito che non ci sia un calendario né per l'invito né per l'adesione della Nato»: l'ira di Zelensky. *A pag. 4*

Tra Positano e Capri i giorni della leggenda del basket



Michael Jordan, il leggendario 23 dei Bulls, in crociera tra i due Golfi sul "M'Brace" fa tappa a Capri

Le super-vacanze del mito Jordan

Emiliano Amato e Anna Maria Bonicelli a pag. 30

Orrore in crociera violentato a 15 anni nella sua cabina

Napoli, ragazzo spagnolo bloccato da un inserviente i genitori erano scesi dalla nave per un'escursione

Valeria Di Corrado

Una crociera nel Mediterraneo si è trasformata in una vacanza da incubo per una famiglia di turisti spagnoli: il figlio di 15 anni racconta di essere stato stuprato nella cabina da un membro dell'equipaggio, addetto alle pulizie delle stanze, mentre la "città galleggiante" era attraccata al porto di Napoli. I genitori hanno immediatamente denunciato la violenza: il 54enne, originario dell'Honduras, è stato arrestato su mandato della Procura partenopea per violenza sessuale. *A pag. 10*

Gragnano, il dramma

Bimba senza casco caduta dalla moto indagati i genitori

Dario Sautto

Bimba caduta dalla moto a Gragnano: i genitori indagati per omicidio stradale. Avvisi di garanzia anche per il proprietario della moto e la fidanzata: erano in tre sul mezzo e la piccola di 8 anni non indossava il casco. *In Cronaca*

L'altra Campania Morigerati e quella bellezza sconosciuta

Franco Arminio

Le persone del paese sono state bene? Sì. Gli artisti invitati sono stati bene? Sì. Le persone che sono venute a vedere il festival sono state bene? Sì. Gli amministratori di Morigerati vorrebbero rifare l'esperienza? Sì. Ovviamente pure io sono contento. E devo dire che ero sicuro che sarebbe andato tutto bene. Se proprio devo trovare una piccola delusione è nel fatto che mi aspettavo più giovani, almeno quelli dei paesi vicini. *Continua a pag. 34*

Le note della pace

Muti, il cuore
che illumina
gli Scavi

Donatella Longobardi

Riccardo Muti è tornato a dirigere sotto il Vesuvio: «Questa è casa», dice il maestro napoletano evidentemente commosso alla fine di un tour de force che lo ha visto in pochi giorni sul podio prima a Ravenna, poi a Jerash in Giordania, infine a Pompei. Il pubblico del Teatro Grande applaude il maestro: «Il senso di questi viaggi dell'amicizia è parlare il cuore attraverso la musica», ripete Muti. *A pag. 13*

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA BUENA NARRA, EQUILIBRADA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 145 - N° 180
 Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.462/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALI

Mercoledì 12 Luglio 2023 • ss. Fortunato e Ermagora

IL GIORNALE DEL M.

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

A Bologna
Tutti sotto stress
 in un convegno
 motivi e rimedi
 per non scoppiare
 Montebelli a pag. 19



Mou e Sarri in ansia
Roma e Lazio,
 lavori in corso:
 mercato in salita
 Abbate e Carina nello Sport



Live a Roma il 17
Manuel Agnelli
 «Interpretando
 David Bowie
 ho capito chi sono»
 Ippaso a pag. 23



Traguardi centrati
Quella Italia
 dei Comuni
 che si è messa
 alla "stanga"

Gianfranco Viesti

Si discute dei tanti problemi del Pnrr; ma si riflette meno sul fatto che fondamentali investimenti stanno procedendo bene. Soprattutto nei comuni.

Nel corso dell'Incontro Mission Italia 2023 appena tenutosi a Roma, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) ha presentato una propria rilevazione. Il Pnrr destina ai comuni circa 40 miliardi, cioè un quinto del totale. Trentasei di questi 40 miliardi (il 90%) sono stati già assegnati alle singole amministrazioni, prevalentemente nel corso del 2022. E a valere su queste risorse i comuni italiani a metà giugno avevano già bandito 52.000 gare di appalto; metà di tutti gli appalti già avviati dell'intero Piano. C'è stata una fortissima accelerazione: a giugno il numero di gare è raddoppiato rispetto a gennaio. E questa è una buona notizia.

Le assegnazioni paiono equilibrate a livello territoriale: stando all'Anci, ai comuni del Mezzogiorno sono stati assegnati 16,3 miliardi, cioè un po' più della soglia del 40%. Elaborazioni recenti della Banca d'Italia (riferiti ad un totale lievemente inferiore), mostrano che dopo quelli della Lombardia (con molti più abitanti) i comuni campani sono risultati assegnatari degli importi più cospicui: 3,5 miliardi. Rapportando le assegnazioni alla popolazione, emerge una maggiore intensità degli interventi in Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, seguite da Campania, Puglia e Sardegna. *Continua a pag. 25*

Autonomia, mossa FdI: «La scuola resti statale»

►E c'è una frenata anche su energia e infrastrutture

ROMA Autonomia, è battaglia in commissione. Un emendamento di FdI prevede che per poter avviare le trattative su alcune materie come l'energia, la scuola, le reti di trasporto, serva un'autorizzazione delle Camere.
 Bassi a pag. 9

Zelensky deluso. Rutte: attenzione all'Africa

Ucraina nella Nato, ma senza una data
 Biden manda i caccia F16 alla Turchia

VILNIUS Nato, il summit gela le aspettative ucraine: non c'è una data per l'ingresso di Kiev. Duro Zelensky: «Assurdo». Stoltenberg: «Decideranno gli alleati». La Meloni strappa l'impegno per il fronte Sud.
 Bechis e Ventura alle pag. 4, 5 e 6



L'archeologo e il progetto del Campidoglio

Carandini bocchia il restyling dei Fori
 «Serve un museo non una Disneyland»

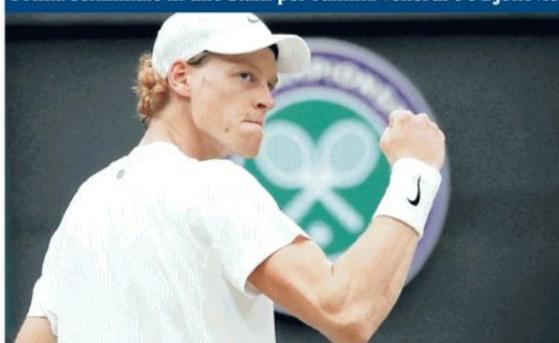
ROMA «Roma è un grande museo, così sembrerà Disneyland». All'archeologo Andrea Carandini non piace il piano di riqualificazione dei Fori Imperiali. «La visione urbanistica dovrebbe averne di base una culturale».
 Magliaro a pag. 11



Pnrr, cambiano gli obbiettivi

►Intesa tra Italia e Ue: per la quarta rata modifiche su caldaie, asili e colonnine elettriche
 Fitto: «Nessun ritardo: siamo più avanti degli altri». Card sociale, attivazione entro il 15 settembre

Prima semifinale in uno Slam per Jannik: venerdì c'è Djokovic



Sinner tra i grandi di Wimbledon

Wimbledon, Sinner durante l'incontro con Safiullin (foto EPA) Martucci nello Sport

ROMA Pnrr, intesa governo-Ue: rivisti 10 progetti su 27 per la 4a tranche. Amoroso, Bulleri, Cifoni, Di Branco e Rosana alle pag. 2 e 3

Orrore in crociera stuprato a 15 anni da un inserviente

►Il ragazzo spagnolo abusato a Napoli durante una sosta: i genitori erano a terra

Valeria Di Corrado

Una crociera nel mar Mediterraneo, su una nave da sogno, si è trasformata in un incubo per una famiglia di turisti spagnoli. Un ragazzino di 15 anni ha denunciato di essere stato stuprato nella sua cabina da un membro dell'equipaggio, addetto alle pulizie delle stanze, mentre la "città galleggiante" era attraccata al porto di Napoli.
 A pag. 12

«Il drink, poi il buio»

Caso La Russa jr.
 la ragazza conferma le accuse ai pm

MILANO «Dopo quel drink il buio». Il caso del figlio di La Russa: la ragazza conferma le accuse ai pm.
 Zaniboni a pag. 8

Dramma in giardino
 La piscina gonfiabile diventa una trappola annegata a 16 mesi



PARMA Dramma in un giardino di Parma. Una bambina annega nella piscina gonfiabile. Ecaterina aveva 16 mesi: con lei nel cortile di casa c'erano solo i fratelli.

Melina e Paganelli a pag. 13

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI QUALITÀ DI VITA SANI

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO IRREQUIETO

La Luna oggi si congiunge con Urano, il tuo pianeta, e viene a rinvigorire il tuo lato più indipendente e ribelle. Sarai più irrequieto e impaziente del solito, animato da improvvise folgorazioni che modificano la tua visione delle cose. Il desiderio di cambiamento si farà sentire, specialmente rispetto alla casa e alla dimensione più intima e familiare. Mercurio ti apre nuovi canali con il partner, ascolta il suo invito all'amore. **MANTRA DEL GIORNO** Tra parole e abbraccio vince il secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 4-6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 12 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

ON distretti
INDUSTRIA
Le frontiere
del packaging

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Oggi il generale Figliuolo in Romagna

Alluvione, arrivano i primi rimborsi per i danni alle case

Carbutti a pagina 19

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Giovani, sfiduciati e senza pensione

Un flop le trattative per garantire un assegno alle nuove generazioni. Ma l'Istat avvisa: un ragazzo su due vive in condizioni di deprivazione
Intervista a Culicchia «Serve un pride per il lavoro». L'Italia fa i conti con le rate (bloccate) del Pnrr e chiede alla Ue dieci modifiche Servizi da p. 2 a p. 5

Il capo dell'ex Sant'Uffizio

Fernandez: «Prete sposati? È possibile»



Nella sua prima intervista dopo la doppia nomina a prefetto per la Congregazione per la fede (l'ex Sant'Uffizio) e a cardinale, monsignor Fernandez spiega che su gay e preti sposati è possibile attendersi novità.

Panettiere a pagina 13

Natalina: lo zio non mi molestò

Orlandi furiosi: basta falsità, superati i limiti

Prosperetti e Femiani alle p. 10 e 11

IRA DEI SINDACI. LEI: CHI È DI DESTRA È FASCISTA IN AUTOMATICO?



Beatrice Venezi ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane

Inno a Roma, bufera sulla direttrice

La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi ieri a Lucca ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane. Nel programma c'è l'Inno a Roma, com-

posto nel 1919 e poi fatto proprio dall'ideologia fascista. Alcuni amministratori hanno chiesto di non eseguirlo e ieri non si sono fatti vedere. La direttrice Ve-

nezi replica: l'ho sempre fatto e continuerò a farlo. Chi è di destra è fascista in automatico?

Consorti e Scarcella a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, in zona Navile

Baby gang si ispira ai trapper Incendi e furti Dieci identificati

Orlandi in Cronaca

Bologna, polizia in Bolognina

Maxi-blitz a caccia dei covi dei pusher Droga nelle cantine

Tempera in Cronaca

Bologna, alla Lunetta

Nidi senza condizionatori Ira dei genitori

Gieri Samoggia in Cronaca



L'accusatrice di La Russa jr
La ragazza ai pm «Era violenza»

Giorgi a pagina 6



Deluso Zelensky
Kiev nella Nato ma non subito

Ottaviani alle pagine 14 e 15



Wimbledon, sfiderà Djokovic
Super Sinner è in semifinale

Franci nel QS



SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 162, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LO SPEZIA IN CASA DEL SUDTIROL
Serie B, ecco il calendario
Samp, prima sfida a Terni

DAMIANO BASSO / PAGINE 42 E 43



A SARZANA DAL 1° AL 3 SETTEMBRE
Il Festival della mente
alla ricerca dello stupore

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 37



RACCONTO D'ESTATE
Quell'impresa irripetibile:
Bonatti in cima al Petit Dru

RAFFAELLA ROMAGNOLI / PAGINA 40



LA STRATEGIA DEL GOVERNO A QUESTO PUNTO È DI MODIFICARE 10 PUNTI SUI 27 RICHIESTI. VARATO UN BONUS SPESA DA 382 EURO CONTRO I RINCARI

Pnrr, è allarme sui conti

Il ministro Giorgetti: «Se non incassiamo le rate diventa un problema». L'Ue attende i nuovi piani

Il ministro dell'Economia Giorgetti sostiene che un ritardo sull'incasso dei fondi del Pnrr è gestibile, ma se non dovessero arrivare questo «diventerebbe un problema per i conti pubblici. Se la terza rata fosse entrata prima sarebbe stato meglio». La strategia del governo, a questo punto, è di presentare una modifica a 10 punti sui 27 richiesti da Bruxelles. Intanto arriva un bonus spesa da 382 euro per le famiglie in difficoltà. Escluso chi ha già il reddito di cittadinanza. SERVIZI / PAGINE 2-4

CALO DELLE RETRIBUZIONI: ITALIA MAGLIA NERA

ABBIAMO INTRODOTTO IL MINIMO SALARIO

L'ALEZIONE AMERICANA
MARIO DRAGHI / PAGINA 15
L'UNIONE MONETARIA È AL BIVIO

La domanda più importante che dobbiamo porci è se l'Europa possa aprire una strada diversa in direzione dell'unione fiscale.

IL COMMENTO
VITTORIO COLETTI / PAGINA 15
IL CASO VENEZI E LA POLITICA MALATA DI INTOLLERANZA

L'assurda censura, a Nizza, della direttrice d'orchestra Beatrice Veneti in nome di un antifascismo stupido, fa il paio con le cancellazioni di concerti di celebri musicisti russi.

IL CASO A GENOVA

Droga e abusi a due studentesse: 12 anni a un prof

Marco Fagandini

È stato condannato a 12 anni di reclusione il professore di Filosofia di un liceo del Ponente genovese accusato nei mesi scorsi di aver drogato e abusato di due allieve, all'epoca dei fatti minorenni. Condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione anche un altro ex professore, 69 anni, già in pensione all'epoca dei fatti.

SENTITA DAI PM

Caso La Russa jr, la ragazza conferma l'accusa di violenza

Monica Serra / PAGINA 8

La ventiduenne che ha denunciato Leonardo Apache La Russa, quando «nuda» e «molto confusa» si è risvegliata nel letto del terzogenito del presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha confermato le accuse davanti alle pm che ieri l'hanno interrogata per tre ore.

IL VERTICE DI VILNIUS

Nato, dialogo a metà tra Meloni e Erdogan L'ira di Zelensky

Bresolin e Lombardo / PAGINE 6-7

Vilnius, bandiera verde per Stoccolma, gialla per Kiev. Il vertice Nato è iniziato ieri con due segnali forti. L'Ucraina è ancora in mezzo al guado. Zelensky è molto insoddisfatto. Imbarazzo nell'incontro Meloni-Erdogan. La premier ha parlato solo di migranti e terrorismo.

L'ANALISI DELLA CISL SUL 2022

Liste d'attesa e costi elevati, 90 mila liguri non si curano

Sei liguri su cento rinunciano a curarsi. Secondo la Cisl, nel 2022, sono state circa 90 mila le persone che non hanno fatto visite ed esami perché le liste d'attesa sono troppo lunghe e i costi elevati. L'assessore Gratarola: «Già pronti due milioni per ridurre le attese» con l'ausilio dei privati». EMANUELE ROSSI / PAGINA 20

EBE FESTEGGIA 110 ANNI, È LA GENOVESE PIÙ ANZIANA
«IL SEGRETO? LA CALMA»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 21

GENOVA, INDAGINE SULLA SALUTE DEGLI ABITANTI DEI QUARTIERI DOVE SONO STATE SMONTATE LE BARRIERE ANTIRUMORE

«Così viviamo affacciati sull'autostrada»



A12, la Procura sequestra la galleria del rogo
Un tratto alla A10 sembra entrare nelle case di Genova Sestri (foto Balostro) MARIO DE FAZIO E BEATRICE D'ORIO / PAGINA 13

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Separare i fatti dalle opinioni: una vecchia regola del giornalismo con qualche carato d'ipocrisia. Perché le opinioni spesso prescindono dai fatti ma perlomeno sono già arrese al vaglio degli altri, non hanno la pretesa dell'insindacabilità, mentre i fatti si ergono a giudici, coltivano la presunzione dell'assoluto. Così noi siamo qui da qualche giorno ad additare fascisti, razzisti e sessisti sulla base di opinioni scritte con lessico discutibile o pessimo, ma almeno sono oneste: sono le nostre opinioni, le nostre parole, non c'è ingiungimento. Invece i fatti sono subdoli. Conoscete quella frase attribuita a mezzo mondo - i fatti sono testardi - ma ce n'è un'altra molto più precisa: niente è più ingannevole di un fatto evidente. E del resto, se prendete le cronache attorno alla storia del giovane La Russa della sua accusatrice, sono una raffica di fatti da restare senza fiato. Noi sappiamo, per esempio, dallo scandaglio delle chat (com'era quella storia delle intercettazioni già regolate a sufficienza da tutelare la privacy delle vite?), che cosa si è fumata questa ragazza prima di andare in discoteca, che cosa si è sniffata, quali e quante medicine si è presa, che effetti producono in accoppiata con sostanze stupefacenti, a che punto della serata si è baciata con l'amico, in che condizioni era, a che ora se ne è andata, quando era vestita e quando non lo era più, che ha visto l'indomani e che si è scritta con l'amica, e ancora e ancora. E io non so se lo smercio di una tale moltitudine di fatti sia un'operazione fascista o razzista o sessista, ma so che nessuna opinione può essere altrettanto violenta. —

Opinioni e fatti | MATTIA FELTRI

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Controlli
Coop Srl,
il revisore
non fa anche
il sindaco



Nicola Cavalluzzo
— a pag. 25

Domani con Il Sole
Flat tax e partite Iva:
le indicazioni
per il primo
appuntamento



— a 2,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



Buona Spesa, Italia!®

FTSE MIB 28061,59 +0,68% | SPREAD BUND 10Y 176,60 +2,80 | SOLE24ESG 1216,35 +0,66% | SOLE40 1009,41 +0,69% | Indici & Numeri → p. 27-31

Dimon: «Inflazione dura da battere, arriveranno altri aumenti dei tassi»

L'intervista

«La recessione? Impossibile prevedere un atterraggio morbido o duro»

«Pressioni inflazionistiche? Tante, dalla spesa per Covid a green economy e militare»

I tassi? Preparativi perché potranno salire ancora e rimanere alti a lungo. Le pressioni inflazionistiche? Tante, dalla grande spesa pubblica per Covid a green economy e spesa militare. La recessione? Impossibile prevedere un atterraggio morbido o duro. La guerra in Ucraina? La Cina? Il nostro falso senso di sicurezza è finito. Serve una leadership forte in Europa e Usa, con Pechino bisogna dialogare. Così Jamie Dimon, chairman e coo di JP Morgan Chase, a Milano, prima tappa di un tour europeo in questa intervista esclusiva con il Sole 24 Ore.

Isabella Bufacchi — alle pag. 2 e 3



Jamie Dimon,
Presidente e coo
di JP Morgan Chase

CINA E UCRAINA
Dobbiamo dialogare con Pechino. È arrivato il momento di guardare al futuro. Sono ottimista di natura ma sull'Ucraina il mio istinto mi dice di essere cauto

PATRIOTTISMO
Sono un patriota americano ma sono anche un patriota europeo. Abbiamo bisogno di una leadership Usa forte affinché il mondo sia sicuro e protetto a garanzia della libertà

Pnrr: il Governo rivede con la Ue dieci obiettivi (su 27) della quarta rata

Cabina di regia

Nessun «definanziamento» per la richiesta del pagamento della quarta rata del Pnrr (da 16 miliardi) che sarà inoltrata a Bruxelles «nei prossimi giorni». Ma ieri, intanto, la cabina di regia, riunitasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del mini-

stro degli Affari Ue, Raffaele Fitto, ha approvato la proposta di revisione di dieci dei 27 obiettivi previsti, che era stata oggetto, il giorno prima, di «un via libera tecnico» della Commissione Europea e che riguarda sei ministeri, a partire dal dossier ormai noto degli asili nido: e poi spazio, imprese femminili, Tpl, idrogeno, ecobonus, colonnina di ricarica, Cinecittà e Terzo settore.

Celestina Dominelli — a pag. 5

TECNOLOGIE MADE IN ITALY



Settore in crescita. La simulazione operativa di un lanciatore Vega con lo sgancio di un satellite

Space economy, entro l'anno una legge

Filomena Greco — a pag. 12

INCENTIVI

Bonus casa e superbonus, 7 miliardi bloccati nei cassetti fiscali

Latour e Parente — a pag. 7

31 miliardi

CESSIONE CREDITI E SCONTI
Secondo i dati del ministero dell'Economia, dal 2 marzo al 10 luglio le comunicazioni per cessione dei crediti e richieste di sconti in fattura ammontano a un controvalore di 31 miliardi

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

“Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte”

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/M • 41124 Modena
Tel. 059 253222
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Il big tech è troppo grande: il Nasdaq rivede il peso dei titoli

Tecnologia e finanza

Microsoft, Apple, Nvidia, Alphabet, Tesla e Amazon oltre il 50% del Nasdaq 100

Il Nasdaq fa fare la cura dimagrante ai suoi big del 'bi tech. Venerdì prossimo verrà svelato, dalla società di gestione del listino tecnologico, uno speciale ribilanciamento dei pesi nell'indice costituito dai primi cento titoli (Nasdaq 100). La modifica sarà effettiva dal 24 luglio. Si tratta di un intervento eccezionale. La mossa, che ha l'obiettivo di ridurre la debordante incidenza e concentrazione dei colossi tecnologici sullo stesso mercato, sta già influenzando gli andamenti di Borsa.

Vittorio Carlini — a pag. 20



Il colosso Usa. Contestata l'imposizione di norme più severe

RICORSO IN TRIBUNALE
Amazon contro l'Europa: impugnato il Digital Act

Biagio Simonetta — a pag. 20



Green Oleo. Beatrice Buzzella, Raffaella Bianchesse e Francesco Buzzella

MATRICOLE DI BORSA
L'obiettivo di Green Oleo è crescere con il M&A

— Servizio a pagina 20

PANORAMA

IL VERTICE A VILNIUS

«Ucraina nella Nato quando ci saranno le condizioni»
L'ira di Zelensky



Il presidente ucraino Zelensky (nella foto con la moglie) si dice irritato dalla decisione presa dal vertice Nato riunito a Vilnius (Lituania). Anche se con una fase sola anziché due, l'adesione di Kiev al Patto atlantico non sarà immediata. «L'Ucraina entrerà nella Nato, ma solo quando ci saranno le condizioni», dice il segretario Stoltenberg. — Servizio a pagina 9

STATO SOCIALE

Debutta la social card da 380 euro per la spesa

Si chiama "Dedicata a te" ed è la card da 380 euro mensili per aiutare le famiglie più bisognose nel fare la spesa alimentare. Disponibile negli uffici di Poste Italiane. — a pagina 8

CONGIUNTURA ISTAT

Produzione industriale, rimbalzo (+1,6%) a maggio

Giovanna Mancini — a pag. 6

L'ANALISI

RIPRESA PIÙ ROBUSTA SOLO CON LE RIFORME

di Stefano Manzocchi — a pag. 4

OCCUPAZIONE

L'Ocse: in Italia il calo dei salari più marcato

L'Italia è il Paese che ha registrato il più forte calo dei salari reali tra le economie dell'area Ocse. Al fine 2022 i salari reali erano inferiori del 7% rispetto al pre Covid. — a pagina 6

Lavoro 24

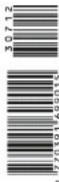
Risorse umane
La sostenibilità rilancia lo smart

Cristina Casadei — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Mercoledì 12 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 190 - € 1,20
Santi Fortunato e Ermagora, martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CABINA DI REGIA

Trovato l'accordo sul Pnrr

Sciolto il nodo quarta rata
Il ministro Fitto illustra
i risultati della mediazione

Condivise con Bruxelles
dieci modifiche
su ventisette obiettivi

«Non esiste alcun ritardo
né tempistiche vincolanti
Siamo in linea con la Ue»

Rifiuti

«Ora abbassare
la Tari ai romani»

Caliste (V Municipio)
«Troppa immondizia
Tassa da ridurre»

a pagina 17

Sanità

Sette ospedali
coi conti in rosso

Il buco complessivo
dei grandi nosocomi
supera 587 milioni

Sbraga a pagina 19

Strage Fidene

Indagini chiuse
su Campiti

I pm contestano
omicidio e lesioni
all'uomo che sparò

Parboni a pagina 20

Gran Premio

Formula E
nel week end

Bolidi elettrici
pronti a sfrecciare
nelle vie dell'Eur



Ciccarelli e Di Pasquale a
pagina 29

COMMENTI

• PARAGONE
Il salario minimo
va bene ma serve
più potere d'acquisto

• GIACOBINO
Salvataggio al via
per Asmara films
di Ginevra Elkann

• BAILOR
L'Europa e il rischio
del gretismo

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Una modella transgender eletta Miss Olanda 2023



Siberia a pagina 9

Contributo di 382,5 euro a chi ha redditi bassi. Serve a fare la spesa Una card per famiglie in difficoltà

Relazione Arera

Lo scorso anno crollati
i consumi di gas (-10%)

Zapponi a pagina 11

• Il governo mette in campo 500 milioni a sostegno delle famiglie più bisognose per contrastare l'inflazione. Arriva la carta «Dedicata a te» con la quale verrà erogato un contributo per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità. Scatterà entro luglio e durerà fino a dicembre con un bonus di 382,5 euro per il 2023.

Frasca a pagina 4

• Il ministro Fitto scioglie il nodo della quarta rata del Pnrr. Il governo ha proposto alla Commissione Ue dieci modifiche su ventisette obiettivi con l'intento di portare a casa tutte le risorse stanziaste. Nell'illustrare il risultato raggiunto nella mediazione con Bruxelles ha respinto le critiche sollevate dall'opposizione: «Non ci sono ritardi».

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Trasporti

Salvini apre la trattativa
per scongiurare gli scioperi

a pagina 5

Conti pubblici

Giorgetti al lavoro sul Def
«Il deficit non sarà sfiorato»

Ventura a pagina 5

Wimbledon

Sinner nella storia
vola in semifinale
Venerdì sfida Djokovic



Schito a pagina 28

PREMIO XXI EDIZIONE
ROMA DANZA
CONCORSO
INTERNAZIONALE
DI DANZA
12 LUGLIO 2023
Serata di gala
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA
Teatro Grande | b. 2115
Via Largo Aringo VILS - Roma Tel. 06.3272771
Premio Roma Danza 2023
dedicato alla memoria di Ada D'Adamo

Consigli
non richiesti
DI CICESBO
Faccio una doverosa premessa: ho sempre tollerato a stento la grandeur francese, espressione di un ingusticato complesso di superiorità, anche se riconosco il genio politico di De Gaulle e perfino la furbizia europeista di Mitterrand. Ma non posso dimenticare l'altra faccia della medaglia, il ghigno supponente di Sarkozy contro Berlusconi, che rispecchia fedelmente lo stato d'animo nazionale verso l'Italia, di cui anche Macron non esita a fare sfoggio. Diffidenza reciproca e atavica, quella fra noi e i francesi, ben descritta (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM
PLUS
PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETTA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SALVO



a pag. 29

PNRR

Su 27 target da raggiungere entro giugno governo e Commissione hanno deciso di modificarne 10

Cerisano a pag. 35

Dal testamento del Cav ottime idee per pianificare in vita il proprio patrimonio mobiliare e immobiliare

Andrea Bonghi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Pnrr, pagamenti in ritardo

I compensi dei professionisti registrano slittamenti tra i 60 e i 200 giorni rispetto agli obblighi di legge, che prevedono un massimo di 30 giorni per effettuare i versamenti

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Derivati di copertura su rischio incremento costo gas, la risposta a interpellato

Consulta - La sentenza su speciale tenuità e recidiva reiterata

Superbonus - La risposta del Mef all'interrogazione in Commissione finanze alla Camera

Sul Pnrr ritardi per i professionisti tra i 60 e i 200 giorni rispetto agli obblighi di legge, che prevedono un massimo di 30 giorni per effettuare i versamenti. Una situazione causata dalle difficoltà del Regis (la piattaforma per le comunicazioni dei progetti) e, in generale, dal collo di bottiglia che si crea nelle amministrazioni sul territorio, che fanno fatica a gestire l'elevato numero di iniziative vista la conclamata carenza di personale.

Damiani a pag. 29

C'È DI MEZZO MANTOVANI

Ecco perché Meloni difende Santanchè a spada tratta

Bincher a pag. 6

Giansanti, presidente Confagricoltura: cara Europa stai sbagliando proprio tutto

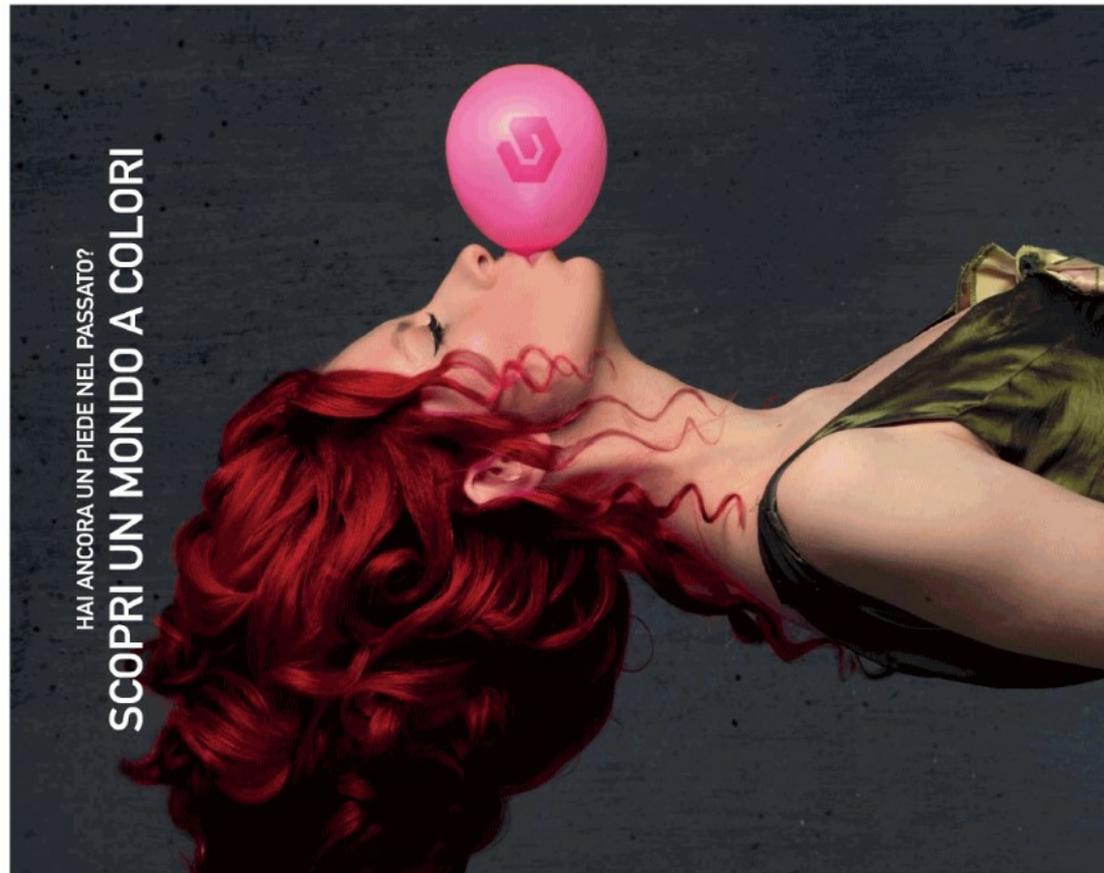


«Bruxelles sta sbagliando tutto: piuttosto che favorire la crescita produttiva, l'Ue adotta politiche ambientaliste che disincentivano l'agricoltura e consegnano il mercato a produzioni extra-Ue, con più bassi standard di qualità e salubrità», il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, delinea così lo scenario, in vista dell'assemblea annuale dell'organizzazione agricola, che inizia oggi. E aggiunge: «I continui rialzi dei tassi d'interesse della Banca centrale europea (Bce) finiscono per smolare l'inflazione, anche alimentare». **Seguimento da ItaliaOggi.** Giansanti ha accettato un confronto sui principali dossier. A partire dalla guerra in Ucraina.

Chiarello a pag. 21

DIRITTO & ROVESCIO

Eugenij Prigožin, ex cuoco di Putin, poi oligarca milionario, quindi il capo delle milizie Wagner, pericolosissime anche perché formate in gran parte da ex detenuti, liberati in condizioni che andassero a combattere, è anche l'autore di un fragoroso tentativo di golpe contro il regime di Putin. Ha infatti guidato un contingente di cinquemila uomini con molti carri armati ed un imponente volume di fuoco che era partito per occupare Mosca. Poi i wagneriani ci hanno ripensato e si sono fermati a metà strada. Visto che la colonna corazzata era stata sorvegliata da aerei ed elicotteri militari russi ne hanno tirato giù qualcuno facendo 9 vittime fra i piloti. Per molto meno, chiunque altro sarebbe stato immediatamente fucilato sul posto. Invece Prigožin, dopo una lattuada (a sua sua, si dice) a comparare improvvisamente al Cremlino dove si è intrattenuto cordialmente con Putin. È quindi il tornante inatteso della sua città di Pietroburgo a bordo del suo jet personale. Come si fa a capire la Russia?



HAI ANCORA UN PIEDE NEL PASSATO?
SCOPRI UN MONDO A COLORI

Puntocom sviluppa la tua pianificazione integrata sui circuiti nazionali e internazionali di magazine, tv, radio, affissioni maxi e digital con un mix di supporto strategico e creativo.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA



LA NAZIONE

ON distretti

INDUSTRIA
Le frontiere
del packaging

MERCOLEDÌ 12 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Arezzo, eroe a sedici anni all'oratorio

Alessandro da applausi
«Con il defibrillatore ho salvato quell'uomo»

Pierini a pagina 18

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Giovani, sfiduciati e senza pensione

Un flop le trattative per garantire un assegno alle nuove generazioni. Ma l'Istat avvisa: un ragazzo su due vive in condizioni di deprivazione
Intervista a Culicchia «Serve un pride per il lavoro». L'Italia fa i conti con le rate (bloccate) del Pnrr e chiede alla Ue dieci modifiche Servizi da p. 2 a p. 5

Il capo dell'ex Sant'Uffizio

Fernandez:
«Prete sposati? È possibile»



Nella sua prima intervista dopo la doppia nomina a prefetto per la Congregazione per la fede (l'ex Sant'Uffizio) e a cardinale, monsignor Fernandez spiega che su gay e preti sposati è possibile attendersi novità.

Panettiere a pagina 13

Natalina: lo zio non mi molesto

Orlandi furiosi:
basta falsità, superati i limiti

Prosperetti e Femiani alle p. 10 e 11

IRA DEI SINDACI. LEI: CHI È DI DESTRA È FASCISTA IN AUTOMATICO?



Beatrice Venezia ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane

Inno a Roma, bufera sulla direttrice

La direttrice d'orchestra Beatrice Venezia ieri a Lucca ha diretto il concerto inaugurale delle celebrazioni pucciniane. Nel programma c'è l'Inno a Roma, com-

posto nel 1919 e poi fatto proprio dall'ideologia fascista. Alcuni amministratori hanno chiesto di non eseguirlo e ieri non si sono fatti vedere. La direttrice Ve-

nezi replica: l'ho sempre fatto e continuerò a farlo. Chi è di destra è fascista in automatico?

Consorti e Scarcella a pagina 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Al via il ritiro della Fiorentina
E il Viola Park cambia nome

Servizi nel Qs

Toscana

Prenotare on line visite ed esami diventa più facile

Servizio a pagina 20

Empoli

Cinghiale al parco
Avvistamenti in aumento

Servizio in Cronaca



L'accusatrice di La Russa jr
La ragazza ai pm
«Era violenza»

Giorgi a pagina 6



Deluso Zelensky
Kiev nella Nato
ma non subito

Ottaviani alle pagine 14 e 15



Wimbledon, sfiderà Djokovic
Super Sinner
è in semifinale

Franci nel Qs



SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENAKINI





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 12 luglio 2023

Anno 18 N° 152 - In Italia € 1,70

IL SERVIZIO PUBBLICO

Rai, tempo di censura

Accuse al direttore di Rainews Petrecca: "Ha tagliato le notizie scomode per la destra". Giornalisti e sindacato in rivolta. Lui replica: "Polemiche di pennivendoli". Scontro nel cda sul programma di Facci, i vertici rinviando la decisione

Pnrr, il governo cambia i piani per salvare la quarta rata dei fondi Ue

Il commento

Quel cavallo non è un ronzino

di **Michele Serra**

C'è un aggettivo che può aiutare a capire la vera e propria ribellione, piuttosto clamorosa, di una redazione della Rai al suo nuovo direttore. Questo aggettivo è "fisiologica". Si tratta di una reazione fisiologica, ben più che ideologica o politica o sindacale, a una presa del potere così aggressiva e incauta.

● a pagina 27

L'analisi

I numeri del salario minimo

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

Siamo stati tra i primi, se non i primi, a sottolineare l'importanza dell'introduzione del salario minimo in Italia. Uno di noi lo aveva proposto quasi un quarto di secolo fa in un documento preparato con due colleghi inglesi, che doveva essere presentato da Blair e D'Alema al vertice europeo di Lisbona.

● a pagina 27

Torna la censura. A Rainews il direttore Petrecca è stato accusato di far tagliare ogni riferimento ai casi scomodi per la destra, a partire dalle parole di Filippo Facci sulla ragazza che ha denunciato il figlio di La Russa. Intanto il governo cambia i piani sul Pnrr.

di **Bolognesi, Casadio, Colombo, Fraschilla e Vitale**
● alle pagine 2 e 3, 6 e 7



L'intervista

Arbore: "Solo da Fiorello un'idea innovativa Mi spiace per Fazio"

di **Silvia Fumarola**
● a pagina 32

Dal vertice di Vilnius nessuna data per l'ingresso dell'Ucraina

La Nato non apre a Kiev, ira di Zelensky



▲ **Vilnius** il presidente ucraino Volodymyr Zelensky interviene sulla piazza della capitale lituana

dal nostro inviato **Paolo Mastrolilli** ● alle pagine 10 e 11. **Servizi di Ciriaco e Di Feo**

Il caso La Russa

La ragazza tre ore dai pm conferma tutto "Un incubo"



▲ **Padre e figlio** il presidente del Senato con Leonardo Apache

di **De Riccardis e Pisa**
● a pagina 4

Sul palcoscenico di TikTok la fragilità di A.

di **Oriana Liso**

I"maranza" da tenere a distanza, anche e soprattutto quando ci provano. Gli outfit estremi per le serate che iniziano sempre troppo tardi e quindi prima c'è da riempire il tempo, e l'unico modo è farsi un video. Le amiche che ti sparlano alle spalle, gli ex incontrati con la nuova fidanzata. Le liti per i vestiti con le sorelle e i rimproveri di mamma.

● a pagina 5

CAPIRE LA FINANZA PER INVESTIRE IN MODO CONSAPEVOLE

dummies

Capire la finanza **dummies**

Scopri il libro su hoep.li

IN LIBRERIA

HOEPLI

Sconfitto il russo Safiullin

Tennis, la prima volta di Sinner in semifinale a Wimbledon

dal nostro corrispondente **Antonello Guerrera**

A fine partita, quando gli ricordano che è il più giovane tennista a ottenere una semifinale a Wimbledon dal 2007 (Rafa Nadal), finalmente Jannik Sinner se la ride e fa lo spiritoso: «Beh, aspettiamo Carlos Alcaraz, haha...», con il pubblico del campo n.1 che si sbellica. Neanche questa partita contro il carneade russo Safiullin che ha dormito in un hotel lowcost (6-4, 3-6, 6-2, 6-2) è stata tra le sue migliori.

● a pagina 34



▲ **Wimbledon** Jannik Sinner

Ambiente



Il cardinale Czerny "Basta negazionismo sul clima"

di **Iacopo Scaramuzzi**
● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL LAVORO

L'Italia dei salari più bassi d'Europa

CHIARA SARACENO

Nel primo trimestre di quest'anno l'Italia ha mostrato una crescita del Pil, 0,6%. - PAGINA 29



LA SANITÀ

Liste d'attesa, via crucis lombarda

PAOLO RUSSO

Nella rinomata sanità lombarda anche il privato inizia a non farcela più. - PAGINA 21

LA SCUOLA

Se il Tar salva gli studenti somari

ALESSIO MARINELLI*

La lettera al ministro di un prof di Trento sul caso del Tar che salva un'allieva senza merito. - PAGINA 20



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema di carta è a basso impatto ambientale

1,70 € II ANNO 157 II N.189 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

BRUXELLES PRONTA A ESAMINARE I NUOVI PIANI ITALIANI, TEMPI LUNGI PER I FONDI SOCIAL CARD DA 350 EURO PER I PIÙ POVERI

Caos Pnrr, allarme conti pubblici

Giorgetti: il ritardo diventerebbe un problema. Schlein: premier ostaggio di inchieste e scandali

IL SONDAGGIO
Meloni resta stabile ma le grane di partito costano 2 punti a FdI

ALESSANDRA GHISLERI

Table with 2 columns: Party and Percentage. Includes FdI (27.4), Lega (9.8), Forza Italia (7.0), Tot. CDX (44.7), MSI (16.3), Azione (4.2), Italia Viva (3.9), PJ (20.8), Verdi-Sin. (2.5), Totale CSX (25.3), Indecisi e astenuti (34.7)

Frattelli d'Italia, che in poco meno di dieci giorni perde quasi due punti percentuali (passando dal 29,2% al 27,4%) sembrerebbe il risultato di un automatismo razionale dettato dalla somma dei fatti accaduti e raccontati nelle ultime settimane. Sicuramente in merito alle vicende che hanno interessato diversi componenti del partito della premier conta molto l'emotività, quella scoriatoia che più facilmente di un approfondimento dovuto sui fatti, convince al di là dei perimetri dettati dall'informazione. Tuttavia in questa situazione molto si deve a quell'archivio di esperienze che fa scommettere già su colpevoli e innocenti. Di questa defaillance nel consenso del partito sembra approfittarne la Lega di Salvini che, crescendo di un 1,4%, arriva a sfiorare il 10% (9,8%). Per il resto le intenzioni di voto fotografano una situazione più o meno immobile a eccezione del Partito democratico che con il 20,8% cresce di uno 0,6%. Tutto questo potrebbe far pensare a un coinvolgimento diretto nella perdita di stima anche per Meloni, invece il suo indice di fiducia rimane saldo al 40,6% (-0,1%). Il governo è considerato ancora stabile dalla maggioranza dei cittadini (44,1%). - PAGINA 7

BARBERA, BARONI, CARRATELLI

Il ministro dell'Economia Giorgetti sostiene che un ritardo sull'incasso dei fondi del Pnrr è gestibile, ma se non dovessero arrivare questo «diventerebbe un problema per i conti pubblici. Se la terza rata fosse entrata prima sarebbe stato meglio». Schlein attacca: «La premier Meloni ostaggio di inchieste e scandali». - PAGINE 2-8

Giustizia, l'ossessione delle carriere separate
Giancarlo Caselli

LA LEZIONE AMERICANA

L'UNIONE MONETARIA AL BIVIO

MARIO DRAGHI

La domanda più importante che dobbiamo porci è se l'Europa possa aprire una strada diversa in direzione dell'unione fiscale. La Storia ci insegna che di rado i bilanci comuni sono stati creati come appendici all'integrazione monetaria, bensì per garantire obiettivi specifici nell'interesse comune. Fino a oggi l'Europa non ha mai dovuto far fronte a così tanti obiettivi sovranazionali,



che non possono essere perseguiti dai singoli Paesi. Siamo vivendo una serie di importantissime transizioni che richiedono ingenti investimenti comuni. La Commissione europea ha fissato in più di 600 miliardi l'anno, da qui al 2030, il fabbisogno degli investimenti per la transizione verde. Il settore pubblico dovrà finanziare da un quarto a un quinto di questa cifra. - PAGINA 5

IL CLIMA

Strasburgo, Greta guida gli attivisti "L'Ue pensa solo ai giochi elettorali"

CECCARELLI E LOZITO



Attesa per il voto di oggi sulla Nature Restoration Law al Parlamento europeo. Greta Thunberg scalda la piazza di Strasburgo dove si registra anche l'alzata di scudi degli agricoltori. Critiche alla politica Ue. - PAGINE 18-19

KIEV: LA MAMMA E IL BATTITO DEL FIGLIO DOPO IL TRAPIANTO SU UNA BIMBA

Il cuore di Solomia

MONICA PEROSINO



Ci sono momenti perfetti in cui il dolore e la gioia coincidono in un unico punto. Sono perfetti, perché non negano il male, ma lo accolgono e lo trasformano in bene. Uno di questi si è compiuto ieri in una sala operatoria di un Paese in guerra. - PAGINA 17

HEART INSTITUTE KYIV / FACEBOOK

LA GEOPOLITICA

Nato, il dialogo a metà tra Meloni ed Erdogan e la rabbia di Zelensky

STEFANO STEFANINI



A Vilnius, bandiera verde per Stoccolma, gialla per Kiev. Il vertice Nato è iniziato ieri con due segnali forti. L'uno consolida l'Alleanza, politicamente e militarmente. L'altro riflette le difficoltà di accogliere l'Ucraina a guerra in corso. La soluzione trovata a Vilnius è di traghettare Kiev verso la sponda alleata, assicurando che le porte saranno aperte non appena arriverà a destinazione. L'Ucraina è ancora in mezzo al guado. Scontenta? Zelensky non ne fa mistero. Ma le aspettative del presidente ucraino si scontrano con il realismo politico di quello americano e della maggioranza degli altri leader. - PAGINA 29

I DIRITTI

Assolto dopo la palpatina la rivolta dei ragazzi: 10 secondi sono infiniti

ASSIA NEUMANN DAYAN



Come infilare una mano dentro le mutande di una minore per dieci secondi sia una cosa scherzosa ancora non l'ho ben capito. Intanto che lo capisco, proponci a tutte le donne di tenere sempre un cronometro in borsetta in modo da non andare inutilmente a sporgere denuncia qualora la palpatina ironica durasse meno di dieci secondi. Donne, vi invito anche a fare semplicemente un bel sorriso e a ritirarvi in buon ordine perché, infondo, che sarà mai. - PAGINA 29

dicaf CHIGO Espresso Italiano Dal 1942

BUONGIORNO

Separare i fatti dalle opinioni: una vecchia regola del giornalismo con qualche carato d'ipocrisia. Perché le opinioni spesso prescindono dai fatti ma perlomeno sono già arrese al vaglio degli altri, non hanno la pretesa dell'insindacabilità, mentre i fatti si ergono a giudici, coltivano la presunzione dell'assoluto. Così noi siamo qui da qualche giorno ad additare fascisti, razzisti e sessisti sulla base di opinioni scritte con lessico discutibile o pessimo, ma almeno sono oneste: sono le nostre opinioni, le nostre parole, non c'è inganno. Invece i fatti sono subdoli. Conoscete quella frase attribuita a mezzo mondo - i fatti sono testardi - ma ce n'è un'altra molto più precisa: niente è più ingannevole di un fatto evidente. E del resto, se prendete le cronache attorno alla storia del giovane La Russa

Opinioni e fatti

MATTIA FELTRI

della sua accusatrice, sono una raffica di fatti da restare senza fiato. Noi sappiamo, per esempio, dallo scandaglio delle chat (com'era quella storia delle intercettazioni già regolate a sufficienza da tutelare la privacy delle vite?), che cosa si è fumata questa ragazza prima di andare in discoteca, che cosa si è sniffata, quali e quante medicine si è presa, che effetti producono in accoppiata con sostanze stupefacenti, a che punto della serata si è baciata con l'amico, in che condizioni era, a che ora se ne è andata, quando era vestita e quando non lo era più, che ha visto l'indomani e che si è scritta con l'amica, e ancora e ancora. E io non so se lo sbercio di una tale moltitudine di fatti sia un'operazione fascista o razzista o sessista, ma so che nessuna opinione può essere altrettanto violenta. —

ODONTOBI Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca CASTELLETTO TICINO (NO) 0331 962 405 WWW.ODONTOBI.IT





Energia e lusso spingono Piazza Affari che riaggancia quota 28.000

Campo a pagina 23

Banca Progetto convoca i soci per quotarsi
Debutto atteso dopo l'estate

Deugeni a pagina 15



Milano Unica, il tessile in fiera
Per il settore crescita del 10%
È la stima 2023 di Bain dopo i quasi 8 miliardi di ricavi dell'anno scorso

Merli in MF Fashion

Anno XXXIV n. 135

Mercoledì 12 Luglio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,68% 28.062 DOW JONES +0,69% 34.178** NASDAQ +0,20% 13.713** DAX +0,75% 15.790 SPREAD 177 (+4) €/S 1,0989
** Dati aggiornati alle ore 21,00

MAXI OFFERTA DA 600 MILIONI PER LE CREDIT CARD DEL BANCO BPM

Fsi fa il polo dei pagamenti

Il fondo di **Tamagnini** batte Nexi e Worldline e ottiene l'**esclusiva** da Piazza Meda
L'**obiettivo** è difendere l'italianità del **business** dalle mire di banche **straniere**

LA BCE PREPARA ISPEZIONE DEI CREDITA A RISCHIO NELLE BANCHE DELL'EUROZONA

Qualitri a pagina 3



SECRETARIO GENERALE
Palenzona chiama Andrea Varese in Fondazione Crt al posto di Lapucci
Deugeni a pagina 2

MF GROWTH ITALIA DAY
Tante ipo ma poca liquidità: gioie e dolori del listino Egm
Savajardo a pagina 9

INTERVISTA A CLASS CNBC
Vigna (Ferrari): le nostre supercar non risentono della frenata economica
Berzoni a pagina 11



LIFECLASS HOTELS & SPA
PORTOROŽ • SLOVENIJA

Vi aspettiamo dove il sole bacia il mare.

I FEEL SLOVENIA

WWW.LIFECLASS.NET 📍 **Portorose, Slovenia**

A Naviris l'ammodernamento di 4 fregate Horizon

TRIESTE - Nelle prossime settimane verrà firmato un contratto formale da parte dei rappresentanti di Francia e Italia per l'ammodernamento delle quattro fregate Horizon delle Marine italiana e francese. Il Memorandum of Understanding sul Mid-Life Upgrade (MLU) prevede l'affidamento dell'ammodernamento a Naviris, la joint venture paritetica al 50% di Fincantieri e Naval Group, e ad Eurosam, un consorzio formato da MBDA e Thales. La cooperazione fra Naviris e Eurosam e gli altri partner industriali riguarderà l'ammodernamento complessivo delle fregate, con particolare attenzione al sistema di difesa antiaerea (compresi i radar, le armi e il relativo controllo e comando), la piattaforma e il sistema di combattimento, e il sistema di guerra elettronica che sarà comune a entrambe le nazioni. Naviris sarà responsabile dei lavori sulla Modernizzazione del Sistema di Combattimento (integrazione del sistema di difesa antiaerea, nuovi sistemi di guerra elettronica, di comunicazione e di gestione del combattimento, trattamento anti-obsolescenza e di upgrade, nuovi sistemi optronici) e di modernizzazione della piattaforma (nuovo sistema di gestione nave, trattamento anti obsolescenza e di upgrade), mentre Eurosam modernizzerà la catena di guerra anti-aerea (C2 PAAMS, nuovi radar). Le fregate Horizon sono state originariamente costruite tra il 2000 e il 2010 nell'ambito di un programma congiunto tra Fincantieri e Naval Group, fornendo alle Marine italiana e francese delle innovative fregate con capacità antiaerea. In questo contesto, il lavoro coordinato di sette partner industriali guidati da Naviris risponderà all'esigenza di razionalizzazione delle prestazioni, disponibilità e manutenzione delle unità. Ecco le principali caratteristiche delle unità classe Horizon: Lunghezza/larghezza totale: 153 m/20,3 m - Dislocamento/pieno carico: 6.500 tonnellate/7.300 tonnellate - Capienza: 210 (equipaggio 190+20 passeggeri) - Raggio d'azione: 7.000 miglia nautiche a 18 nodi - Velocità massima: 29 nodi. Trattasi di navi da combattimento di prima linea con una forte capacità distintiva: la guerra antiaerea, nota anche come difesa aerea. Le prerogative delle navi sono quindi il controllo dello spazio aereo sull'area delle operazioni, il comando e il controllo della difesa aerea e la copertura antiaerea per gruppi di portaerei e convogli. Forniscono protezione contro minacce ad alta intensità e attacchi di missili anti-nave, contribuendo al controllo aereo e marittimo durante le operazioni militari.



Il Nautilus

Venezia

Riparte la Venezia-Montecarlo: Alberto Tomba e Kristian Ghedina tornano a correre, ma in mare

I due campioni mondiali dello sci Alberto Tomba e Kristian Ghedina assieme a Giampaolo Montavoci, il pilota con più gare al mondo nella motonautica, scenderanno in acqua all'Arsenale di **Venezia** il 19 luglio per il rilancio della storica **Venezia-Montecarlo**, gara che unisce via mare la Repubblica Serenissima al Principato di Monaco. Per il 2023 sarà, però, una prova generale che prevede solo un quarto dell'intero percorso previsto per il 2024.

Sono infatti quattro le città marinare protagoniste del "Prologo **Venezia-Montecarlo**", la gara mista di velocità e regolarità fatta con imbarcazioni da diporto e cioè non elaborate: **Venezia**, Cervia, Pescara e Rodi Garganico. Le tre medaglie d'oro del Presidente della Repubblica "al merito sportivo", faranno parte dello stesso equipaggio a bordo di un "Tornado" da 50 piedi, la barca da diporto costruita in serie dall'omonimo cantiere di Fiumicino. Le 20 imbarcazioni iscritte prenderanno la via del mare "ognitempo" a **Venezia** il 21 luglio, dopo le verifiche tecniche previste al Porto di Jesolo il 20, dove si terrà anche la festa di ripartenza della gara motonautica più lunga al mondo per arrivare a Cervia il 21, a Pescara il 22 e a Rodi Garganico il 23. "Dopo i

Mondiali di motosurf e di offshore, che hanno visto i media di mezzo pianeta veicolare le splendide immagini del Gargano in un connubio di sport e ambiente di altissimo livello, vogliamo incentivare la presenza di grandi campioni dello sport anche sui porti turistici di Cervia e Pescara, porti che diventano così biglietti da visita dell'accoglienza territoriale dedicata a tutti" afferma Marino Masiero, Vicepresidente di Assonautica Italiana e organizzatore della logistica della gara. "Nonostante i problemi che l'UE sta imponendo al settore balneare e portuale turistico con la normativa Bolkestein, stiamo assistendo in tempi tutto sommato veloci al rinnovamento di molte strutture portuali, ricettive e balneari, che permetteranno a tutta la costa di aumentare il livello di qualità dell'offerta turistica adriatica. Di fronte all'entrata nel mercato turistico internazionale dei paesi costieri della costa orientale, l'imprenditoria italiana non ha alternative: la parola chiave è "eccellenza", diversamente sarà un lento e doloroso declino. Serve offrire l'italianità nel migliore dei modi", conclude Masiero. Anche questa manifestazione vede la partecipazione della Regione Puglia con la Direzione dei "Grandi Eventi Sportivi", alla quale si affiancano la Camera di Commercio di **Venezia**, di Pescara e di Foggia. Assonautica Italiana, Assonat - l'Associazione Nazionale di ConfCommercio dei porti turistici - e, novità assoluta per il mondo nautico, l'ACI - Automobil Club d'Italia, sono i partner istituzionali della manifestazione 2023. ACI, attraverso il suo Segretario Generale Gerardo Capozza, ha aderito con convinzione all'iniziativa: "Abbiamo ritenuto di intervenire con un patrocinio più che meritato - afferma Capozza - alla **Venezia-Montecarlo** per vari motivi. Tra questi, oltre



I due campioni mondiali dello sci Alberto Tomba e Kristian Ghedina assieme a Giampaolo Montavoci, il pilota con più gare al mondo nella motonautica, scenderanno in acqua all'Arsenale di Venezia il 19 luglio per il rilancio della storica Venezia-Montecarlo, gara che unisce via mare la Repubblica Serenissima al Principato di Monaco. Per il 2023 sarà, però, una prova generale che prevede solo un quarto dell'intero percorso previsto per il 2024. Sono infatti quattro le città marinare protagoniste del "Prologo Venezia-Montecarlo", la gara mista di velocità e regolarità fatta con imbarcazioni da diporto e cioè non elaborate: Venezia, Cervia, Pescara e Rodi Garganico. Le tre medaglie d'oro del Presidente della Repubblica "al merito sportivo", faranno parte dello stesso equipaggio a bordo di un "Tornado" da 50 piedi, la barca da diporto costruita in serie dall'omonimo cantiere di Fiumicino. Le 20 imbarcazioni iscritte prenderanno la via del mare "ognitempo" a Venezia il 21 luglio, dopo le verifiche tecniche previste al Porto di Jesolo il 20, dove si terrà anche la festa di ripartenza della gara motonautica più lunga al mondo per arrivare a Cervia il 21, a Pescara il 22 e a Rodi Garganico il 23. "Dopo i Mondiali di motosurf e di offshore, che hanno visto i media di mezzo pianeta veicolare le splendide immagini del Gargano in un connubio di sport e ambiente di altissimo livello, vogliamo incentivare la presenza di grandi campioni dello sport anche sui porti turistici di Cervia e Pescara, porti che diventano così biglietti da visita dell'accoglienza territoriale dedicata a tutti" afferma Marino Masiero, Vicepresidente di Assonautica Italiana e organizzatore della logistica della gara. "Nonostante i problemi che l'UE sta imponendo al settore balneare e portuale turistico con la normativa Bolkestein, stiamo assistendo in tempi tutto sommato veloci al rinnovamento di molte strutture portuali, ricettive e balneari, che permetteranno a tutta la costa di aumentare il livello di qualità dell'offerta turistica adriatica. Di

Il Nautilus

Venezia

al fatto che da sempre ACI lavora per lo sviluppo del turismo costiero italiano, anche perché stiamo valutando un percorso comune con il Presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, ed il Presidente di Assonat Luciano Serra, per sviluppare una serie di servizi che colleghino il mondo dell'automotive con quello del turismo esperienziale marino. Ci incontreremo a breve sui tavoli operativi ed istituzionali" conclude il Segretario dell'ACI.

"Channeling the Green Deal for Venice"

Nella foto (da sx): Alessandra Grosso, Paolo Borchia, Rosanna Conte, Fulvio Lino Di Blasio, Paola Ghidoni, Stefano Verrecchia e Carlo Clini. VENEZIA - È stato presentato a Bruxelles presso la sede della Regione del Veneto il progetto europeo "Channeling the Green Deal for Venice", elaborato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Scendendo più nel dettaglio il progetto, del valore totale di 1,7 milioni di euro e cofinanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), affronta il problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia cercando soluzioni scientifiche e operative per incrementare l'operatività nel rispetto dei vincoli fisici, dell'equilibrio idrodinamico della laguna veneziana, del traffico acqueo locale e del **sistema** di dighe mobili MoSE. Queste specificità hanno infatti reso necessari nuovi studi propedeutici alla realizzazione di interventi gestionali ed infrastrutturali in grado di migliorare la navigabilità e la sostenibilità del canale Malamocco-Marghera e delle aree circostanti, per contribuire anche ad una più ampia decarbonizzazione dei trasporti. Condotti con un approccio estremamente innovativo, che integra per la prima volta modelli di simulazione idrodinamica e di navigazione in tempo reale, gli studi effettuati hanno fornito importanti elementi tecnico-scientifici, dimostrando come con alcuni interventi mirati sia possibile incrementare l'operatività **portuale** e la sicurezza della navigazione, ottenendo al contempo un minor impatto ambientale del traffico navale nell'area. "Grazie al metodo ricorsivo utilizzato, che prevede raccolta e analisi di dati storici meteo-marini, analisi del fondale lagunare, studio idrodinamico e simulazioni real time del transito delle navi, sono state individuate quelle soluzioni operative e infrastrutturali necessarie a rivitalizzare e rinaturalizzare la laguna centrale e, al contempo, a ridurre la manutenzione ordinaria del Canale Malamocco-Marghera. Fermare la dispersione dei sedimenti, tutelare le barene, implementare la sostenibilità ambientale: sono questi i traguardi che vogliamo tagliare nel prossimo futuro. Grazie alle soluzioni individuate siamo già in grado di sviluppare le attività portuali riducendo al minimo gli interventi manutentivi e al tempo stesso migliorando l'ambiente lagunare anche attraverso la creazione di barene" dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP MAS.



07/12/2023 00:39 PAOLO GROSSO:
 Nella foto (da sx): Alessandra Grosso, Paolo Borchia, Rosanna Conte, Fulvio Lino Di Blasio, Paola Ghidoni, Stefano Verrecchia e Carlo Clini. VENEZIA - È stato presentato a Bruxelles presso la sede della Regione del Veneto il progetto europeo "Channeling the Green Deal for Venice", elaborato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Scendendo più nel dettaglio il progetto, del valore totale di 1,7 milioni di euro e cofinanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), affronta il problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia cercando soluzioni scientifiche e operative per incrementare l'operatività nel rispetto dei vincoli fisici, dell'equilibrio idrodinamico della laguna veneziana, del traffico acqueo locale e del sistema di dighe mobili MoSE. Queste specificità hanno infatti reso necessari nuovi studi propedeutici alla realizzazione di interventi gestionali ed infrastrutturali in grado di migliorare la navigabilità e la sostenibilità del canale Malamocco-Marghera e delle aree circostanti, per contribuire anche ad una più ampia decarbonizzazione dei trasporti. Condotti con un approccio estremamente innovativo, che integra per la prima volta modelli di simulazione idrodinamica e di navigazione in tempo reale, gli studi effettuati hanno fornito importanti elementi tecnico-scientifici, dimostrando come con alcuni interventi mirati sia possibile incrementare l'operatività portuale e la sicurezza della navigazione, ottenendo al contempo un minor impatto ambientale del traffico navale nell'area. "Grazie al metodo ricorsivo utilizzato, che prevede raccolta e analisi di dati storici meteo-marini, analisi del fondale lagunare, studio idrodinamico e simulazioni real time del transito delle navi, sono state individuate quelle soluzioni operative e infrastrutturali necessarie a rivitalizzare e rinaturalizzare la laguna centrale e, al contempo, a ridurre la manutenzione ordinaria del Canale Malamocco-Marghera. Fermare la dispersione dei sedimenti, tutelare le barene, implementare la sostenibilità ambientale: sono questi i traguardi che vogliamo tagliare nel prossimo futuro.

La Gazzetta Marittima

Venezia

Venezia e Stettino firmano lettera d'intenti

Nella foto: La firma dell'intesa. STETTINO - Antonella Scardino, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Krzysztof Urba, presidente dell'Autorità Portuale di Stettino-winoujcie hanno sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa Orientale e Settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/Swinoujście con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento prevede la miglioria dei collegamenti ferroviari esistenti lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". "Un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale e dei collegamenti ferroviari del nostro sistema portuale" commenta il segretario generale Scardino, dopo il potenziamento dei collegamenti intermodali Venezia-Bari-Patrasso, il nuovo collegamento ferroviario con l'Austria e il nuovo terminal Carbones. "Inoltre, la rottura delle catene di trasporto per le merci ucraine a seguito del conflitto bellico, potrà trovare percorsi e soluzioni logistiche alternative attraverso il rafforzamento dei rapporti tra i porti baltici e alto adriatici, strategici per posizione geografica e potenziale di trasbordo" conclude il segretario generale veneto.



Nella foto: La firma dell'intesa. STETTINO - Antonella Scardino, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Krzysztof Urba, presidente dell'Autorità Portuale di Stettino-Swinoujście hanno sottoscritto, nei giorni scorsi, a Stettino, una lettera d'intenti volta a consolidare la cooperazione tra le due realtà per il potenziamento dei collegamenti, dei servizi e dei traffici ferroviari da e per l'Europa Orientale e Settentrionale. Un'intesa in linea con gli obiettivi europei di rafforzamento del Corridoio Baltico-Adriatico, il primo dei dieci assi del sistema di reti transeuropee dei trasporti (TEN-T), che, lungo 1.800 km, coinvolge 6 Stati (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Italia e Slovenia) 27 regioni, comprende un totale di 13 nodi urbani, aeroporti, 10 porti (collega i porti baltici di Gdynia/Danzica e Stettino/Swinoujście con i porti adriatici di Venezia, Trieste, Ravenna e Capodistria) e 26 terminal ferroviario-stradali. Nel dettaglio, il documento prevede la miglioria dei collegamenti ferroviari esistenti lungo il Corridoio Baltico Adriatico basate principalmente sull'avvio di indagini e analisi sulle tendenze di mercato, il coinvolgimento attivo degli operatori del settore potenzialmente interessati all'esecuzione dei servizi, la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi presso operatori e potenziali utenti. La lettera d'intenti impegna, inoltre, le due autorità alla condivisione di competenze e buone pratiche in materia dragaggi, trasporto marittimo a corto raggio e sulle vie navigabili interne, di relazioni porto-città e di riqualificazione dei waterfront portuali e infine alla partecipazione congiunta a Programmi di Finanziamento Europeo a sostegno delle iniziative in linea con le finalità del documento. La cooperazione include anche lo sviluppo di iniziative comuni per promuovere la digitalizzazione delle operazioni portuali, delle catene di approvvigionamento e per aumentare la sostenibilità ambientale dei porti secondo gli obiettivi del Green Deal dell'UE e le iniziative previste dal "FIT for 55". "Un nuovo e ulteriore tassello al percorso di potenziamento del settore intermodale

Savona News

Savona, Vado

Gravi e numerose violazioni normative, portarinfuse battente bandiera straniera detenuta nel porto di Savona

Dall'ispezione da parte del Nucleo Port State Control della Capitaneria di **porto** sono emerse irregolarità in merito alle dotazioni antincendio, alla preparazione dell'equipaggio e alla cartografia nautica di bordo. Il Nucleo PSC, Port State Control, della Capitaneria di **porto** di **Savona**, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo di una nave portarinfuse battente bandiera straniera, ha emanato il provvedimento di "detenzione" che durerà fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità. L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto attiene l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, la preparazione dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo, motivi per i quali, per poter lasciare il **porto** Savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate. La "detenzione" della nave è una misura eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino. Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'Armatore e per la Società di gestione della nave. L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle numerose ispezioni compiute nel corso dell'anno 2023 dal Nucleo PSC della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona** per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, nell'intero anno, di procedere al fermo amministrativo di ben quattro navi mercantili.



Dall'ispezione da parte del Nucleo Port State Control della Capitaneria di **porto** sono emerse irregolarità in merito alle dotazioni antincendio, alla preparazione dell'equipaggio e alla cartografia nautica di bordo. Il Nucleo PSC, Port State Control, della Capitaneria di **porto** di **Savona**, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo di una nave portarinfuse battente bandiera straniera, ha emanato il provvedimento di "detenzione" che durerà fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità. L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto attiene l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, la preparazione dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo, motivi per i quali, per poter lasciare il porto Savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate. La "detenzione" della nave è una misura eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino. Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'Armatore e per la Società di gestione della nave. L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle numerose ispezioni compiute nel corso dell'anno 2023 dal Nucleo PSC della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona** per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, nell'intero anno, di procedere al fermo

Genova Today

Genova, Voltri

Il Sole 24 ore organizza l'evento "Economia del mare 2023" a Genova, Palermo e Venezia

Il Sole 24 ore organizza la seconda edizione dell'evento 'Economia del Mare' destinato all'industria marittima prevista il 14 luglio 2023 dalle ore 10:30 e si svolge simultanea in tre città e in tre porti: Genova, Palermo e Venezia. Il Mediterraneo, che ospita il 20% dello shipping mondiale, il 27% del volume dei container e il 30% del trasporto di petrolio e gas, sta assumendo un ruolo sempre più centrale nell'economia dell'UE. Per l'Italia questo rappresenta un nuovo impulso a un'industria, quella marittima, che è un settore strategico per l'intera economia nazionale, sia per la cantieristica sia per i servizi connessi agli scambi commerciali e al turismo costiero. La transizione ecologica è destinata a dare nuovo slancio a questo asset, sia in termini di sviluppo sia in termini di occupazione, e in questo evento saranno analizzati i nuovi scenari e le nuove sfide, anche alla luce delle crisi internazionali, che hanno cambiato contesti e obiettivi. Per partecipare in presenza a Genova a bordo della nave Costa Toscana è obbligatorio iscriversi al seguente indirizzo: [https://du.ilsole24ore.com/Utenti/Registrazione.aspx?](https://du.ilsole24ore.com/Utenti/Registrazione.aspx?SiteCode=VE&schema=Eventi24Ore&Pers=24OreEventi&RURL=https://24oreventi.ilsole24ore.com/evento-economia-del-mare-2023/registrazione/?tipologiaiscrizione=online)



SiteCode=VE&schema=Eventi24Ore&Pers=24OreEventi&RURL=<https://24oreventi.ilsole24ore.com/evento-economia-del-mare-2023/registrazione/?tipologiaiscrizione=online> entro l'11 luglio. **PROGRAMMA** Ore 10:30 **APERTURA DEI LAVORI** Fabio Tamburini, Direttore Il Sole 24 Ore Ore 11:00 La via per colmare il gap con i big player internazionali **DA GENOVA** Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM - Studi e Ricerche Mezzogiorno Pasquale Lorusso, Vice Presidente con delega all'Economia del Mare, Confindustria Fabiola Mascardi, Consigliere indipendente Italgas, Antares Vision, Gruppo Grendi e Socia WISTA Italy Ore 11:30 Il Pnrr e l'economia del mare: puntare su una reale crescita del settore **DA GENOVA** Ne discutono: Anna Del Sorbo, Vicepresidente RSI "Responsabilità sociale d'impresa" Unione Industriali Napoli Valeria Mangiarotti, Responsabile marketing porti ADSP del Mar di Sardegna, Director technical and Environmental Solutions at Medcruise, President of Port network cruise and the ferry at ESPO - Socia WISTA Italy Umberto Risso, Presidente Confindustria Genova Lorenza Rosso, Consigliera di Amministrazione Stazioni Marittime Genova Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria Ore 12:10 La decarbonizzazione e il Cold Ironing per una filiera industriale navale sempre più sostenibile e competitiva **DA GENOVA** Ne discutono: Dario Bocchetti, Head of Energy Saving, R&D and Ship Design Grimaldi Group Bruno Guglielmini, Amministratore Delegato Amico & Co Lorenza Rosso, Consigliera di Amministrazione Stazioni Marittime Genova Mario Mattioli, Presidente Confindustria Sonia Sandei, Head of Electrification ENEL Group e Vice Presidente Vicario Confindustria Genova con delega Execution PNRR e Transizione Ecologica del Porto Ore 13:00 **LIGHT LUNCH** Ore 14:00 Genova, Palermo e Venezia: le nuove infrastrutture per il rilancio **DA GENOVA, PALERMO E VENEZIA** Ne discutono: Beniamino Maltese, Vice Presidente

Genova Today

Genova, Voltri

Confitarma Paolo Emilio Signorini, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Ore 14:40
PORTI E CONCESSIONI DEMANIALI: L'ESIGENZA DI UNA GOVERNANCE COMUNE CON UNIFORMITÀ DI
REGOLE Da VENEZIA Ne discutono: Alessandro Becce, Vice Presidente Assiterminal e Amministratore Delegato
FHP Holding **portuale** F2i Francesco Munari, Partner e Responsabile practice Port, Shipping & Transport e
International & EU Law, Deloitte Legal Ore 15:10 Nautica da diporto: le opportunità offerte dalla transizione energetica
DA GENOVA Ne discutono: Barbara Amerio, Presidente Confindustria Imperia Marina Stella, Direttrice Generale
Confindustria Nautica Ore 16:10 Il settore crocieristico e l'accesso alla città: il caso Venezia DA VENEZIA Serena De
Perini, Assessora all'Ambiente del Comune di Chioggia Vincenzo Marinese, Vice Presidente Vicario Confindustria
Veneto Est Fabrizio Spagna, Presidente e Amministratore Delegato Venezia Terminal Passeggeri Ore 18:15
CONCLUSIONE DEI LAVORI Per info: Servizio Clienti | servizioclienti.online@ilsole24ore.com Organizzazione
interna | 24oreventi@ilsole24ore.com Organizzazione esterna | 24oreventi@immaginazioneventi.it.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Capitanerie, campagna reclutamento per 300 persone

L'annuncio del viceministro alle Infrastrutture Rixi durante l'avvicendamento alla direzione marittima della Liguria. Nel corso della tradizionale cerimonia di passaggio di consegne alla direzione marittima della Liguria tra Sergio Liardo e Piero Pellizzari, tenutasi a **Genova** venerdì scorso, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, ha annunciato una campagna di reclutamento del personale per 300 persone. Pietro Pellizzari è quindi il nuovo direttore marittimo della Liguria. Succede a Sergio Liardo, il quale entra nel comando generale delle Capitanerie di **porto**. «Non voglio fare assolutamente graduatorie. I temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo», ha commentato Pellizzari riferendosi alle istanze della portualità ligure: la nuova diga foranea in costruzione nel **porto** di **Genova**, il ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri e la delocalizzazione dei depositi chimici a Sampierdarena, sempre nel **porto** di **Genova**. Condividi Tag capitanerie **genova** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Capitanerie, campagna reclutamento per 300 persone



07/11/2023 13:42

L'annuncio del viceministro alle Infrastrutture Rixi durante l'avvicendamento alla direzione marittima della Liguria. Nel corso della tradizionale cerimonia di passaggio di consegne alla direzione marittima della Liguria tra Sergio Liardo e Piero Pellizzari, tenutasi a Genova venerdì scorso, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, ha annunciato una campagna di reclutamento del personale per 300 persone. Pietro Pellizzari è quindi il nuovo direttore marittimo della Liguria. Succede a Sergio Liardo, il quale entra nel comando generale delle Capitanerie di porto. «Non voglio fare assolutamente graduatorie. I temi sono tutti assolutamente importanti e credo che non non ci si possa muovere in serie ma dobbiamo muoverci in parallelo. Le sfide sono tante e quindi non c'è un primo dossier ma ci sono una serie di dossier che devono marciare di pari passo», ha commentato Pellizzari riferendosi alle istanze della portualità ligure: la nuova diga foranea in costruzione nel porto di Genova, il ribaltamento a mare dello stabilimento di Fincantieri e la delocalizzazione dei depositi chimici a Sampierdarena, sempre nel porto di Genova. Condividi Tag capitanerie genova Articoli correlati.

A Messina il 100% del San Giorgio

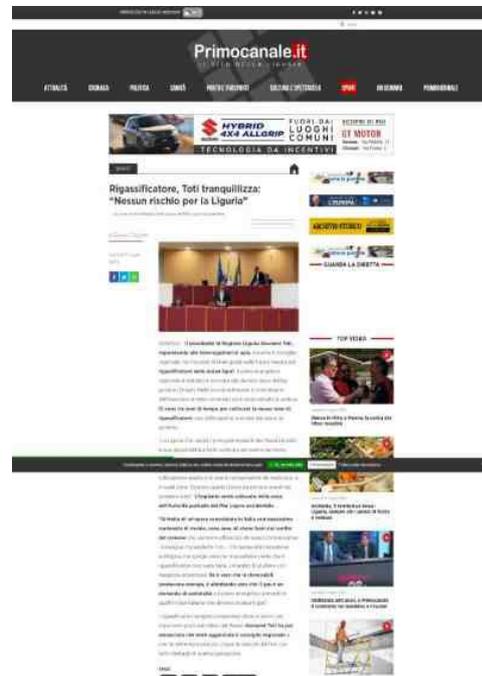
Nella foto (da sx): L'ammiraglio Pellizzari accolto a Genova dal viceministro Rixi e dai colleghi della Marina Militare. GENOVA - Le imprese non si fermano e i tempi d'azione e reazione ancora una volta sono ben più veloci del pubblico. È il caso del Terminal San Giorgio Srl genovese, per il quale, come noto, le famiglie Messina e Gavio hanno raggiunto un'intesa per il passaggio alla Ignazio Messina & C. S.p.A. del 100% delle quote societarie. Un'operazione di potenziamento del settore multipurpose della Messina, che guarda evidentemente non solo alle Autostrade del Mare ma anche allo sbarco dei rotabili, sia le auto nuove che stanno invadendo l'Italia dalla Cina e dal Far East, sia i ro/ro. Sarà l'AdSP del presidente signorini, come vuole la legge, a dire l'ultima parola sull'operazione anche in base alle normative dell'Antitrust. Terminal San Giorgio è concessionaria nel porto di Genova in associazione temporanea d'impresе con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e gestisce da solo il Ponte Somalia. [hideopst] Un elemento delicato, la preoccupazione dei clienti armatori che possano cambiare gli accordi sui servizi - il gruppo Grimaldi è uno degli attori principali nei vari traffici obiettivo dei Messina - sembra sarà oggetto di nuovi incontri. In una nota della Messina si riafferma che verranno mantenuti e rispettati gli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti di Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. In tempi nei quali la catena logistica è sempre più oggetto di attenzione (qualcuno dice: di predazione) da parte dei grandi gruppi multinazionali, l'assicurare a Genova, primo porto d'Italia, un importante asset nazionale è considerato una valida scelta. La Messina infatti, "in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni" - dice la compagnia - intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel porto di Genova, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminale: in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso il traffico delle Autostrade del Mare, pezzi eccezionali, impiantistica, coloniali, ecoballe, metalli di vario tipo, oltre al main business dei containers. In parallelo all'operazione Messina, il porto di Genova ha accolto il nuovo comandante della Direzione Marittima ligure e della Capitaneria, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari. Proveniente da **Venezia**, Pellizzari è considerato uno dei più promettenti alti ufficiali operativi del Corpo. All'amico gli auguri di buon lavoro del nostro giornale. (A.F.) [hideopst].



Nella foto (da sx): L'ammiraglio Pellizzari accolto a Genova dal viceministro Rixi e dai colleghi della Marina Militare. GENOVA - Le imprese non si fermano e i tempi d'azione e reazione ancora una volta sono ben più veloci del pubblico. È il caso del Terminal San Giorgio Srl genovese, per il quale, come noto, le famiglie Messina e Gavio hanno raggiunto un'intesa per il passaggio alla Ignazio Messina & C. S.p.A. del 100% delle quote societarie. Un'operazione di potenziamento del settore multipurpose della Messina, che guarda evidentemente non solo alle Autostrade del Mare ma anche allo sbarco dei rotabili, sia le auto nuove che stanno invadendo l'Italia dalla Cina e dal Far East, sia i ro/ro. Sarà l'AdSP del presidente signorini, come vuole la legge, a dire l'ultima parola sull'operazione anche in base alle normative dell'Antitrust. Terminal San Giorgio è concessionaria nel porto di Genova in associazione temporanea d'impresе con la stessa Messina per i Ponti Libia e Canepa e gestisce da solo il Ponte Somalia. [hideopst] Un elemento delicato, la preoccupazione dei clienti armatori che possano cambiare gli accordi sui servizi - il gruppo Grimaldi è uno degli attori principali nei vari traffici obiettivo dei Messina - sembra sarà oggetto di nuovi incontri. In una nota della Messina si riafferma che verranno mantenuti e rispettati gli impegni già assunti da Terminal San Giorgio, non solo nei confronti di Autorità di Sistema Portuale ma anche e soprattutto nei confronti dei clienti e dei principali fornitori. In tempi nei quali la catena logistica è sempre più oggetto di attenzione (qualcuno dice: di predazione) da parte dei grandi gruppi multinazionali, l'assicurare a Genova, primo porto d'Italia, un importante asset nazionale è considerato una valida scelta. La Messina infatti, "in coerenza con il suo piano industriale e con la strategia di integrazione logistica perseguita da oltre trent'anni" - dice la compagnia - intende sviluppare, in sinergia con le aree in cui già opera nel porto di Genova, in modo sempre più convinto la vocazione di un vero e proprio terminale: in particolare merce varia, rotabili di ogni genere compreso

Rigassificatore Toti tranquillizza: Nessun rischio per la Liguria

di Giorgia Fabiocchi GENOVA - il piano energetico nazionale è stabilito e normato dal decreto aiuti del governo draghi. Il commissario di governo è stato nominato e istituita la pratica lavorerà a stretto giro con il governo. Ci sono tre anni di tempo per collocare la nuova nave di rigassificatore, una delle quattro previste. La Liguria che ospita i principali impianti del paese ha dato la sua disponibilità perché è utile per questo paese e necessario. Stabilire collocazione esatta e le opere compensative e in quali zone. Lavori dei prossimi mesi. Un impianto collocato nella zona della **autorità portuale** del nostro territorio, occidentale. Nei prossimi anni si chiarirà tutto quello che da capire e da stabilire. Offerto sistema **portuale** della Liguria opera consolidata in italia con bassissimo contenuto di rischio, aree all shore fuori dai confini del comune significativi con opere compensative per la procedura - transizione ecologica verso le rinnovabili pensa che il rigassificatore non vada bene consiglio di studiare con maggiore attenzione , rinnovabili producono energia ma il gas è elemento di continuità e il piano energetico prevede le quattro navi con progetti interni rigassificatore piano monitorato di equilibrio per tempo piuttosto lungo è evidente che i rigassificatori vengano posizionati dove ci sono porti petroliferi importanti nel nostro paese. Terremo aggiornato il consiglio e da settembre sarà più chiara la velocità dell'iter e tutti i dettagli di questa operazione GENOVA - SAVONA - VADO.



Ship Mag

Genova, Voltri

Grimaldi: "A Genova violato il diritto alla concorrenza, ne abbiamo parlato con Rixi"

"La concorrenza è un bene importante del Paese e quando purtroppo non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha detto Grimaldi Taranto - "Bisogna dare la possibilità a vari imprenditori di poter investire nel demanio pubblico che sono i porti e quindi avere degli spazi necessari e le banchine per poter operare i servizi. Non è normale che a un operatore si danno tutti i terminal, anche quelli del concorrente: quella non è concorrenza. Ed è quello che accade a Genova e Livorno dove il nostro concorrente ha provato a comprare i terminal dove noi operiamo". Lo ha detto l'armatore Emanuele Grimaldi a a margine dell'appuntamento organizzato da Alis, l'associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, a Manduria (Taranto) e dal titolo "L'Italia protagonista dello sviluppo euro mediterraneo". "La concorrenza è un bene importante del Paese e quando purtroppo non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha aggiunto Grimaldi spiegando che nel corso dell'appuntamento "ne abbiamo parlato col viceministro Rixi per cercare di evitare che ci sia concorrenza sleale nei porti e che invece vengano offerte pari opportunità a tutti gli imprenditori che vogliono operare su delle rotte fondamentali che permettono sia la continuità territoriale sia l'autostrada del mare". Guido Grimaldi: "Investire in intermodalità" "Grazie all'intermodalità, gli italiani possono risparmiare fino a 7 miliardi di euro". Lo ha sostenuto Guido Grimaldi, presidente dell'Associazione per la Logistica e l'Intermodalità a Manduria. Scopo dell'evento è fare il punto sulla crescita del settore della logistica, sulle politiche del Sud, sulle nuove sfide ed opportunità per le imprese e per lo sviluppo del Paese. "Oggi - ha aggiunto - la logistica vale il 16% del Pil italiano e può crescere ancora: ci sono molti traffici euro-mediterranei che possono essere intercettati. I porti pugliesi in tal senso hanno fatto e stanno facendo un lavoro straordinario". "Noi di Grimaldi ci abbiamo investito molto, destinando alcune delle principali navi della nostra flotta a questi porti. Abbiamo promosso - ha continuato - un collegamento con Venezia che ci permette di togliere un elevato numero di camion dalla strada e ridurre le emissioni e abbiamo varato nuove navi che hanno batterie a zero emissioni e ci permettono di non emettere in porto". "Nei prossimi dieci anni? La Puglia crescerà sicuramente, ma penso che sia necessario a livello nazionale - ha concluso Grimaldi - un deciso supporto infrastrutturale al settore marittimo".



"La concorrenza è un bene importante del Paese e quando purtroppo non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha detto Grimaldi Taranto - "Bisogna dare la possibilità a vari imprenditori di poter investire nel demanio pubblico che sono i porti e quindi avere degli spazi necessari e le banchine per poter operare i servizi. Non è normale che a un operatore si danno tutti i terminal, anche quelli del concorrente: quella non è concorrenza. Ed è quello che accade a Genova e Livorno dove il nostro concorrente ha provato a comprare i terminal dove noi operiamo". Lo ha detto l'armatore Emanuele Grimaldi a a margine dell'appuntamento organizzato da Alis, l'associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, a Manduria (Taranto) e dal titolo "L'Italia protagonista dello sviluppo euro mediterraneo". "La concorrenza è un bene importante del Paese e quando purtroppo non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha aggiunto Grimaldi spiegando che nel corso dell'appuntamento "ne abbiamo parlato col viceministro Rixi per cercare di evitare che ci sia concorrenza sleale nei porti e che invece vengano offerte pari opportunità a tutti gli imprenditori che vogliono operare su delle rotte fondamentali che permettono sia la continuità territoriale sia l'autostrada del mare". Guido Grimaldi: "Investire in intermodalità" "Grazie all'intermodalità, gli italiani possono risparmiare fino a 7 miliardi di euro". Lo ha sostenuto Guido Grimaldi, presidente dell'Associazione per la Logistica e l'Intermodalità a Manduria. Scopo dell'evento è fare il punto sulla crescita del settore della logistica, sulle politiche del Sud, sulle nuove sfide ed opportunità per le imprese e per lo sviluppo del Paese. "Oggi - ha aggiunto - la logistica vale il 16% del Pil italiano e può crescere ancora: ci sono molti traffici euro-mediterranei che possono essere intercettati. I porti pugliesi in tal senso hanno fatto e stanno facendo un lavoro straordinario". "Noi di Grimaldi ci abbiamo investito molto,

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova Pra', il caso della ciclopista che non c'è. "Lavori finiti, ma è chiusa da mesi"

La protesta dei comitati: "Abbiamo atteso anni per il parco delle dune, ora apritelo". Con cinquemila specie di piante e un'area giochi, le dune sono nate proprio per completare verso Palmaro il parco praese **Genova** - I lavori sono terminati, ma il cancello resta chiuso. I residenti, riuniti sotto l'insegna del comitato Noi di Pra', hanno organizzato flashmob e presidi davanti a quel cancello, chiedendosi per quale motivo sia ancora impossibile varcarlo e quindi accedere alla nuova pista ciclopedonale della Fascia di Rispetto. Dopo un cantiere durato anni a causa della costruzione del Parco delle Dune, la ciclopedonale oggi è pronta, con il suo metro e venti di larghezza e il suo parapetto che corre per tutta la lunghezza, fiancheggiata da palme e intervallata da baie attrezzate per lo sport, il relax e il gioco. Il cancello alla fine del ponte di legno che collega la parte a monte del Parco con la parte a mare, però, resta chiuso. Pur essendo pronto da almeno due mesi, quella parte del parco, nato per mitigare dal punto di vista paesaggistico e acustico le attività portuali e restituire alla cittadinanza un'area verde da vivere, non è accessibile.

«Il cancello è rimasto chiuso prima per il rifacimento del ponte che, essendo in legno, era marcito e aveva bisogno di manutenzione - spiega Filippo Bruzzone, consigliere comunale lista Sansa e membro del comitato Noi di Pra' - Poi è rimasto chiuso, a detta dell'Autorità portuale, a causa di recenti accessi non consentiti». Pare che il Parco sia stato oggetto di atti vandalici e che inoltre, a causa di fuochi artificiali, quattro palme di nuova piantumazione si siano incendiate. A rallentare per oltre un anno e mezzo il cantiere delle Dune, sono state anche due antenne telefoniche, rimosse poi a fine giugno. «In consiglio comunale ho portato un'interrogazione - racconta il consigliere Bruzzone - Alla quale mi ha risposto l'assessore alle Manutenzioni e al decoro urbano, Mauro Avvenente. Mi è stato detto che i primi 720 metri di parco sono perlopiù terminati e che mancano soltanto delle rifiniture, ma che l'Autorità portuale non riaprirà fino a quando non avrà risolto il problema degli accessi non consentiti». Il comitato chiede soltanto di poter usufruire di un parco, uno sbocco fondamentale per il quartiere soprattutto d'estate. «Tolta la Fascia di rispetto di Pra', che costeggia la piattaforma portuale e i suoi container, non c'è un'altra area verde dove poter passeggiare, correre, andare in bici o far giocare i bambini». Con cinquemila specie di piante e un'area giochi, le dune sono nate proprio per completare verso Palmaro il parco praese. «Ormai sarà un mese e mezzo che veniamo rimbalzati, dal Comune al Municipio e poi dal Municipio al Comune - aggiunge Bruzzone - E in tutto questo c'è sempre il soggetto che non risponde che è l'Autorità portuale». I residenti chiedono un cronoprogramma, per sapere quanto sarà necessario aspettare. Intanto il presidente del Municipio, Guido Barbazza assicura: «Sia la pista ciclopedonale che le dune alberate della Fascia di Rispetto



La protesta dei comitati: "Abbiamo atteso anni per il parco delle dune, ora apritelo". Con cinquemila specie di piante e un'area giochi, le dune sono nate proprio per completare verso Palmaro il parco praese Genova - I lavori sono terminati, ma il cancello resta chiuso. I residenti, riuniti sotto l'insegna del comitato Noi di Pra', hanno organizzato flashmob e presidi davanti a quel cancello, chiedendosi per quale motivo sia ancora impossibile varcarlo e quindi accedere alla nuova pista ciclopedonale della Fascia di Rispetto. Dopo un cantiere durato anni a causa della costruzione del Parco delle Dune, la ciclopedonale oggi è pronta, con il suo metro e venti di larghezza e il suo parapetto che corre per tutta la lunghezza, fiancheggiata da palme e intervallata da baie attrezzate per lo sport, il relax e il gioco. Il cancello alla fine del ponte di legno che collega la parte a monte del Parco con la parte a mare, però, resta chiuso. Pur essendo pronto da almeno due mesi, quella parte del parco, nato per mitigare dal punto di vista paesaggistico e acustico le attività portuali e restituire alla cittadinanza un'area verde da vivere, non è accessibile. Il cancello è rimasto chiuso prima per il rifacimento del ponte che, essendo in legno, era marcito e aveva bisogno di manutenzione - spiega Filippo Bruzzone, consigliere comunale lista Sansa e membro del comitato Noi di Pra' - Poi è rimasto chiuso, a detta dell'Autorità portuale, a causa di recenti accessi non consentiti. Pare che il Parco sia stato oggetto di atti vandalici e che inoltre, a causa di fuochi artificiali, quattro palme di nuova piantumazione si siano incendiate. A rallentare per oltre un anno e mezzo il cantiere delle Dune, sono state anche due antenne telefoniche, rimosse poi a fine giugno. «In consiglio comunale ho portato un'interrogazione - racconta il consigliere Bruzzone - Alla quale mi ha risposto l'assessore alle Manutenzioni e al decoro urbano, Mauro Avvenente. Mi è stato detto che i primi 720 metri di parco sono perlopiù terminati e che mancano soltanto

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

saranno prolungate lungo il lato di levante della piattaforma portuale». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Grimaldi torna sul caso terminal San Giorgio: "A Genova violata la concorrenza"

"La concorrenza è un bene importante del Paese: quando non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha aggiunto l'armatore napoletano Manduria - "Bisogna dare la possibilità a vari imprenditori di poter investire nel demanio pubblico che sono i porti e avere degli spazi necessari e le banchine per poter operare i servizi. Non è normale che a un operatore si danno tutti i terminal, anche quelli del concorrente. Quella non è concorrenza. Ed è quello che accade a **Genova** e Livorno dove il nostro concorrente ha provato a comprare i terminal dove noi operiamo". Lo ha detto Emanuele Grimaldi, a a margine dell'appuntamento organizzato da Alis a Manduria (Taranto), tornando così sulla questione del terminal San Giorgio. "La concorrenza è un bene importante del Paese: quando non c'è si formano monopoli" e rischiano "sia il cliente finale sia il Paese", ha aggiunto l'armatore napoletano, spiegando che nel corso dell'appuntamento "ne abbiamo parlato col viceministro Edoardo Rixi per cercare di evitare che ci sia concorrenza sleale nei porti e che invece vengano offerte pari opportunità a tutti gli imprenditori che vogliono operare su delle rotte fondamentali che permettono sia la continuità territoriale sia le autostrade del mare".



Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato 11.085.532 tonnellate

(FERPRESS) Ravenna, 11 LUG Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022.



Informare

Ravenna

A maggio il traffico delle merci nel porto di Ravenna ha accusato gli effetti dell'alluvione Sono state movimentate 2,4 milioni di tonnellate di carichi (-13,7%)

Lo scorso maggio il traffico delle merci nel **porto** di **Ravenna** è diminuito del -13,7% essendo ammontato a 2,41 milioni di tonnellate rispetto a 2,79 milioni a maggio 2022. Le sole merci allo sbarco si sono attestate a 2,17 milioni di tonnellate (-11,9%) e quelle all'imbarco a 244mila tonnellate (-26,7%). La riduzione complessiva dei volumi movimentati ha caratterizzato tutti i segmenti merceologici ad eccezione di quello dei rotabili che ha registrato un traffico di 168mila tonnellate (+12,9%). Nel settore delle merci varie, inoltre, il traffico containerizzato è stato di 214mila tonnellate (-14,1%) e quello dei carichi convenzionali di 615mila tonnellate (-7,8%). Accentuata la flessione delle rinfuse liquide che hanno totalizzato 378mila tonnellate (-21,4%), incluse 232mila tonnellate di prodotti petroliferi (-10,8%), 74mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (-46,0%), 66mila tonnellate di prodotti chimici (-20,9%) e 6mila tonnellate di concimi. Le rinfuse solide sono state pari a 1,04 milioni di tonnellate (-16,9%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha evidenziato che «il risultato negativo del mese di maggio va sostanzialmente ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito

Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure disagi al lavoro portuale per i dipendenti alluvionati e la necessità di tutelare la sicurezza nei giorni di maggiore criticità». Nei primi cinque mesi del 2023 lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 11,08 milioni di tonnellate, con un calo del -3,5% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 9,71 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-2,7%) e 1,37 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (-8,6%). Sulla base delle prime rilevazioni, l'AdSP prevede che il mese di giugno di quest'anno si sia chiuso con un traffico totale di 2,3 milioni di tonnellate, con una diminuzione superiore al -3% sullo stesso mese dello scorso anno, che era stato uno dei mesi di giugno migliori degli ultimi vent'anni.



Lo scorso maggio il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -13,7% essendo ammontato a 2,41 milioni di tonnellate rispetto a 2,79 milioni a maggio 2022. Le sole merci allo sbarco si sono attestate a 2,17 milioni di tonnellate (-11,9%) e quelle all'imbarco a 244mila tonnellate (-26,7%). La riduzione complessiva dei volumi movimentati ha caratterizzato tutti i segmenti merceologici ad eccezione di quello dei rotabili che ha registrato un traffico di 168mila tonnellate (+12,9%). Nel settore delle merci varie, inoltre, il traffico containerizzato è stato di 214mila tonnellate (-14,1%) e quello dei carichi convenzionali di 615mila tonnellate (-7,8%). Accentuata la flessione delle rinfuse liquide che hanno totalizzato 378mila tonnellate (-21,4%), incluse 232mila tonnellate di prodotti petroliferi (-10,8%), 74mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (-46,0%), 66mila tonnellate di prodotti chimici (-20,9%) e 6mila tonnellate di concimi. Le rinfuse solide sono state pari a 1,04 milioni di tonnellate (-16,9%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha evidenziato che «il risultato negativo del mese di maggio va sostanzialmente ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio, causando interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, come pure disagi al lavoro portuale per i dipendenti alluvionati e la necessità di tutelare la sicurezza nei giorni di maggiore criticità». Nei primi cinque mesi del 2023 lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 11,08 milioni di tonnellate, con un calo del -3,5% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 9,71 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-2,7%) e 1,37 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (-8,6%). Sulla base delle prime rilevazioni, l'AdSP prevede che il mese di giugno di quest'anno si sia chiuso con un traffico totale di 2,3 milioni di tonnellate, con una diminuzione superiore al -3% sullo stesso mese dello scorso anno, che era stato uno dei mesi di giugno migliori degli ultimi vent'anni.

L'alluvione pesa sui traffici del porto: nel primo semestre previsto un calo del 3,4%

Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% rispetto allo stesso mese del 2022. Il **Porto di Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel **Porto di Ravenna**, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022; in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate



07/11/2023 14:54 Crisi Eurovita

Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% rispetto allo stesso mese del 2022. Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una

Ravenna Today

Ravenna

2.417.197 tonnellate, in calo del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, e per i prodotti petroliferi sono state movimentate 1.076.465 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+5,4%). Bene anche i prodotti chimici (+1,7%), con 463.159 tonnellate, e i concimi, pari a 865.127 tonnellate (+35,6% rispetto al 2022). Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.049.695 tonnellate, è calata del 4,9%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 188, è leggermente diminuito rispetto alle 191 del 2022 (3 toccate in meno). Nel mese di maggio sono stati movimentati 20.021 TEUs, di cui 14.767 pieni (-18,3% sul 2022) e 5.254 vuoti (-20,5% sul 2022), per 214.478 tonnellate mensili corrispondenti (-14,1% rispetto a maggio 2022). Negativo nel periodo gennaio-maggio 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in calo dell'1,8% per numero di pezzi movimentati (36.850 pezzi, 685 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce (786.600 tonnellate). Positivi i numeri relativi alla linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 33.852, in crescita dell'1,2% rispetto al 2022 (385 pezzi in più). Per il mese di maggio i pezzi sono stati 7.094 (contro i 6.778 pezzi del 2022) con 316 pezzi in più e un incremento del 4,7%. Il risultato nei primi 5 mesi del 2023 per l'automotive è ancora negativo, con 2.270 pezzi movimentati, pari a 827 pezzi in meno (-26,7%) rispetto ai 3.097 pezzi del 2022. Purtroppo l'alluvione di maggio ha compromesso pesantemente le infrastrutture ferroviarie, comportando una momentanea interruzione del nuovo traffico di vetture BMW recentemente acquisito dal Gruppo Sapir, in arrivo via treno e destinato ai mercati dell'Asia Orientale. Per quanto riguarda le crociere, nel mese di maggio si sono registrati 8 scali di navi da crociera, per un totale di 27.347 passeggeri (+26,7%), di cui 24.267 "in home port". Sino a tutto maggio 2023 si sono registrati a **Ravenna** 12 scali di navi da crociera (contro i 23 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 29.957 passeggeri (+25,0%), di cui 24.267 "in home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno 2023 si stima una movimentazione di 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto a giugno 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva. Buono il risultato degli agroalimentari solidi, in crescita dell'1,4%, ma soprattutto quello dei prodotti metallurgici, in crescita di oltre il 28%, quasi 200.000 tonnellate in più. In calo, invece, materiali da costruzione (-24%), agroalimentari liquidi (-28,5%), chimici liquidi (-32,5%) e concimi (-66%). In diminuzione rispetto a giugno 2022 anche la merce in container sia per tonnellate (-1,6%) che per numero teus (-5,3%), mentre è in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+5,4%) che per numero di trailer (+1%). Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4% rispetto

Ravenna Today

Ravenna

al 2022. Buono il risultato degli agroalimentari solidi (quasi l'8% in più), dei prodotti petroliferi (+3,8%) ma, soprattutto, quello dei concimi, in crescita di oltre il 22,5% (oltre 165.000 tonnellate in più). In calo, invece, i materiali da costruzione (-14,2%, quasi 400.000 tonnellate in meno), i metallurgici (-9,1%, oltre 320.000 tonnellate in meno), gli agroalimentari liquidi (-14,8%) e i prodotti chimici (-5%). Stima negativa nei primi 6 mesi del 2023 per i container, pari a 114 mila teus, in calo del 6,9% rispetto allo stesso semestre del 2022; dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,3 milione di tonnellate, in diminuzione del 4,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 6 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 40.513 pezzi (+1,1%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a giugno 2022.

Porto Ravenna. Causa alluvione i primi sei mesi del 2023 in leggero calo rispetto al 2022

Movimentate complessivamente 11.085.532 tonnellate, -3,5% (quasi 400mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno Il **Porto di Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle le merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel **Porto di Ravenna**, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli o li animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022 ; in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state



Ravenna24Ore.it

Ravenna

movimentate 2.417.197 tonnellate, in calo del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, e per i prodotti petroliferi sono state movimentate 1.076.465 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+5,4%). Bene anche i prodotti chimici (+1,7%), con 463.159 tonnellate, e i concimi, pari a 865.127 tonnellate (+35,6% rispetto al 2022). Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.049.695 tonnellate, è calata del 4,9%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 188, è leggermente diminuito rispetto alle 191 del 2022 (3 toccate in meno). Nel mese di maggio sono stati movimentati 20.021 TEUs, di cui 14.767 pieni (-18,3% sul 2022) e 5.254 vuoti (-20,5% sul 2022), per 214.478 tonnellate mensili corrispondenti (-14,1% rispetto a maggio 2022). Negativo nel periodo gennaio-maggio 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in calo dell'1,8% per numero di pezzi movimentati (36.850 pezzi, 685 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce (786.600 tonnellate). Positivi i numeri relativi alla linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 33.852, in crescita dell'1,2% rispetto al 2022 (385 pezzi in più). Per il mese di maggio i pezzi sono stati 7.094 (contro i 6.778 pezzi del 2022) con 316 pezzi in più e un incremento del 4,7%. Il risultato nei primi 5 mesi del 2023 per l'automotive è ancora negativo, con 2.270 pezzi movimentati, pari a 827 pezzi in meno (-26,7%) rispetto ai 3.097 pezzi del 2022. Purtroppo l'alluvione di maggio ha compromesso pesantemente le infrastrutture ferroviarie, comportando una momentanea interruzione del nuovo traffico di vetture BMW recentemente acquisito dal Gruppo Sapir, in arrivo via treno e destinato ai mercati dell'Asia Orientale. Per quanto riguarda le crociere, nel mese di maggio si sono registrati 8 scali di navi da crociera, per un totale di 27.347 passeggeri (+26,7%), di cui 24.267 "in home port". Sino a tutto maggio 2023 si sono registrati a **Ravenna** 12 scali di navi da crociera (contro i 23 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 29.957 passeggeri (+25,0%), di cui 24.267 "in home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno 2023 si stima una movimentazione di 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto a giugno 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva. Buono il risultato degli agroalimentari solidi, in crescita dell'1,4%, ma soprattutto quello dei prodotti metallurgici, in crescita di oltre il 28%, quasi 200.000 tonnellate in più. In calo, invece, materiali da costruzione (-24%), agroalimentari liquidi (-28,5%), chimici liquidi (-32,5%) e concimi (-66%). In diminuzione rispetto a giugno 2022 anche la merce in container sia per tonnellate (-1,6%) che per numero teus (-5,3%), mentre è in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+5,4%) che per numero di trailer (+1%). Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate,

Ravenna24Ore.it

Ravenna

in diminuzione del 3,4% rispetto al 2022. Buono il risultato degli agroalimentari solidi (quasi l'8% in più), dei prodotti petroliferi (+3,8%) ma, soprattutto, quello dei concimi, in crescita di oltre il 22,5% (oltre 165.000 tonnellate in più). In calo, invece, i materiali da costruzione (-14,2%, quasi 400.000 tonnellate in meno), i metallurgici (-9,1%, oltre 320.000 tonnellate in meno), gli agroalimentari liquidi (-14,8%) e i prodotti chimici (-5%). Stima negativa nei primi 6 mesi del 2023 per i container, pari a 114 mila teus, in calo del 6,9% rispetto allo stesso semestre del 2022; dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,3 milione di tonnellate, in diminuzione del 4,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 6 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 40.513 pezzi (+1,1%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a giugno 2022.

Porto di Ravenna: il primo semestre del 2023 fa registrare leggero calo sul '22, colpa dell'alluvione. Male maggio

di Redazione - 11 Luglio 2023 - 13:04 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Secondo i dati dell'**Autorità Portuale**, il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro **portuale** per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023

le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle le merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel Porto di Ravenna, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022; in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.417.197 tonnellate, in calo del 17,



di Redazione - 11 Luglio 2023 - 13:04 Commenta Stampa Invia notizia 4 min
Secondo i dati dell'Autorità Portuale, il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle le merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel Porto di Ravenna, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022; in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.417.197 tonnellate, in calo del 17,

3% rispetto allo stesso periodo del 2022, e per i prodotti petroliferi sono state movimentate 1.076.465 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+5,4%). Bene anche i prodotti chimici (+1,7%), con 463.159 tonnellate, e i concimi, pari a 865.127 tonnellate (+35,6% rispetto al 2022). Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.049.695 tonnellate, è calata del 4,9%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 188, è leggermente diminuito rispetto alle 191 del 2022 (3 toccate in meno). Nel mese di maggio sono stati movimentati 20.021 TEUs, di cui 14.767 pieni (-18,3% sul 2022) e 5.254 vuoti (-20,5% sul 2022), per 214.478 tonnellate mensili corrispondenti (-14,1% rispetto a maggio 2022). Negativo nel periodo gennaio-maggio 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in calo dell'1,8% per numero di pezzi movimentati (36.850 pezzi, 685 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce (786.600 tonnellate). Positivi i numeri relativi alla linea RORO Ravenna - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 33.852, in crescita dell'1,2% rispetto al 2022 (385 pezzi in più). Per il mese di maggio i pezzi sono stati 7.094 (contro i 6.778 pezzi del 2022) con 316 pezzi in più e un incremento del 4,7%. Il risultato nei primi 5 mesi del 2023 per l'automotive è ancora negativo, con 2.270 pezzi movimentati, pari a 827 pezzi in meno (-26,7%) rispetto ai 3.097 pezzi del 2022. Purtroppo l'alluvione di maggio ha compromesso pesantemente le infrastrutture ferroviarie, comportando una momentanea interruzione del nuovo traffico di vetture BMW recentemente acquisito dal Gruppo Sapir, in arrivo via treno e destinato ai mercati dell'Asia Orientale. Per quanto riguarda le crociere, nel mese di maggio si sono registrati 8 scali di navi da crociera, per un totale di 27.347 passeggeri (+26,7%), di cui 24.267 "in home port". Sino a tutto maggio 2023 si sono registrati a Ravenna 12 scali di navi da crociera (contro i 23 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 29.957 passeggeri (+25,0%), di cui 24.267 "in home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno 2023 si stima una movimentazione di 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto a giugno 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva. Buono il risultato degli agroalimentari solidi, in crescita dell'1,4%, ma soprattutto quello dei prodotti metallurgici, in crescita di oltre il 28%, quasi 200.000 tonnellate in più. In calo, invece, materiali da costruzione (-24%), agroalimentari liquidi (-28,5%), chimici liquidi (-32,5%) e concimi (-66%). In diminuzione rispetto a giugno 2022 anche la merce in container sia per tonnellate (-1,6%) che per numero teus (-5,3%), mentre è in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+5,4%) che per numero di trailer (+1%). Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2022. Buono il risultato degli agroalimentari

solidi (quasi l'8% in più), dei prodotti petroliferi (+3,8%) ma, soprattutto, quello dei concimi, in crescita di oltre il 22,5% (oltre 165.000 tonnellate in più). In calo, invece, i materiali da costruzione (-14,2%, quasi 400.000 tonnellate in meno), i metallurgici (-9,1%, oltre 320.000 tonnellate in meno), gli agroalimentari liquidi (-14,8%) e i prodotti chimici (-5%). Stima negativa nei primi 6 mesi del 2023 per i container, pari a 114 mila teus, in calo del 6,9% rispetto allo stesso semestre del 2022; dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,3 milione di tonnellate, in diminuzione del 4,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer: i semirimorchi movimentati nei primi 6 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 40.513 pezzi (+1,1%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a giugno 2022.

Porto di Ravenna: A causa dell'alluvione un leggero calo per il primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2022

Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito **Ravenna** dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4%

rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel **Porto** di **Ravenna**, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022 in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.417.197 tonnellate, in calo del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, e per i prodotti



Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-maggio 2023 ha movimentato complessivamente 11.085.532 tonnellate, in calo del 3,5% (vale a dire quasi 400 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 9.713.811 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.371.721 tonnellate (rispettivamente, -2,7% e -8,6% in confronto ai primi 5 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.003, 119 toccate in meno (-11,9%) rispetto al 2022. Negativo, in particolare, l'andamento del mese di maggio, nel quale sono state movimentate 2.411.748 tonnellate, in diminuzione del 13,7% (381 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Un risultato che può essere ricondotto agli effetti dell'alluvione che ha colpito Ravenna dal 16 maggio e che ha causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio, oltre a disagi del lavoro portuale per i molti alluvionati e per le esigenze di sicurezza preventiva nei giorni di maggiore criticità. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 5 mesi del 2023 le merci secche rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 9.105.103 tonnellate - sono diminuite del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, e, nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.049.695 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,9% rispetto al periodo gennaio-maggio 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili (786.600 tonnellate), in crescita nei primi 5 mesi del 2023 del 5,5% rispetto al 2022. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.980.429 tonnellate, sono leggermente aumentati (+0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli) è ancora in crescita, con una movimentazione complessiva di 2.404.070 tonnellate di merce nei primi 5 mesi del 2023, in crescita del 4,0% (quasi 100 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie movimentate nel **Porto** di **Ravenna**, nei primi 5 mesi del 2023 crescono ancora i cereali, con 918.044 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 401.184 tonnellate, risulta in calo del 18,5% rispetto al 2022. Calano anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 543.089 tonnellate, perdono il 7,2% rispetto al 2022 e torna il segno negativo per la movimentazione degli oli animali e vegetali, pari a 309.763 tonnellate (-20,0% rispetto allo stesso periodo del 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente 1.910.215 tonnellate, in calo dell'11,4% rispetto al 2022 in particolare, la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.733.646 tonnellate, è anch'essa in diminuzione dell'11,2%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 2.417.197 tonnellate, in calo del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2022, e per i prodotti

petroliferi sono state movimentate 1.076.465 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+5,4%). Bene anche i prodotti chimici (+1,7%), con 463.159 tonnellate, e i concimi, pari a 865.127 tonnellate (+35,6% rispetto al 2022). Nel periodo gennaio-maggio 2023 i contenitori, con 95.846 TEUs, sono diminuiti del 7,2% rispetto al 2022, un calo generalizzato che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 73.145 (l'80% del totale dei TEUs), in calo del 9,2% rispetto al 2022 e, a partire dal mese di maggio, anche i TEUs vuoti, pari a 22.701, in calo dello 0,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.049.695 tonnellate, è calata del 4,9%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 188, è leggermente diminuito rispetto alle 191 del 2022 (3 toccate in meno). Nel mese di maggio sono stati movimentati 20.021 TEUs, di cui 14.767 pieni (-18,3% sul 2022) e 5.254 vuoti (-20,5% sul 2022), per 214.478 tonnellate mensili corrispondenti (-14,1% rispetto a maggio 2022). Negativo nel periodo gennaio-maggio 2023 il risultato complessivo per trailer e rotabili, in calo dell'1,8% per numero di pezzi movimentati (36.850 pezzi, 685 in meno rispetto al 2022) seppure in aumento del 5,5% in termini di merce (786.600 tonnellate). Positivi i numeri relativi alla linea RORO **Ravenna** - Brindisi - Catania, con i pezzi movimentati, pari a 33.852, in crescita dell'1,2% rispetto al 2022 (385 pezzi in più). Per il mese di maggio i pezzi sono stati 7.094 (contro i 6.778 pezzi del 2022) con 316 pezzi in più e un incremento del 4,7%. Il risultato nei primi 5 mesi del 2023 per l'automotive è ancora negativo, con 2.270 pezzi movimentati, pari a 827 pezzi in meno (-26,7%) rispetto ai 3.097 pezzi del 2022. Purtroppo l'alluvione di maggio ha compromesso pesantemente le infrastrutture ferroviarie, comportando una momentanea interruzione del nuovo traffico di vetture BMW recentemente acquisito dal Gruppo Sapir, in arrivo via treno e destinato ai mercati dell'Asia Orientale. Per quanto riguarda le crociere, nel mese di maggio si sono registrati 8 scali di navi da crociera, per un totale di 27.347 passeggeri (+26,7%), di cui 24.267 "in home port". Sino a tutto maggio 2023 si sono registrati a **Ravenna** 12 scali di navi da crociera (contro i 23 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 29.957 passeggeri (+25,0%), di cui 24.267 "in home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System alla chiusura degli ordinativi, per il mese di giugno 2023 si stima una movimentazione di 2,3 milioni di tonnellate, in calo di oltre il 3% rispetto a giugno 2022; va segnalato, comunque, che giugno 2022 era stato uno dei migliori mesi degli ultimi 20 anni per movimentazione complessiva. Buono il risultato degli agroalimentari solidi, in crescita dell'1,4%, ma soprattutto quello dei prodotti metallurgici, in crescita di oltre il 28%, quasi 200.000 tonnellate in più. In calo, invece, materiali da costruzione agroalimentari liquidi chimici liquidi (-32,5%) e concimi (-66%). In diminuzione rispetto a giugno 2022 anche la merce in container sia per tonnellate (-1,6%) che per numero teus (-5,3%), mentre è in aumento la merce su trailer sia per tonnellate (+5,4%) che per numero di trailer (+1%). Il primo semestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 13,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2022. Buono il risultato degli agroalimentari solidi (quasi l'8% in più), dei

prodotti petroliferi (+3,8%) ma, soprattutto, quello dei concimi , in crescita di oltre il 22,5% (oltre 165.000 tonnellate in più). In calo, invece, i materiali da costruzione (-14,2%, quasi 400.000 tonnellate in meno), i metallurgici (-9,1%, oltre 320.000 tonnellate in meno), gli agroalimentari liquidi (-14,8%) e i prodotti chimici. Stima negativa nei primi 6 mesi del 2023 per i container , pari a 114 mila teus, in calo del 6,9% rispetto allo stesso semestre del 2022; dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 1,3 milione di tonnellate, in diminuzione del 4,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2022. Buono, invece, il risultato relativo ai trailer : i semirimorchi movimentati nei primi 6 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere quota 40.513 pezzi (+1,1%) e la corrispondente merce su trailer dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a giugno 2022.

Informatore Navale

Livorno

Guerrieri: "La scelta preoccupa ma rassicurati dalla disponibilità del Vice Ministro Rixi a garantire la copertura dell'opera a prescindere dall'importo"

. Il presidente dell'Adsp rilancia: "suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale" "Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati" . Il presidente dell'Adsp, Luciano

Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del porto di Livorno alla rete ferroviaria nazionale. "Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante - ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risale dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Il n.1 dello scalo labronico considera questa affermazione di

grande importanza: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato" dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro RIXI" rilancia Guerrieri. "Assieme a RFI, il tavolo dovrà analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalvetti, dall'altro della città di Pisa" conclude.



. Il presidente dell'Adsp rilancia: "suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico-istituzionale" "Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati". Il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del porto di Livorno alla rete ferroviaria nazionale. "Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante - ammette Guerrieri- la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risale dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni". Il n.1 dello scalo labronico considera questa affermazione di grande importanza: "Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento dei costi delle opere è probabile se non scontato" dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa Adsp, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. "Suggerisco l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice Ministro RIXI" rilancia Guerrieri. "Assieme a RFI, il tavolo dovrà

Coraggio: ha da venì il 2024

LIVORNO Il futuro, diceva un grande filosofo, è quello che tutti desideriamo, fino a quando non arriva e ci delude. Pessimismo masochista: perché a vedere programmi e progetti, l'anno prossimo dovrebbe essere per la logistica e lo sviluppo economico dell'area costiera toscana il punto di svolta. Contiamoci, credere ci aiuta.*Vediamo: per la lunga, estenuante attesa della rivoluzione degli accessi in **porto** grazie al microtunnel, l'autunno del 2024 dovrebbe vedere finalmente la conclusione di lavori, gare, impegni congiunti con l'ENI per i cavi, dragaggi e addirittura banchinamenti più profondi (Magnale). Vediamo: per la gara della Darsena Europa, l'AdSP ritiene che, superato l'ultimo scoglio della VIA del Ministero è ormai attesa di settimana in settimana la metà del 2024 dovrebbe segnare l'assegnazione della maxi-gara per la costruzione e la gestione. Vediamo: l'anno prossimo, il 2024, dovrebbe concludersi l'altra neverending story quella del collegamento ferroviario dell'Interporto Vespucci alle banchine del **porto** di Livorno. Vediamo: forse (qui siamo ancora nel campo delle speranze: ma lasciatecele) sarà anche risolto il nodo dello sbocco diretto a mare del Canale dei Navicelli, liberando il cul-de-sac della Darsena Toscana dai transiti della darsena di Pisa, in forte crescita grazie allo sviluppo in quell'area della grande nautica. Regione, Autorità del Canale, AdSP, Comuni dovrebbero cercare la quadra. Compresa la scelta di come apre l'attuale, sgangherato ponte fisso sulla foce: se con la soluzione Bonistalli o con il tunnel stradale sotto il canale. Vediamo: la OLT, pochi anni fa vituperata e maledetta dai NIMBY, potrà ricevere quasi il doppio del gas rispetto alla sua origine, con riflessi (speriamo) per le bollette nazionali. E con l'installazione di una stazione del gas in banchina per le navi green, oltre al (discusso) revamping dell'impianto inutile e inutilizzato del cold ironing. Vediamo: Paolo Vitelli, che ha ormai completato tutta l'operazione immobiliare dell'ex cantiere navale Fratelli Orlando una ricca, piccola e moderna città affacciata sull'acqua ha promesso che avvierà anche il marina del Mediceo: un progetto che oltre a mettere ordine al proliferare degli ormeggi più o meno autorizzati (le concessioni ai circoli sono scadute da tempo) dovrebbe dare lavoro richiamando grandi Yachts. Vediamo: (qui ormai mi sto lasciando andare) anche il nodo dell'accesso diretto al **porto** di Piombino sembra in via di soluzione, con la compensazione per il rigassificatore che comporta il totale intervento sulla strada 398 facendone finalmente una vera superstrada di collegamento alla A-1. Una direttrice veloce che valorizzerà anche le aree del **porto** in concessione alla PIM e quelle sulle quali si stanno incentrando altri importanti interessi. Vediamo: chissà che non si avvii davvero l'altrettanto lunga, complessa e intrecciata vicenda della nuova industrializzazione tra il **porto** e Stagno, con le bonifiche di aree come l'ex Spica che saranno preziose. Vediamo: (tranquilli: ora la smetto) i grandi



La Gazzetta Marittima

Livorno

insediamenti, chiaramente superati per la produzione di domani, di ENI ed Enel sul canale industriale, sono al momento in fase di divenire. Tanti annunci, tante assicurazioni, tanti progetti (idrogeno compreso). Davvero: ha da veni il benedetto 2024!(A.F.)

E adesso c'è la guerra della cellulosa

LIVORNO Il domani è pieno di promesse: e ne va dato atto alla AdSP di **Luciano Guerrieri**, Matteo Paroli e Roberta Macii. Ma c'è l'oggi che, come sempre, deve affrontare emergenze continue. In questo momento c'è il grosso problema legato alla coperta che ormai è troppo corta per ormai e piazzali dei vitali traffici della cellulosa che subiscono il boom delle navi da crociera e delle grandi Eco porta-auto. Dopo anni di sbarchi all'Alto Fondale, le navi della cellulosa vitali per l'industria cartaria nazionale ma anche per il lavoro dei portuali sono state provvisoriamente dislocate sul Molo Italia, per dar spazio anche alle Eco e alle crociere: ma anche sul Molo Italia però hanno priorità di accosto le navi da crociera, che spesso sfrattano quelle della cellulosa, con veementi e comprensibili proteste di questo traffico. Più d'una volta è stato minacciato da quest'ultimo di trasferirsi: e Marina di Carrara pare aspetti a braccia aperte. *Soluzioni? Oggettivamente, difficili e non per cattiva volontà. La Sintermar ha acquisito un pontone per facilitare l'accosto delle Eco, ma sembra non bastare. La Porto 2000 s'arrabatta con quello che le passa il convento, in eterna attesa di una definizione della gara sulla riserva dei passeggeri. L'AdSP è alle prese con cento altre gatte da pelare, tutte o quasi legate alla sovrapposizione/confitto di competenze con Comune, Regione, Anas, Authority del Canale dei Navicelli per lo sbocco sempre più condizionante in Darsena Toscana. A Palazzo Rosciano provano ad attrezzarsi per i miracoli, ma è dura. (A.F.)



Digitalizzare

GUASTICCE - È ormai l'imperativo categorico della logistica avanzata: non si va avanti se non solo si è poco connessi, ma anche e specialmente se le operazioni reali non avvengono via web, eliminando al massimo il cartaceo. Qualche interporto, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, è già molto avanti: altri devono spicciarsi. Sul tema ci sarà oggi proprio al Vespucci un focus di approfondimento su come utilizzare i finanziamenti nazionali del PNRR. Dopo l'introduzione (ore 12) del presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri** e del presidente del Vespucci Rocco Guido Nastasi, sono previsti interventi di Matteo Gasparato (UIR), Massino Arnese (UIR, gruppo tecnico), Raffaello Cioni (a.d. Vespucci, Ivano Russo (RAM). Chiude Luca Pentrella del ministero competente.



Interporto Vespucci Rixi conferma i finanziamenti statali

LIVORNO Le opere per l'Interporto di **Livorno** previste dalla delibera Cipess del primo agosto 2022 si faranno nel pieno rispetto dei tempi previsti. Stiamo parlando di infrastrutture ancora in fase di progettazione, per cui sono necessari i 12 milioni a oggi assegnati. Una fase che terminerà entro il 2024 data prevista per la partenza dei primi lavori e che ci svelerà la reale necessità finanziaria. Lo ha messo per scritto in una sua nota ufficiale il viceministro Edoardo Rixi con delega ai porti. Per il governo l'Interporto di **Livorno** resta fondamentale ha scritto Rixi e sulle opere garantisce la copertura in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai 300 milioni previsti. Una scelta in linea col principio alla base di Pnrr e Fsc: rendere coerente lo stanziamento di risorse con lo stato di avanzamento progettuale e la cantierabilità. In parole semplici, soldi subito dove le opere partono e un giusto cronoprogramma. Non è vero, come afferma il deputato Simiani (Pd) continua il viceministro -, che il governo ha deciso di tagliare 300 milioni di finanziamenti già programmati per la realizzazione dei collegamenti ferroviari da e per il **porto** di **Livorno** e l'Interporto di Guasticce. Le strutture che interessano il nostro territorio sono in fase di progettazione fino al 2024, data in cui partiranno i lavori. Il Governo ha riconosciuto la centralità della realizzazione dell'opera garantendone la copertura finanziaria in legge di bilancio. *La replica del Pd sostiene che il ministro Salvini avrebbe già cancellato i 300 milioni dal MIT: se poi saranno integrati nella prossima legge di bilancio, per il deputato toscano Sirmiani è un fatto puramente contabile. Ed ha presentato un'interrogazione al governo.*Prendo atto delle risposte del vice ministro Edoardo Rixi in merito alle risorse temporaneamente sottratte al finanziamento del progetto ferroviario Raccordo e sottolineo la sua disponibilità a garantire la copertura dell'opera in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai finanziamenti attualmente assegnati. Il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, commenta così la notizia della cancellazione, da parte del MIT, di 300 dei 312 milioni già finanziati dal governo Draghi e destinati al collegamento tra l'Interporto Vespucci e la linea Vada-Collesalvetti-Pisa-Firenze, un'opera ritenuta da tutti strategica perché in grado di potenziare i collegamenti del **porto** di **Livorno** alla rete ferroviaria nazionale. Seppure inquadrata in una scelta inattesa e preoccupante ammette Guerrieri la volontà espressa è chiara e, senza mettere in discussione la realizzazione del Progetto, si annuncia l'intento di ripristinare il finanziamento anche qualora l'importo risalente dalla progettazione dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni. Guerrieri considera questa affermazione di grande importanza: Chi conosce le problematiche dei terreni su cui le opere di cui trattasi sono progettate e i riflessi di natura idrogeologica legati alla presenza dello Scolmatore sa che l'incremento



La Gazzetta Marittima

Livorno

dei costi delle opere è probabile se non scontato dice, aggiungendo che l'amministrazione dell'Interporto, anche su richiesta della stessa AdSP, ha in corso uno studio progettuale per la difesa del suolo legata alla insistenza sul territorio di molteplici opere infrastrutturali e civili. Suggestivo l'apertura immediata di un tavolo tecnico istituzionale magari convocato dal vice ministro Rixi rilancia Guerrieri. Assieme a RFI, il tavolo dovrà analizzare le problematiche allo scopo di completare la progettazione delle ferrovie in parallelo e stretto coordinamento con le misure di difesa idraulica il cui finanziamento è strettamente connesso alla realizzazione dei binari, allo sviluppo dell'Interporto e alla tutela, da un lato, della Piana di Collesalveti, dall'altro della città di Pisa.

Mezzo secolo in avanti

LIVORNO La variabile tempo come sempre è determinante. E come sempre, dipende da una serie di fattori che comportano diversi attori, non sempre in grado di operare in squadra. In questo caso però, guardando con la nostra sete di ottimismo il bicchiere mezzo pieno, va dato atto che è stata annunciata una gara su lavori che comporteranno alla pari della futura (o futuribile) Darsena Europa un balzo in avanti della fruibilità del porto industriale di almeno cinquant'anni. Era una promessa sta diventando finalmente una realtà.*Come abbiamo illustrato nel numero scorso della Gazzetta Marittima, non si tratta solo di allargare e approfondire la strettoia del Marzocco, ormai penalizzante imbuto per l'assessore alla Darsena Toscana e al canale con i suoi terminal specializzati. Il prioritario intervento che sarà reso possibile dalla fine del trasferimento dei tubi ENI nel microtunnel, consentirà il rifacimento degli attuali muri di sponda in banchine più profonde, dragaggi finalmente profondi, area di evoluzione delle navi meno condizionata, sponda Est più fruibile. Rimane non si può sottovalutare il grave handicap dello sbocco del Canale dei Navicelli in darsena, il cui tombamento è condizionato da cento incroci di competenze con tanto testo come l'Idra di Lerna. Ma in attesa che anche questo fondamentale passo si compia, la gara dei 20 miliardi annunciata dall'AdSP è un gigantesco passo avanti.*La variabile tempo, dicevo prima: ufficialmente non se n'è parlato, ma i tecnici sperano che entro la prima metà del 2024 (meno di un anno) si possano cominciare i lavori, premesso che entro la fine di quest'anno la neverending story del microtunnel sia risolta. Per completare il piano in gara, occorrerà un anno e mezzo. Si va dunque con un porto completamente nuovo come accesso e ricettività alla fine del 2025. Se così sarà ci aiuterà ad aspettare i tempi realistici per la Darsena Europa. Incrociamo le dita. Antonio Fulvi



I dubbi dell'associazione Comitato Porto Città: "Il nuovo sindaco bloccherà banchinamento Molo Clementino?"

- L'associazione Comitato **Porto**-Città di Ancona ha diramato un comunicato stampa per esprimere le sue preoccupazioni in merito al banchinamento del molo Clementino: "Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del **porto** di Ancona" Ancona Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del **porto** di Ancona. La realizzazione della cosiddetta "penisola" consentirebbe di allontanare dal **porto** storico e, quindi, dal centro abitato a ridosso del **porto**, lo stazionamento delle navi inquinanti e anche l'ormeggio delle grandi navi da crociera, così da avere una drastica riduzione del traffico veicolare per l'imbarco e lo sbarco lungo l'arco portuale. Questa soluzione sarebbe la logica conclusione di quanto previsto da quarant'anni a questa parte dai piani regolatori vigenti: liberare il **porto** antico da ogni attività impattante per riconnetterlo con il tessuto della città per uso culturale, turistico e urbano. Riposizionando correttamente tutti i sani criteri della pianificazione emerge con chiarezza l'assurdità del progetto del banchinamento, proposto nel lontano 2019, e sostenuto, con più o meno convinzione, con pareri espressi da tutti gli Enti interessati. La più clamorosa conclusione allora emersa è che il progetto del banchinamento sarebbe "compatibile" (testuale negli atti) con la destinazione prevista al **porto** antico dai Piani Regolatori, scambiando la modifica sostanziale all'assetto del **porto** che il progetto comporta, per la modifica d'uso di una banchina marginale. Via, un po' di buon senso: una vasta area attrezzata per grandi navi-crociera (specificatamente la MSC, con una concessione di 25 anni), con tanto di terminal costruito vicino alla rotonda dei piloti, può essere "compatibile" con i monumenti lì presenti, l'Arco di Traiano e l'Arco Clementino? Questi straordinari manufatti storici, invece di essere tutelati e valorizzati per una fruizione di "turismo leggero", diventerebbero una sorta di isola spartitraffico per i mezzi che vi circoleranno. E poi: dove lo mettiamo l'aumento dell'inquinamento che già oggi, anche per colpa del traffico veicolare e delle navi ormeggiate al **porto**, provoca 80 decessi prematuri per cause respiratorie e 30 per cause cardiovascolari (dati ufficiali del PIA - Piano di Inquinamento Ambientale)? Oggi, come ieri, i cittadini si chiedono: può il Molo Clementino diventare un terminal/hub dove sosterranno grandi navi da crociera per 10 ore al giorno senza molo elettrificato, per tre volte la settimana da marzo a ottobre, dove transiteranno migliaia di automezzi di servizio e dei crocieristi con un aumento del traffico che si ripercuoterà sull'intera viabilità cittadina, dalla stazione agli Archi fino al Guasco, passando per Capodimonte? La cosa che vogliamo non sentire dalla nuova amministrazione è la classica formula: "Ci dispiace, l'abbiamo ereditato dalla



- L'associazione Comitato Porto-Città di Ancona ha diramato un comunicato stampa per esprimere le sue preoccupazioni in merito al banchinamento del molo Clementino: "Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del porto di Ancona" Ancona Quanto promesso dal nuovo sindaco in campagna elettorale ha suscitato interesse e fatto nascere molte aspettative circa il nuovo assetto del porto di Ancona. La realizzazione della cosiddetta "penisola" consentirebbe di allontanare dal porto storico e, quindi, dal centro abitato a ridosso del porto, lo stazionamento delle navi inquinanti e anche l'ormeggio delle grandi navi da crociera, così da avere una drastica riduzione del traffico veicolare per l'imbarco e lo sbarco lungo l'arco portuale. Questa soluzione sarebbe la logica conclusione di quanto previsto da quarant'anni a questa parte dai piani regolatori vigenti: liberare il porto antico da ogni attività impattante per riconnetterlo con il tessuto della città per uso culturale, turistico e urbano. Riposizionando correttamente tutti i sani criteri della pianificazione emerge con chiarezza l'assurdità del progetto del banchinamento, proposto nel lontano 2019, e sostenuto, con più o meno convinzione, con pareri espressi da tutti gli Enti interessati. La più clamorosa conclusione allora emersa è che il progetto del banchinamento sarebbe "compatibile" (testuale negli atti) con la destinazione prevista al porto antico dai Piani Regolatori, scambiando la modifica sostanziale all'assetto del porto che il progetto comporta, per la modifica d'uso di una banchina marginale. Via, un po' di buon senso: una vasta area attrezzata per grandi navi-crociera (specificatamente la MSC, con una concessione di 25 anni), con tanto di terminal costruito vicino alla rotonda dei piloti, può essere "compatibile" con i monumenti lì presenti, l'Arco di Traiano e l'Arco Clementino? Questi straordinari manufatti storici, invece di essere tutelati e valorizzati per una

precedente giunta". Sarebbe insopportabile!

Lavoratori Pas, Usb chiede 'tavolo' a ministro Salvini

Su esternalizzazione servizio vigilanza Porto di Civitavecchia (ANSA) - ROMA, 11 LUG - Approda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, la vicenda della esternalizzazione del servizio di vigilanza privata del porto di Civitavecchia, importante terminal croceristico e commerciale del Mediterraneo. Il sindacato Usb ha infatti inoltrato al ministero, e all'attenzione del ministro Salvini, la richiesta "di voler convocare urgentemente un tavolo di confronto al fine di chiarire ogni aspetto di questa dinamica che interessa decine di lavoratrici e lavoratori e le relative famiglie che da mesi operano nell'assoluta incertezza del proprio futuro". Proprio ieri, audito innanzi al consiglio comunale di Civitavecchia, guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, il presidente della Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, ha ribadito la decisione di dare in appalto esterno il servizio, nonostante i bilanci in attivo, e il fatto che finora tale attività è stata svolta 'in house' dai circa 60 dipendenti della Port authority security (Pas), ai quali si affiancano anche alcuni lavoratori precari con contratto a tempo. "Nel corso dei numerosi incontri tra le rappresentanze sindacali e il presidente dell'Adsp, stazione appaltante del servizio di vigilanza privata, è stata resa nota l'intenzione di esternalizzazione il servizio, oggi affidato a Pas. Tale determinazione - sottolinea Usb - è stata motivata da fattori meramente economici, da noi confutati e l'Adsp non ha fornito alcuna documentazione a fondamento di tale decisione. La società Pas, infatti, risulta godere di un ottimo stato economico". "Non si comprende, pertanto, l'ostinata risoluzione di esternalizzare il servizio che - rileva Usb - sembra essere dettata dalla spasmodica ricerca di contenere ulteriormente i costi per massimizzare avidamente i profitti, senza tenere conto delle eventuali conseguenze per i lavoratori". "Rilevata l'indisponibilità della stazione appaltante nel valutare soluzioni alternative, nonché di fornire ulteriore documentazione che giustifichi il piano industriale", Usb - che ieri ha mobilitato in presidio una rappresentanza di lavoratori Pas - chiede al ministero la convocazione urgente del tavolo di confronto. (ANSA).



Su esternalizzazione servizio vigilanza Porto di Civitavecchia (ANSA) - ROMA, 11 LUG - Approda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, la vicenda della esternalizzazione del servizio di vigilanza privata del porto di Civitavecchia, importante terminal croceristico e commerciale del Mediterraneo. Il sindacato Usb ha infatti inoltrato al ministero, e all'attenzione del ministro Salvini, la richiesta "di voler convocare urgentemente un tavolo di confronto al fine di chiarire ogni aspetto di questa dinamica che interessa decine di lavoratrici e lavoratori e le relative famiglie che da mesi operano nell'assoluta incertezza del proprio futuro". Proprio ieri, audito innanzi al consiglio comunale di Civitavecchia, guidato dal sindaco Ernesto Tedesco, il presidente della Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale (Adsp), Pino Musolino, ha ribadito la decisione di dare in appalto esterno il servizio, nonostante i bilanci in attivo, e il fatto che finora tale attività è stata svolta 'in house' dai circa 60 dipendenti della Port authority security (Pas), ai quali si affiancano anche alcuni lavoratori precari con contratto a tempo. "Nel corso dei numerosi incontri tra le rappresentanze sindacali e il presidente dell'Adsp, stazione appaltante del servizio di vigilanza privata, è stata resa nota l'intenzione di esternalizzazione il servizio, oggi affidato a Pas. Tale determinazione - sottolinea Usb - è stata motivata da fattori meramente economici, da noi confutati e l'Adsp non ha fornito alcuna documentazione a fondamento di tale decisione. La società Pas, infatti, risulta godere di un ottimo stato economico". "Non si comprende, pertanto, l'ostinata risoluzione di esternalizzare il servizio che - rileva Usb - sembra essere dettata dalla spasmodica ricerca di contenere ulteriormente i costi per massimizzare avidamente i profitti, senza tenere conto

Ocean Viking, terminate le operazioni di sbarco

Sono 16 i minori non accompagnati che saranno momentaneamente ospitati in città in attesa di trasferimento presso altre strutture dove sono già collocati CIVITAVECCHIA - Sono già terminate le operazioni di sbarco dei 57 migranti arrivati in **porto** questa mattina alle 5,40 circa a bordo della Ocean Viking. In poco più di due ore Asl Roma 4, Croce rossa italiana e Protezione Civile hanno concluso i controlli sanitari e l'accoglienza ai migranti, tra cui ci sono anche 16 minori non accompagnati. Sul posto anche l'assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei che si è occupata insieme ai suoi uffici di trovare un alloggio temporaneo ai minori, già collocati presso altre strutture dove saranno trasferiti a breve. Le forze dell'ordine si stanno occupando dell'identificazione dei migranti che la nave della Sos Mediterranèe ha tratto in salvo al largo della Libia in due differenti operazioni di salvataggio. Non sono state rilevate emergenze sanitarie e, al momento, non si è reso necessario alcun ricovero. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, ieri inaugurato e oggi già chiuso il nuovo sottopasso di Piazza Municipio

Il giorno dopo l'inaugurazione, napoletani e turisti hanno trovato chiuso il sottopasso di piazza Municipio, quello che porta direttamente al **porto** di **Napoli**. "E' una presa in giro senza precedenti" . Lo afferma Fulvio Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia in Campania. "Stamattina - prosegue - i turisti erano sbigottiti davanti ai cancelli chiusi. Aveva ragione De Luca ieri a borbottare che si trattava solo di una sceneggiata. Chi ieri si è vantato dell'opera, il cui cantiere, peraltro, è rimasto aperto venti anni, oggi dovrebbe dimettersi. Non da assessore - conclude il coordinatore azzurro - ma da uomo" A rincarare la dose ci ha pensato Catello Maresca, consigliere di opposizione che su facebook scrive: "Ditemi che siamo su 'Scherzi a parte': Stazione Municipio oggi chiusa". "Ma ieri - prosegue - non c'erano De Luca, Manfredi, Cosenza e company ad inaugurare in pompa magna la sua straordinaria apertura? E neanche un avviso. I poveri turisti scendono fin giù ed hanno la brutta sorpresa. Dove sono i Borrelli e gli altri urlatori vari? Ah, dimenticavo è la sua maggioranza in Regione che ha inaugurato. Ah, è la sua maggioranza in Comune che sta gestendo tutto. Povera **Napoli**". "Ecco la solita amministrazione, inaugura un nuovo ingresso storico per la stazione metro di piazza Municipio in pompa magna ed il giorno dopo, come per magia, è già chiuso. Non ci meravigliamo più di inaugurazioni fittizie. Si alimenta l'interesse dei cittadini, ma come volevasi dimostrare è stato solo uno spot" . Lo scrivono in una nota i consiglieri comunali napoletani di Forza Italia, Salvatore Guangi ed Iris Savastano.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, riaperto il sottopasso metro all'interno della stazione marittima

"Ha"Ha riaperto alle ore 19 il sottopasso della metropolitana all'interno della Stazione Marittima dopo la soluzione di alcuni problemi che si erano presentati". A darne nota l'Ufficio stampa del Comune di **Napoli** "Ho appreso con stupore la notizia della chiusura, anzi della non apertura al pubblico della nuova Galleria che collega la linea 1 della metropolitana con il **Porto** di **Napoli**. Da veloci indagini interne parrebbe trattarsi di un 'ritardo burocratico' da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza Ferroviaria (ANSFISA). Sarebbe che manchi all'appello una semplicissima "presa d'atto" sulle verifiche strutturali, effettuate sugli impianti di collegamento pedonali (tapis roulant) e sulle telecamere di sicurezza della galleria". Così Nino Simeone, presidente della commissione Infrastrutture e Mobilità del Consiglio comunale di **Napoli**, aveva spiegato la mancata apertura. "Ovviamente ho già sollecitato riscontri ufficiali, con la consapevolezza che gli uffici comunali, coordinati dall'ottimo ing. Riccio, abbiano fatto il loro dovere. Devo però constatare, ancora una volta, mio malgrado, che quando accadono degli imprevisti, ed in una città come la nostra sono dietro l'angolo, non ci sia da parte dei collaboratori del sindaco la stessa attenzione che c'è invece sulla gestione dall'ordinaria amministrazione". "Siamo sempre qui - conclude Simeone - a metterci la faccia per tutelare il lavoro dell'Amministrazione e soprattutto il sindaco da attacchi politici, spesso strumentali. Ma questo lo chiarirò ai diretti interessati nelle sedi opportune. Adesso le polemiche servono a poco. Deve essere risolto tutto e velocemente nell'interesse esclusivo dei cittadini napoletani e dei turisti"

COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Cronache Della Campania

Napoli, riaperto il sottopasso metro all'interno della stazione marittima



07/11/2023 23:18 Meta Time

"Ha riaperto alle ore 19 il sottopasso della metropolitana all'interno della Stazione Marittima dopo la [...] "Ha riaperto alle ore 19 il sottopasso della metropolitana all'interno della Stazione Marittima dopo la soluzione di alcuni problemi che si erano presentati". A darne nota l'Ufficio stampa del Comune di Napoli "Ho appreso con stupore la notizia della chiusura, anzi della non apertura al pubblico della nuova Galleria che collega la linea 1 della metropolitana con il Porto di Napoli. Da veloci indagini interne parrebbe trattarsi di un 'ritardo burocratico' da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza Ferroviaria (ANSFISA). Sarebbe che manchi all'appello una semplicissima "presa d'atto" sulle verifiche strutturali, effettuate sugli impianti di collegamento pedonali (tapis roulant) e sulle telecamere di sicurezza della galleria". Così Nino Simeone, presidente della commissione Infrastrutture e Mobilità del Consiglio comunale di Napoli, aveva spiegato la mancata apertura. "Ovviamente ho già sollecitato riscontri ufficiali, con la consapevolezza che gli uffici comunali, coordinati dall'ottimo ing. Riccio, abbiano fatto il loro dovere. Devo però constatare, ancora una volta, mio malgrado, che quando accadono degli imprevisti, ed in una città come la nostra sono dietro l'angolo, non ci sia da parte dei collaboratori del sindaco la stessa attenzione che c'è invece sulla gestione dall'ordinaria amministrazione". "Siamo sempre qui - conclude Simeone - a metterci la faccia per tutelare il lavoro dell'Amministrazione e soprattutto il sindaco da attacchi politici, spesso strumentali. Ma questo lo chiarirò ai diretti interessati nelle sedi opportune. Adesso le polemiche servono a poco. Deve essere risolto tutto e velocemente nell'interesse esclusivo dei cittadini napoletani e dei turisti" COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Molo San Vincenzo, firmato il contratto per la realizzazione della passeggiata e avviata la campagna di ascolto

È stato firmato lunedì mattina il contratto con cui Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa, cede in concessione al Comune di Napoli la porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo. La sottoscrizione è avvenuta nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare ed è uno dei punti cardine del protocollo d'intesa che lo scorso anno è stato siglato dallo stesso Comune di Napoli e da Ministero della Difesa, **Autorità di sistema portuale** Mar Tirreno Centrale e Demanio. Entro l'estate prossima è prevista la conclusione dei lavori di messa in sicurezza, mentre l'intervento complessivo dovrà concludersi con il collaudo entro il 31 dicembre 2025. Per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, il Comune ha voluto coinvolgere i cittadini, che da oggi al 31 luglio potranno far pervenire le loro proposte inviando un messaggio whatsapp al 338 7141481. "

Il contratto di concessione -ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi - ci consente di avviare rapidamente i lavori. È una data storica per la città perché quest'intervento consentirà ai cittadini di poter utilizzare il Molo San Vincenzo che non è accessibile da decenni. Quest'opera fa parte della nostra strategia di rilancio di tutta l'area dell'area borbonica del porto che diventa il fulcro delle attività turistiche e di svago per i napoletani. "

Questa firma ha qualcosa di storico -ha spiegato l' assessore alle Infrastrutture e al Mare Edoardo Cosenza - perché non è mai stato possibile, fin dall'esistenza dell'Arsenale borbonico, l'accesso ai cittadini e ai turisti a questo spettacolare Molo San Vincenzo. In pratica sono due i tratti interessati: un primo tratto che è di pertinenza della Marina Militare e un secondo tratto dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Siamo partiti dall'ultimo tratto per il quale c'era già l'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** e quindi è già stata affidata la progettazione della messa in sicurezza per i cittadini e per il riuso dell'ex eliporto, che in realtà sarà un luogo spettacolare per il quale ci aspettiamo una grandissima inaugurazione, ma anche concerti famosi come quelli di Ravello. Veramente sarà un regalo straordinario ai napoletani e a tutti i turisti, per poi arrivare fino alla "testa", al centro del Golfo di Napoli, un altro posto spettacolare. Tutto l'intervento è finanziato con circa 6 milioni di euro da spendere entro fine 2025: il finanziamento c'è tutto, la progettazione sarà consegnata a settembre 2023, c'è già chi realizza l'intervento. Quindi progetto a settembre, lavori che possono partire subito dopo ". In "Cronaca" In "Cronaca".



È stato firmato lunedì mattina il contratto con cui Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa, cede in concessione al Comune di Napoli la porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo. La sottoscrizione è avvenuta nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare ed è uno dei punti cardine del protocollo d'intesa che lo scorso anno è stato siglato dallo stesso Comune di Napoli e da Ministero della Difesa, **Autorità di sistema portuale** Mar Tirreno Centrale e Demanio. Entro l'estate prossima è prevista la conclusione dei lavori di messa in sicurezza, mentre l'intervento complessivo dovrà concludersi con il collaudo entro il 31 dicembre 2025. Per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, il Comune ha voluto coinvolgere i cittadini, che da oggi al 31 luglio potranno far pervenire le loro proposte inviando un messaggio whatsapp al 338 7141481. " Il contratto di concessione -ha affermato il sindaco Gaetano Manfredi - ci consente di avviare rapidamente i lavori. È una data storica per la città perché quest'intervento consentirà ai cittadini di poter utilizzare il Molo San Vincenzo che non è accessibile da decenni. Quest'opera fa parte della nostra strategia di rilancio di tutta l'area dell'area borbonica del porto che diventa il fulcro delle attività turistiche e di svago per i napoletani. " Questa firma ha qualcosa di storico -ha spiegato l' assessore alle Infrastrutture e al Mare Edoardo Cosenza - perché non è mai stato possibile, fin dall'esistenza dell'Arsenale borbonico, l'accesso ai cittadini e ai turisti a questo spettacolare Molo San Vincenzo. In pratica sono due i tratti interessati: un primo tratto che è di pertinenza della Marina Militare e un secondo tratto dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Siamo partiti dall'ultimo tratto per il quale c'era già l'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** e quindi è già stata affidata la progettazione della messa in sicurezza per i cittadini e per il riuso dell'ex eliporto, che in realtà sarà un luogo spettacolare per il quale ci aspettiamo una

Inaugurato il sottopasso dal Molo Angioino della Stazione Piazza Municipio della Linea 1

Da ieri è aperto il sottopasso della Linea 1 Stazione Piazza Municipio che viene così messa in collegamento con il **Porto di Napoli**. " Erano oltre 20 anni che questo cantiere era aperto -ha ricordato il Sindaco Gaetano Manfredi - abbiamo dato un'accelerata importante grazie ad un grande lavoro di cooperazione e di sinergia istituzionale per mettere insieme tutte le competenze coinvolte. Si tratta di un'opera fondamentale che non solo consentirà l'attraversamento di Piazza Municipio a cittadini e turisti, ma c'è poi l'accesso alla stazione della metropolitana Linea 1 e, tra qualche mese, ci sarà anche l'accesso alla Linea 6. Ma è anche un luogo in cui c'è anche tanta cultura, con aree archeologiche che sono il segno della storia della città che saranno il nostro biglietto da visita ". " In pratica si raddoppia Piazza Municipio -ha spiegato l' Assessore alle Infrastrutture Edoardo Cosenza - da oggi esiste una piazza di sopra ed una di sotto e poi c'è il terzo livello delle metropolitane, per il momento la linea 1 e poi, dal 1 luglio 2024, anche la Linea 6. Da qualunque parte di **Napoli** quindi si potrà arrivare qui e da questo sottopasso, utilizzando i tapis roulant, si potrà arrivare al **Porto** e, viceversa, i turisti o gli utenti degli aliscafi gratuitamente potranno andare alle diverse uscite della metro ed accedere alle aree taxi. Tutti ciò attraversando la storia, oggi con l'ingresso dal Molo Angioino del 1200, ma tra due anni anche passando nei pressi del molo romano e del molo greco ". " All'ingresso del sottopasso abbiamo sistemato l'infopoint che darà ai turisti informazioni sia su ciò che si può fare in città, sia sui collegamenti marittimi -ha aggiunto l' Assessore al Turismo Teresa Armato - Abbiamo voluto fortemente che sia i cittadini napoletani che i turisti potessero avere informazioni su questa nuova infrastruttura, che è fondamentale per la nostra città e daremo un servizio veramente all'altezza per tutti ". La Stazione Municipio rappresenta un'eccellenza urbana sia in ambito trasportistico che culturale. Progettata come nodo di interscambio tra le linee metropolitane 1 e 6, in prossimità del **Porto di Napoli**, rappresenta uno dei principali punti di accesso al sistema di trasporto metropolitano urbano. Oggi, dopo una serie di interventi molto complessi, in Piazza Municipio sono presenti elementi relativi alle trasformazioni della città di **Napoli** dall'epoca greco-romana fino all'età medievale e moderna. In quest'ottica, l'uscita **Porto** della stazione riveste un ruolo di importanza strategica; dalla Stazione Marittima, sulle aree del Piazzale Angioino, i resti restaurati degli antichi moli fanno da cornice alla rampa di accesso al percorso coperto che connette le uscite **Porto-De Pretis-Medina-Palazzo San Giacomo**. Il collegamento ipogeo, progettato da Alvaro Siza e Edoardo Souto De Mura, accoglie gli utenti con i resti dell'imponente Torrione del Molo, è dotato di tapis roulant e consentirà l'attraversamento della piazza senza interferire con l'intenso flusso viario in superficie.



Gazzetta di Napoli

Napoli

Sarà possibile, senza attraversare i tornelli della metropolitana, uscire a Via De Pretis e a breve, a Via Medina e in Piazza Municipio nei pressi di Palazzo San Giacomo. Completati i lavori di realizzazione del Parco Archeologico che si estenderà dal Maschio Angioino al **Porto**, percorrendo il corridoio, sarà possibile intravedere gli spazi dell'adiacente galleria museale ove saranno esposti alcuni dei reperti ritrovati nel corso degli scavi. In "Eventi" In "Cronaca" Causa maltempo sono state chiuse per circa un'ora - dalle 17,58 alle 19,00 - le stazioni Università e Municipio della linea 1 della metropolitana di **Napoli**, quest'ultima inaugurata lo scorso 23 maggio dal ministro per le infrastrutture Graziano Delrio e dal sindaco Luigi De Magistris. Ancora problemi, invece, per la Articolo simile.

Informatore Navale

Napoli

Stazione Zoologica Anton Dohrn e ASD Cilento a Vela insieme per lo studio e il racconto della biodiversità marina

È appena partito il progetto "BIOMARCS - Riannodiamo la biodiversità marina", coordinato da Domenico D'Alelio della Stazione Zoologica Anton Dohrn di **Napoli** e finanziato nell'ambito del programma europeo IMPETUS4CS. Si tratta di un progetto di citizen science, o scienza partecipativa, che mira a raccogliere dati sullo stato ecologico della costa cilentana attraverso l'analisi del DNA presente nell'acqua di mare, in collaborazione con i membri del circolo velico ASD Cilento a Vela, affiliato alla Federazione Italiana Vela (V zona). Il progetto avrà il suo snodo principale a Marina di Camerota, località costiera in provincia di Salerno, compresa nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e bagnata dall'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta. «Le tecniche di analisi impiegate in questo studio permetteranno di ricercare nell'acqua di mare le tracce di DNA appartenente ai più disparati organismi marini, da quelli microscopici, come il plancton, a quelli di interesse commerciale, come i pesci», afferma D'Alelio. «La nostra partnership con i ricercatori della Stazione Zoologica contribuirà a sviluppare un piccolo osservatorio sulla biodiversità marina a gestione locale e condivisa, che consentirà delle analisi periodiche in un'area campana molto importante sul piano naturalistico», dice Rosalia Calicchio, biologa marina in forza a Cilento A vela. Inoltre, "lo studio fornirà dei dati utilissimi per la gestione ambientale della costa cilentana e della vicina Area Marina Protetta", aggiunge Gennaro Attanasio, presidente di Cilento a Vela. «Il Comune di Camerota, che supporta l'iniziativa, metterà a disposizione uno spazio all'interno del Museo del Mare di Marina, dove verranno ospitate le attività progettuali», conclude Teresa Esposito, assessore del Comune di Camerota. Infine, un protocollo d'intesa appena stipulato tra il Comune di Camerota, l'ASD Cilento a Vela e la stessa Stazione Zoologica, permetterà di associare allo studio del mare numerose attività di comunicazione della scienza rivolte ai turisti, che frequentano Marina di Camerota durante l'estate, e agli studenti, che partecipano ai campi di scuola velica qui organizzati nel corso dell'anno scolastico. «La partnership tra i diversi operatori del mare permetterà così di "ricostruire un legame" tra la Ricerca e la cittadinanza attraverso lo studio della biodiversità marina, dal cui stato dipendono le risorse naturali su cui si basano le economie locali, da quella turistica a quella ittica», conclude D'Alelio.



07/11/2023 17:13

È appena partito il progetto "BIOMARCS - Riannodiamo la biodiversità marina", coordinato da Domenico D'Alelio della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e finanziato nell'ambito del programma europeo IMPETUS4CS. Si tratta di un progetto di citizen science, o scienza partecipativa, che mira a raccogliere dati sullo stato ecologico della costa cilentana attraverso l'analisi del DNA presente nell'acqua di mare, in collaborazione con i membri del circolo velico ASD Cilento a Vela, affiliato alla Federazione Italiana Vela (V zona). Il progetto avrà il suo snodo principale a Marina di Camerota, località costiera in provincia di Salerno, compresa nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e bagnata dall'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta. «Le tecniche di analisi impiegate in questo studio permetteranno di ricercare nell'acqua di mare le tracce di DNA appartenente ai più disparati organismi marini, da quelli microscopici, come il plancton, a quelli di interesse commerciale, come i pesci», afferma D'Alelio. «La nostra partnership con i ricercatori della Stazione Zoologica contribuirà a sviluppare un piccolo osservatorio sulla biodiversità marina a gestione locale e condivisa, che consentirà delle analisi periodiche in un'area campana molto importante sul piano naturalistico», dice Rosalia Calicchio, biologa marina in forza a Cilento A vela. Inoltre, "lo studio fornirà dei dati utilissimi per la gestione ambientale della costa cilentana e della vicina Area Marina Protetta", aggiunge Gennaro Attanasio, presidente di Cilento a Vela. «Il Comune di Camerota, che supporta l'iniziativa, metterà a disposizione uno spazio all'interno del Museo del Mare di Marina, dove verranno ospitate le attività progettuali», conclude Teresa Esposito, assessore del Comune di Camerota. Infine, un protocollo d'intesa appena stipulato tra il Comune di Camerota, l'ASD Cilento a Vela e la stessa Stazione Zoologica, permetterà di associare allo studio del mare numerose attività di comunicazione della scienza rivolte ai turisti, che frequentano

Ancora posizioni aperte per Grimaldi

NAPOLI - Il tema del lavoro è un tema "caldo" nel nostro Paese, fra Governo, opposizioni, sindacati e C. Lo è sempre stato e lo resterà inesorabilmente. Un terreno di battaglie, di conquista, dove il "sangue politico" scorre a fiumi. Noi ci limitiamo a ricordare, nel nostro settore di competenza, che da oltre 50 anni cerchiamo di raccontare con tutta la professionalità del caso, le tante opportunità per lavorare a bordo delle navi del Gruppo Grimaldi, che intende garantire alla propria clientela servizi di qualità sempre più elevata. La compagnia partenopea ricerca attualmente circa 200 figure tra cui Cuochi, Camerieri, Baristi, Cabinisti da impiegare nella sezione Hotel e diverse figure da impiegare in Macchina e Coperta, che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.



L'agenzia di Viaggi

Napoli

Msc Crociere diventa main sponsor della Ssc Napoli

La "particella di sodio" saluta e dopo 18 anni se ne va. Msc Crociere è il nuovo main global partner della Ssc **Napoli** per la stagione 2023/2024, sostituendo appunto Lette. Dopo essere stato second main partner della squadra di calcio dal 2011, accompagnandoli in un percorso di crescita culminato con la vittoria dello scudetto, la compagnia ora appone il proprio logo insieme all'iconica rosa dei venti come brand principale della maglia gara, che è stata presentata a bordo di Msc World Europa ormeggiata nel **porto** di **Napoli** dal presidente della squadra, Aurelio De Laurentiis, e dal managing director di Msc Crociere, Leonardo Massa. «Msc è il partner ideale per traghettare il **Napoli** fra due ere, siamo partiti insieme nell'estate del 2011 e adesso dopo tanti anni la nostra relazione raggiunge il punto più alto attraverso la condivisione di un manifesto che unisce la Città di **Napoli** al resto del mondo - ha commentato Aurelio De Laurentiis - Non vediamo l'ora di iniziare questo nuovo viaggio insieme, con l'augurio che possa portare entrambe le aziende più lontano possibile alla ricerca di nuovi successi». E a proposito di successi, è stato indubbio il valore trainante della stagione calcistica sul turismo in città, tanto da far parlare a più riprese di "Napolimania". «Sono molto contento di testimoniare il sodalizio tra Msc Crociere e la Ssc **Napoli**, due realtà che rappresentano l'eccellenza italiana e partenopea nel mondo - ha dichiarato Leonardo Massa - Il **Napoli** ha in pochi anni ha ottenuto risultati incredibili raggiungendo traguardi prestigiosi e promettenti con milioni di tifosi appassionati in tutto il mondo, mentre Msc Crociere, terzo brand globale in più rapida crescita, ha portato la flotta a 22 unità raggiungendo nuovi primati. Le due società sono accomunate dal medesimo spirito: porsi obiettivi ambiziosi e puntare con forza al raggiungimento degli stessi con caparbietà, tenacia e spirito di squadra. Msc Crociere si appresta a vivere un 2023 da record, con un importante aumento della movimentazione dei passeggeri che raggiungerà quota 4 milioni nei soli porti italiani. Siamo pronti a scendere in campo insieme alla Ssc **Napoli** e ad accettare nuove e stimolanti sfide». Il legame fra Msc e Ssc **Napoli** nasce 12 anni fa e adesso si rafforza ulteriormente grazie alla scelta della compagnia di diventare main global partner del team azzurro, sposando il progetto "From **Napoli** to the World", espressione della volontà dei due brand di salpare dal capoluogo partenopeo per raggiungere i porti di tutto il mondo e i cuori di milioni di tifosi azzurri che anche dai luoghi più lontani battono per il **Napoli**.



07/11/2023 12:46

La "particella di sodio" saluta e dopo 18 anni se ne va. Msc Crociere è il nuovo main global partner della Ssc Napoli per la stagione 2023/2024, sostituendo appunto Lette. Dopo essere stato second main partner della squadra di calcio dal 2011, accompagnandoli in un percorso di crescita culminato con la vittoria dello scudetto, la compagnia ora appone il proprio logo insieme all'iconica rosa dei venti come brand principale della maglia gara, che è stata presentata a bordo di Msc World Europa ormeggiata nel porto di Napoli dal presidente della squadra, Aurelio De Laurentiis, e dal managing director di Msc Crociere, Leonardo Massa. «Msc è il partner ideale per traghettare il Napoli fra due ere, siamo partiti insieme nell'estate del 2011 e adesso dopo tanti anni la nostra relazione raggiunge il punto più alto attraverso la condivisione di un manifesto che unisce la Città di Napoli al resto del mondo - ha commentato Aurelio De Laurentiis - Non vediamo l'ora di iniziare questo nuovo viaggio insieme, con l'augurio che possa portare entrambe le aziende più lontano possibile alla ricerca di nuovi successi». E a proposito di successi, è stato indubbio il valore trainante della stagione calcistica sul turismo in città, tanto da far parlare a più riprese di "Napolimania". «Sono molto contento di testimoniare il sodalizio tra Msc Crociere e la Ssc Napoli, due realtà che rappresentano l'eccellenza italiana e partenopea nel mondo - ha dichiarato Leonardo Massa - Il Napoli ha in pochi anni ha ottenuto risultati incredibili raggiungendo traguardi prestigiosi e promettenti con milioni di tifosi appassionati in tutto il mondo, mentre Msc Crociere, terzo brand globale in più rapida crescita, ha portato la flotta a 22 unità raggiungendo nuovi primati. Le due società sono accomunate dal medesimo spirito: porsi obiettivi ambiziosi e puntare con forza al raggiungimento degli stessi

Napoli Today

Napoli

Risolto il "caso" del sottopasso di collegamento Municipio

Inaugurato lunedì, nella giornata di lunedì è rimasto chiuso fino alle 19.30 circa "Ho appreso con stupore la notizia della chiusura, anzi della non apertura al pubblico della nuova Galleria che collega la linea 1 della metropolitana con il Porto di Napoli": così si leggeva in una nota diffusa nel primo pomeriggio di martedì dal presidente della Commissione comunale alle infrastrutture Nino Simeone. In base alle informazioni raccolte dal consigliere, la stazione di collegamento - inaugurata solo lunedì alla presenza di tutte le autorità cittadine - sarebbe rimasta interdetta agli utenti per "un ritardo burocratico", dovuto alla mancata "presa d'atto" relativa alle verifiche strutturali effettuate sugli impianti di collegamento pedonali, ovvero i tapis roulant, e sulle telecamere di sicurezza della galleria. Scontata la delusione di cittadini e turisti accorsi a vedere il nuovo gioiello infrastrutturale della Linea 1 della Metro. La questione è stata comunque risolta in giornata e, come annunciato dallo stesso Simeone, la stazione di collegamento è stata resa fruibile agli utenti a partire dalle 19.30 circa.



Napoli Village

Napoli

Napoli, il tunnel sotto piazza Municipio inaugurato ieri e chiuso oggi per mancanza di permessi (VIDEO)

NAPOLI - Imbarazzo al Comune di **Napoli**, il tunnel della metropolitana inaugurato ieri dal sindaco Manfredi, è stato subito richiuso. Transito vietato perché mancano alcuni permessi. Video Player "Ditemi che siamo su Scherzi a parte", questo il commento ironico pubblicato sui canali social del del Magistrato Catello Maresca, sulla notizia della chiusura questa mattina della stazione "Municipio" a poche ore dall'inaugurazione in pompa magna del nuovo sottopasso della metro Linea 1 di piazza Municipio con uscita direttamente nel **Porto**, che ha visto in prima linea le principali Istituzioni cittadine. Il Consigliere di Opposizione ha manifestato tutta la sua disapprovazione: "Ma ieri non c'erano De Luca, Manfredi, Cosenza e company ad inaugurare in pompa magna la sua straordinaria apertura? E neanche un avviso. I poveri turisti, arrivati all'entrata, trovano una brutta sorpresa. Dove sono i Borrelli e gli altri urlatori vari? Ah, dimenticavo è la sua maggioranza in regione che ha inaugurato. Ah, è la sua maggioranza in comune che sta gestendo tutto". "POVERA **NAPOLI**", conclude sarcasticamente Maresca. "Ho appreso con stupore la notizia della chiusura, anzi della non apertura al pubblico della nuova Galleria che collega la linea 1 della metropolitana con il **Porto** di **Napoli**. Da veloci indagini interne parrebbe trattarsi di un 'ritardo burocratico' da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza Ferroviaria (ANSFISA). Sembrerebbe che manchi all'appello una semplicissima "presa d'atto" sulle verifiche strutturali, effettuate sugli impianti di collegamento pedonali (tapis roulant) e sulle telecamere di sicurezza della galleria". Così Nino Simeone, presidente della commissione Infrastrutture e Mobilità del Consiglio comunale di **Napoli**. "Ovviamente - prosegue - ho già sollecitato riscontri ufficiali, con la consapevolezza che gli uffici comunali, coordinati dall'ottimo ing. Riccio, abbiano fatto il loro dovere. Devo però constatare, ancora una volta, mio malgrado, che quando accadono degli imprevisti, ed in una città come la nostra sono dietro l'angolo, non ci sia da parte dei collaboratori del sindaco la stessa attenzione che c'è invece sulla gestione dall'ordinaria amministrazione". "Siamo sempre qui - conclude Simeone - a metterci la faccia per tutelare il lavoro dell'Amministrazione e soprattutto il sindaco da attacchi politici, spesso strumentali. Ma questo lo chiarirò ai diretti interessati nelle sedi opportune. Adesso le polemiche servono a poco. Deve essere risolto tutto e velocemente nell'interesse esclusivo dei cittadini napoletani e dei turisti".



NAPOLI - Imbarazzo al Comune di Napoli, il tunnel della metropolitana inaugurato ieri dal sindaco Manfredi, è stato subito richiuso. Transito vietato perché mancano alcuni permessi. Video Player "Ditemi che siamo su Scherzi a parte", questo il commento ironico pubblicato sui canali social del del Magistrato Catello Maresca, sulla notizia della chiusura questa mattina della stazione "Municipio" a poche ore dall'inaugurazione in pompa magna del nuovo sottopasso della metro Linea 1 di piazza Municipio con uscita direttamente nel Porto, che ha visto in prima linea le principali Istituzioni cittadine. Il Consigliere di Opposizione ha manifestato tutta la sua disapprovazione: "Ma ieri non c'erano De Luca, Manfredi, Cosenza e company ad inaugurare in pompa magna la sua straordinaria apertura? E neanche un avviso. I poveri turisti, arrivati all'entrata, trovano una brutta sorpresa. Dove sono i Borrelli e gli altri urlatori vari? Ah, dimenticavo è la sua maggioranza in regione che ha inaugurato. Ah, è la sua maggioranza in comune che sta gestendo tutto". "POVERA NAPOLI", conclude sarcasticamente Maresca. "Ho appreso con stupore la notizia della chiusura, anzi della non apertura al pubblico della nuova Galleria che collega la linea 1 della metropolitana con il Porto di Napoli. Da veloci indagini interne parrebbe trattarsi di un 'ritardo burocratico' da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza Ferroviaria (ANSFISA). Sembrerebbe che manchi all'appello una semplicissima "presa d'atto" sulle verifiche strutturali, effettuate sugli impianti di collegamento pedonali (tapis roulant) e sulle telecamere di sicurezza della galleria". Così Nino Simeone, presidente della commissione Infrastrutture e Mobilità del Consiglio comunale di Napoli. "Ovviamente - prosegue - ho già sollecitato riscontri ufficiali, con la consapevolezza che gli uffici comunali, coordinati dall'ottimo ing. Riccio, abbiano fatto il loro dovere. Devo però constatare, ancora una volta, mio malgrado, che quando accadono degli imprevisti, ed in una città come la nostra

La Gazzetta Marittima

Salerno

Fase molto positiva per Salerno

SALERNO - Con l'approdo inaugurale alle banchine di **Salerno** Container Terminal della full-container "CMA-CGM ALCARAZ", 294 metri di lunghezza e 54.778 tonnellate di stazza, CMA-CGM (terzo vettore marittimo mondiale) sceglie lo scalo salernitano per collegare settimanalmente il Sud-Italia con i porti di Tangeri (Marocco), Felixstowe (UK), Amburgo (Germania), Rotterdam (Olanda), Anversa (Belgio) e Le Havre (Francia). Per Agostino Gallozzi, presidente di Sct SpA si consolida la posizione centrale di **Salerno** a servizio dell'export delle aziende agroalimentari: "i mercati di Inghilterra e Nord Europa rappresentano da sempre aree commerciali fondamentali per la collocazione delle produzioni delle aziende campane e del Centro-Sud, non solo nell'ambito del food di qualità, in questo contesto, il nuovo collegamento marittimo aggiunge capacità competitiva alle aziende del nostro territorio". L'avvio della nuova Linea avviene in una fase molto positiva del terminal contenitori del Gruppo Gallozzi, che vede il mese di giugno 2023 chiudersi con un + 28,3% nei confronti dello stesso mese del 2022, ed il primo semestre del 2023 portare a segno un + 17,22% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Grazie all'incremento dei traffici, **Salerno** Container Terminal è impegnata in un importante programma di nuove assunzioni. Dopo il passaggio - avvenuto nella prima metà dell'anno - di 30 lavoratori da un impiego part-time a quello full-time, Sct avvia ora la selezione di 40 nuovi addetti alle attività portuali, da inserire gradualmente nell'organico aziendale nel corso dei prossimi dodici mesi. La selezione del personale sarà affidata ad una commissione esterna, assicurando ai candidati massima trasparenza, terzietà e pari opportunità.



Attività integrate per la sicurezza e la tutela delle coste pugliesi, firmato l'accordo fra Regione e Capitanerie di Porto

Il protocollo d'intesa è stato siglato questa mattina a Bari: sarà intensificata la collaborazione fra ente regionale e Guardia Costiera, per garantire la piena riuscita delle operazioni relative al controllo ambientale delle zone marittime e balneari. L'accordo, il primo sottoscritto in Italia, ha come obiettivi il miglioramento della sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, la gestione integrata della costa, il contributo operativo alle politiche regionali sui temi della tutela ambientale, la conservazione e valorizzazione della costa e del mare. È stato firmato, oggi a Bari, un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comando Generale delle Capitanerie di **Porto**. Il direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, sotto l'egida del Comando Generale e quale responsabile della Guardia Costiera pugliese, provvederà alle fasi di coordinamento delle operazioni, collaborando con la Regione Puglia anche per altre iniziative che vedranno le due Istituzioni impegnate per lo sviluppo costiero. La Regione e il Comando delle Capitanerie di **Porto**, con il protocollo firmato oggi si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione per incrementare, nell'ambito dei rispettivi comuni interessi, il

rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presidi marittimi dalla Guardia Costiera presenti sul territorio, al fine di migliorare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, fornire un contributo operativo alle politiche della Regione sui temi del mare e della gestione integrata delle coste, dare tempestiva attuazione ai processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione degli interventi promossi da Cogecap in cui è coinvolta l'amministrazione regionale. Il Comando delle Capitanerie avvanzerà anche proposte di adeguamento ed implementazione di beni strumentali del parco navale, nonché di realizzazione di interventi infrastrutturali e di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, finalizzati all'accrescimento della funzionalità, della sostenibilità e dell'efficienza organizzativa nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi. "Oggi abbiamo sottoscritto un accordo sistematico generale di collaborazione, sotto ogni aspetto ma in particolare sotto l'aspetto infrastrutturale, tra la Regione Puglia e la Guardia Costiera - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - L'abbiamo fatto con il comandante generale e con il comandante della Direzione Marittima. Un gesto concreto, ma anche simbolico, di gratitudine nei confronti di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera che consentono alla Puglia di potersi definire Regione del Mare. Siamo certamente una delle regioni che ha avuto maggiori vantaggi dalla propria presenza sul mare, che rispettiamo. Il mare pugliese è il più pulito d'Italia grazie al lavoro di sorveglianza di tutti gli enti preposti, e anche della Guardia Costiera, che ha bisogno di un potenziamento di infrastrutture e che venga messa nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo utilizzando appieno la flotta,



07/11/2023 13:26

Il protocollo d'intesa è stato siglato questa mattina a Bari: sarà intensificata la collaborazione fra ente regionale e Guardia Costiera, per garantire la piena riuscita delle operazioni relative al controllo ambientale delle zone marittime e balneari. L'accordo, il primo sottoscritto in Italia, ha come obiettivi il miglioramento della sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, la gestione integrata della costa, il contributo operativo alle politiche regionali sui temi della tutela ambientale, la conservazione e valorizzazione della costa e del mare. È stato firmato, oggi a Bari, un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comando Generale delle Capitanerie di Porto, il direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica, contrammiraglio Vincenzo Leone, sotto l'egida del Comando Generale e quale responsabile della Guardia Costiera pugliese, provvederà alle fasi di coordinamento delle operazioni, collaborando con la Regione Puglia anche per altre iniziative che vedranno le due istituzioni impegnate per lo sviluppo costiero. La Regione e il Comando delle Capitanerie di Porto, con il protocollo firmato oggi si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione per incrementare, nell'ambito dei rispettivi comuni interessi, il rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presidi marittimi dalla Guardia Costiera presenti sul territorio, al fine di migliorare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, fornire un contributo operativo alle politiche della Regione sui temi del mare e della gestione integrata delle coste, dare tempestiva attuazione ai processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione degli interventi promossi da Cogecap in cui è coinvolta l'amministrazione regionale. Il Comando delle Capitanerie avvanzerà anche proposte di adeguamento ed implementazione di beni strumentali del parco navale, nonché di realizzazione di interventi infrastrutturali e di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, finalizzati all'accrescimento della funzionalità, della sostenibilità

Bari Today

Bari

il personale e le competenze di cui dispone. Questo accordo coinciderà anche con l'organizzazione comune della Giornata del mare e con la dichiarazione formale, ma concreta, che la Puglia desidera essere Regione del Mare: vuole crescere nell'economia, nel turismo, nella cultura, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la cultura del mare". "Questo accordo è fondamentale - ha affermato il comandante generale ammiraglio ispettore capo, Nicola Carlone - tenuto conto della nostra presenza capillare in Puglia: è la Direzione Marittima con il maggior numero di Capitanerie e di uffici Circondariali Marittimi. Insieme possiamo avviare una attività molto più dedicata e più vicina ai cittadini e agli utenti del mare, dal pescatore al diportista e alle attività industriali. C'è una grande sinergia con il sistema portuale: in Puglia costruiremo una nuova base dove porteremo le navi maggiori che stiamo realizzando proprio per controllare questo mare bellissimo che è l'Adriatico e parte dello Ionio. Questo accordo rappresenta l'avvio di una cooperazione istituzionale fortemente voluta dal Direttore Marittimo della Puglia e dal presidente Emiliano. Ringrazio la Puglia che è la mia regione".

Puglia Live

Bari

Bari Mare della Puglia: firmato oggi l'accordo Regione-Capitanerie di Porto.

Bari - Mare della Puglia: firmato oggi l'accordo Regione-Capitanerie di Porto. Emiliano: "Grati alla Guardia costiera per il compito che svolge" È stato firmato oggi a Bari un protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Per la Regione Puglia c'era il presidente Michele Emiliano, per il Comando Generale delle Capitanerie di Porto c'era il comandante generale ammiraglio ispettore capo, Nicola Carlone. Presenti anche il presidente dell'Autorità Portuale del Levante, Ugo Patroni Griffi e il capo di Gabinetto del Presidente, Giuseppe Catalano. L'accordo, il primo sottoscritto in Italia, è scaturito dall'esigenza condivisa di incrementare la collaborazione istituzionale in ambiti territoriali, come il litorale pugliese, caratterizzati dalla primaria valenza degli interessi marittimi in quanto strettamente correlati allo sviluppo economico e al patrimonio culturale regionale. In questo contesto, il miglioramento della sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, la gestione integrata della costa, il contributo operativo alle politiche regionali sui temi della tutela ambientale, la conservazione e valorizzazione della costa e del mare, costituiscono gli obiettivi prefissati dal comandante generale e dal presidente della Regione Puglia a fondamento della stipula del Protocollo d'Intesa. Il direttore marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica - contrammiraglio (CP) Vincenzo Leone, sotto l'egida del Comando Generale e quale responsabile della Guardia Costiera pugliese, provvederà alle discendenti fasi di coordinamento collaborando, inoltre, con la Regione Puglia, per altre iniziative che vedranno le due Istituzioni impegnate per lo sviluppo costiero della regione Puglia. La Regione e il Comando CP, con il protocollo firmato oggi si impegnano ad avviare un percorso di collaborazione per incrementare, nell'ambito dei rispettivi comuni interessi, il rafforzamento dell'efficienza e della funzionalità dei presidi marittimi del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera presenti sul territorio, al fine di: migliorare la sicurezza delle attività marittime costiere e balneari, tutelando, al contempo, l'ambiente marino e le attività del cluster marittimo correlate; fornire un contributo operativo alle politiche della Regione sui temi del mare e della gestione integrata delle coste a fini di tutela, conservazione e valorizzazione; dare tempestiva attuazione ai processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione degli interventi promossi da Cogecap in cui è coinvolta l'amministrazione regionale. Regione e Capitanerie si impegnano, altresì, a collaborare per promuovere iniziative congiunte di attuazione della Giornata del Mare nazionale ed europea; promuovere congiuntamente l'istituzione, a livello regionale, della Giornata della Costa. Il Comando delle Capitanerie avvanzerà anche proposte di adeguamento ed implementazione di beni strumentali del parco navale, nonché di realizzazione di interventi infrastrutturali - tra cui quelli già previsti con riferimento ai processi autorizzativi - e di efficientamento



Puglia Live

Bari

energetico di alcuni presidi territoriali, finalizzati all'accrescimento della funzionalità, della sostenibilità e dell'efficienza organizzativa nell'ottica di garantire una maggiore sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi. "Oggi abbiamo sottoscritto un accordo sistematico generale di collaborazione, sotto ogni aspetto ma in particolare sotto l'aspetto infrastrutturale, tra la Regione Puglia e la Guardia Costiera - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - L'abbiamo fatto con il comandante generale e con il comandante della Direzione Marittima. Un gesto concreto, ma anche simbolico, di gratitudine nei confronti di tutti gli uomini e le donne della Guardia Costiera che consentono alla Puglia di potersi definire Regione del Mare. Siamo certamente una delle regioni che ha avuto maggiori vantaggi dalla propria presenza sul mare, che rispettiamo. Il mare pugliese è il più pulito d'Italia grazie al lavoro di sorveglianza di tutti gli enti preposti, e anche della Guardia Costiera, che ha bisogno di un potenziamento di infrastrutture e che venga messa nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo utilizzando appieno la flotta, il personale e le competenze di cui dispone. Questo accordo - ha concluso Emiliano - coinciderà anche con l'organizzazione comune della Giornata del mare e con la dichiarazione formale, ma concreta, che la Puglia desidera essere Regione del Mare: vuole crescere nell'economia, nel turismo, nella cultura, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la cultura del mare". "Questo accordo è fondamentale - ha affermato l'ammiraglio Carlone - tenuto conto della nostra presenza capillare in Puglia: è la Direzione Marittima con il maggior numero di Capitanerie e di uffici Circondariali Marittimi. Insieme possiamo avviare una attività molto più dedicata e più vicina ai cittadini e agli utenti del mare, dal pescatore al diportista e alle attività industriali. C'è una grande sinergia con il sistema portuale: in Puglia costruiremo una nuova base dove porteremo le navi maggiori che stiamo realizzando proprio per controllare questo mare bellissimo che è l'Adriatico e parte dello Ionio. Questo accordo rappresenta l'avvio di una cooperazione istituzionale fortemente voluta dal Direttore Marittimo della Puglia e dal presidente Emiliano. Ringrazio la Puglia che è la mia regione". [link dichiarazione Emiliano](#): [link dichiarazione Carlone](#): [video Capitaneria "estate sicura con noi" short](#): [video Capitaneria "estate sicura con noi" long](#).

Brindisi Report

Brindisi

Brindisi: il consiglio comunale accende i motori. Gabriele Antonino nuovo presidente

Gabriele Antonino (Pri) eletto presidente. Alessandro Antonino (Impegno per Brindisi) è il suo vice. Luperti solleva il caso dell'incandidabilità di Marchionna, ma l'elezione dei consiglieri viene convalidata. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Brindisi: il consiglio comunale accende i motori. Luperti solleva il caso incandidabilità. Voice by BRINDISI - Il consiglio comunale di Brindisi entra da oggi (martedì 11 luglio) nel pieno delle sue funzioni. Quasi un mese e mezzo dopo l'elezione del sindaco Giuseppe Marchionna, stamattina l'assise si è riunita per la prima volta. Nessun colpo di scena, a parte un caso di incandidabilità e ineleggibilità del primo cittadino sollevato da Pasquale Luperti, per il ruolo di amministratore della società Santa Teresa ricoperto da Marchionna fino a un paio di settimane fa, quando, con la nomina della nuova guida della partecipata della Provincia, sono diventate effettive le dimissioni rassegnate il giorno dopo l'elezione. Come concordato con largo anticipo dalle forze di maggioranza, Gabriele Antonino (Pri), con 21 voti, è stato eletto presidente del consiglio comunale. Il suo vice è Alessandro Antonino (Impegno per Brindisi), votato da 11 consiglieri. Giunta Marchionna-2 Il caso incompatibilità In avvio, come accennato, Luperti ha messo del pepe alla seduta (inizialmente presieduta dal consigliere "anziano" Francesco Cannalire, del Pd), tornando nel solco di una polemica che aveva già animato la campagna elettorale. Luperti ha infatti chiesto il rinvio della convalida dell'elezione di Giuseppe Marchionna (nel ruolo di consigliere), poiché quando ha firmato l'accettazione alla candidatura a sindaco era presidente della Santa Teresa. Luperti ha ricordato anche l'atto di avanzamento di carriera di alcuni dipendenti (con una delibera poi revocata) della partecipata firmato da Marchionna dopo l'elezione. La questione nelle scorse settimane è stata sollevata sia al prefetto di Brindisi che all'Anac. Pasquale Luperti Mentre dall'Agenzia nazionale anti corruzione non è arrivato ancora alcun riscontro, stamattina è stata consegnata ai consiglieri la nota della prefettura, in cui si rimarca come la verifica delle cause di incompatibilità spetti al consiglio comunale. Il segretario generale, Pasquale Greco, ha quindi definito "irrituale" la proposta di Luperti, in quanto la procedura del differimento della convalida dell'elezione non è prevista dal regolamento. Un eventuale procedimento relativo a riserve su profili di incompatibilità, ha sempre spiegato il segretario generale, può essere attivato solo dopo la convalida. Greco fra l'altro ha ricordato che eventuali questioni di incandidabilità sono state già valutate dall'ufficio elettorale centrale, che due settimane fa ha proclamato l'elezione dei consiglieri. Al momento della votazione, sia Luperti che il consigliere Michelangelo Greco, esponente del Movimento Regione Salento, sono usciti dall'aula. Tutti gli altri componenti hanno votato per la convalida. Marchionna, intervistato a margine della seduta, ha glissato:



Gabriele Antonino (Pri) eletto presidente. Alessandro Antonino (Impegno per Brindisi) è il suo vice. Luperti solleva il caso dell'incandidabilità di Marchionna, ma l'elezione dei consiglieri viene convalidata. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Brindisi: il consiglio comunale accende i motori. Luperti solleva il caso incandidabilità. Voice by BRINDISI - Il consiglio comunale di Brindisi entra da oggi (martedì 11 luglio) nel pieno delle sue funzioni. Quasi un mese e mezzo dopo l'elezione del sindaco Giuseppe Marchionna, stamattina l'assise si è riunita per la prima volta. Nessun colpo di scena, a parte un caso di incandidabilità e ineleggibilità del primo cittadino sollevato da Pasquale Luperti, per il ruolo di amministratore della società Santa Teresa ricoperto da Marchionna fino a un paio di settimane fa, quando, con la nomina della nuova guida della partecipata della Provincia, sono diventate effettive le dimissioni rassegnate il giorno dopo l'elezione. Come concordato con largo anticipo dalle forze di maggioranza, Gabriele Antonino (Pri), con 21 voti, è stato eletto presidente del consiglio comunale. Il suo vice è Alessandro Antonino (Impegno per Brindisi), votato da 11 consiglieri. Giunta Marchionna-2 Il caso incompatibilità In avvio, come accennato, Luperti ha messo del pepe alla seduta (inizialmente presieduta dal consigliere "anziano" Francesco Cannalire, del Pd), tornando nel solco di una polemica che aveva già animato la campagna elettorale. Luperti ha infatti chiesto il rinvio della convalida dell'elezione di Giuseppe Marchionna (nel ruolo di consigliere), poiché quando ha firmato l'accettazione alla candidatura a sindaco era presidente della Santa Teresa. Luperti ha ricordato anche l'atto di avanzamento di carriera di alcuni dipendenti (con una

Brindisi Report

Brindisi

"La piccola polemica era abbastanza scontata - afferma Marchionna - e proviene già dalla campagna elettorale. L'importante è averla superata e aver convalidato l'elezione di tutti i consiglieri". L'elezione del presidente Dopo la convalida, il giuramento di un emozionato Marchionna e l'apertura dell'urna per l'elezione del presidente e del suo vice. Nessun dubbio sull'elezione di Gabriele Antonino, che al suo secondo mandato da consigliere ricoprirà l'importante incarico. "Farò in modo - afferma Antonino in un breve discorso - che ci sia massimo accesso possibile agli atti. Vorrei che il pubblico diventi una costante in questo consiglio comunale. In questi anni è stata una sofferenza vedere l'aula vuota". "Abbiamo - afferma ancora Antonino - grande responsabilità. Ci avviciniamo ad affrontare grandi sfide. Auguriamo a tutti buon lavoro e conservate l'entusiasmo con cui siete stati eletti, per il bene della città di Brindisi".

Gabriele Antonino e Alessandro Antonino Alessandro Antonino si è detto "onorato di ricoprire il ruolo di vice presidente del consiglio comunale". "Qualora dovessi sostituire il presidente nelle sue funzioni - dichiara - cercherà di onorare il ruolo nel migliore dei modi". Le commissioni Poi si è proceduto con l'elezione dei componenti della commissione elettorale comunale per il periodo 2023-2028 e della commissione comunale per la formazione degli elenchi popolari di Corte di assise e di Corte di assise d'appello. Della prima fanno parte: Roberto Quarta (Fratelli d'Italia), Pierpaolo Strippoli (Movimento 5 stelle) e Teodoro Pierri (Forza Italia). Come supplenti sono stati eletti: Maurizio Colella (Casa dei moderati), Giuseppe Carletti (Marchionna sindaco) e Denise Aggiano (Pd). Della seconda commissione fanno parte Maurizio Colella e Diego Rachiero ("Fusco sindaco"). Giuseppe Marchionna-6 Le linee programmatiche Una volta espletate queste incombenze, Marchionna ha presentato le linee programmatiche , che si basano sui seguenti pilastri: Innovazione, conoscenza ed educazione; edifici e quartieri efficienti e sicuri; mobilità sostenibile; energia e ambiente; porto e aeroporto parte di un network internazionale. Nel documento sono delineate le principali potenzialità per "lo sviluppo della città del futuro": "economica, in termini di presenza di attività innovative, di priorità date alla ricerca e allo sviluppo, di capacità di attrarre capitale umano e finanziario, di attenzione nei confronti dello sviluppo sostenibile"; "sociale e ambientale, misurabile sulla base della centralità data alle reti sociali e ai beni relazionali, all'attenzione per la valorizzazione dei beni comuni, alla propensione all'inclusione e alla sostenibilità ambientale". E poi potenzialità "di governance, che presuppone l'adozione di un approccio che faccia propria la visione sistemica, la capacità di governo delle reti, la cultura della partecipazione civica nella creazione di valore pubblico". Il documento passa con 21 sì, 11 astenuti e nessun contrario. L'intervento dell'ex sindaco Il confronto sulle linee programmatiche è stato dai toni distesi. L'ultimo a intervenire è stato Riccardo Rossi, che a proposito dei cinque anni da sindaco rivendica di aver "saputo dire di no a chi chiedeva cose che non si potevano realizzare e dire di sì a processi che si potevano realizzare, nel rispetto delle norme". L'ex sindaco ricorda come al momento del suo insediamento ci fossero pochi progetti finanziati. "Oggi - afferma - lasciamo un importante patrimonio di progetti". "In questi cinque anni - prosegue - dirigenti

Brindisi Report

Brindisi

e funzionari hanno dimostrato il loro valore. Non saremmo passati indenni se non avessimo avuto la loro competenza, abnegazione e valore. Li ringrazio per questi cinque anni". Sempre a proposito dell'eredità della sua amministrazione, Rossi fa riferimenti ai Documenti programmatico preliminare del Pug. Sulla questione stipendi, Rossi spiega che non chiederà mai a sindaco e assessori di ridurre i propri stipendi, perché c'è una legge che regola questo aspetto. Invita inoltre Marchionna a nominare un suo staff. Riccardo Rossi-37 Sulla questione riguardante il deposito di gas Edison, Rossi ricorda come negli ultimi anni non vi siano stati rapporti fra l'amministrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale. Rossi rivendica l'idea di sviluppo del porto sostenuta dalla propria amministrazione, non compatibile con l'idea di un serbatoio di gas Gnl a Costa Morena Est. "Quei luoghi - afferma - possono produrre di più con la logistica, la retro portualità e altro". Un passaggio anche sulle "difficoltà economico finanziarie" in cui versa l'ente, con in ballo l'ipotesi di rimodulare il piano pluriennale di riequilibrio finanziario. Riguardo alla revoca dell'aumento della tassa di imbarco aeroportuale, l'ex sindaco rimarca come non si possa procedere oltre il termine del 31 luglio". Alla fine, applausi bipartisan per Riccardo Rossi, il cui discorso è stato apprezzato sia dalla maggioranza che dall'opposizione. La composizione del consiglio comunale
Maggioranza Forza Italia: Nicola Didonna, Tiziana Martucci, Cosimo Elmo, Caterina Cozzolino, Rino Pierri, Luca Tondi. Casa Dei Moderati : Maurizio Colella, Raffaele De Maria. Lega : Ercole Saponaro. Marchionna sindaco: Giuseppe Carletti, Teodoro Scarano, Antonio Monetti. Pri : Gabriele Antonino, Veronica Mastrogiacomo, Alessandro Miceli. Fdi: Jacopo Sticchi, Maria Lucia Vantaggiato, Mario Borromeo, Cesare Mevoli, Roberto Quarta Opposizione I candidati sindaco: Riccardo Rossi, Roberto Fusco, Pasquale Luperti. Movimento Regione Salento : Michelangelo Greco. Pd : Francesco Cannalire, Alessio Carbonella, Giampaolo D'Onofrio, Denise Aggiano. M5S: Pierpaolo Strippoli. Impegno per Brindisi : Alessandro Antonino; Salvatore Giannace. Fusco Sindaco: Diego Rachiero.

Brindisi Report

Brindisi

L'onorevole Sasso Deidda a Brindisi per conoscere territorio e infrastrutture

Presidente della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati. E' atteso per venerdì 14 luglio prossimo Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Venerdì 14 luglio prossimo l'onorevole Sasso Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei deputati, sarà a Brindisi per visitare il porto e incontrare all'**Autorità portuale** il presidente prof. Ugo Patroni Griffi. Successivamente è previsto l'incontro alla Torre di Controllo Enav con la presidente Alessandra Bruni e l'amministratore delegato Pasqualino Monti. All'inizio della giornata, invece, andrà in visita al Battaglione San Marco per portare i saluti e rendere omaggio ai militari. La visita è finalizzata a conoscere nel dettaglio la strategicità del territorio e la potenzialità delle infrastrutture su cui la Commissione parlamentare sta lavorando da diverso tempo. Sarà presente una delegazione così composta: on. Saverio Congedo (fdi), on. Giandonato La Salandra (fdi), on. Giovanni Maiorano (fdi), on. Dario Iaia (fdi), on. Mauro D'Attis (fi). Sen. Vita Maria Nocco (fdi), Federica Masi (collaboratore parlamentare), Luigi Caroli (consigliere regionale fdi), Giuseppe Marchionna (sindaco di Brindisi), Massimiliano Oggiano (vicesindaco di Brindisi), Luciano Cavaliere (capogruppo fdi alla Provincia) Lucia Vantaggiato (capogruppo fdi al Comune).



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro: lungo confronto tra la senatrice Tilde Minasi e il presidente Andrea Agostinelli

E' stato un incontro lungo e produttivo quello che ieri ha visto, seduti allo stesso tavolo, la senatrice Tilde Minasi e il presidente dell'ADSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha ricevuto la parlamentare calabrese della Lega nella sede dell'Autorita' di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nel corso della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato la programmazione di sviluppo in corso, messa in atto dall'Ente a sostegno dell'ulteriore crescita del **porto** di **Gioia Tauro**. In particolare, il presidente Andrea Agostinelli ha approfondito la questione relativa al livello di infrastrutturazione del **porto** di **Gioia Tauro** e dei collegati finanziamenti. Nello specifico il presidente dell'Autorita' di Sistema portuale ha posto l'attenzione sul progetto per la elettrificazione delle banchine che necessita di un investimento di oltre 80 milioni di euro e dovrà essere completato entro il 2030, in base a quanto disposto dall'Unione europea a tutela della sostenibilità ambientale di tutti porti dell'UE. Nel contempo Agostinelli si è soffermato sulla tematica relativa alla coesistenza della gestione delle aree portuali in capo all'Autorita' di Sistema portuale e al Consorzio regionale per le attività produttive, anche alla luce della recente sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria che ha attribuito al Corap la titolarità di vaste aree portuali. A tale proposito è stata altresì auspicata una soluzione transattiva che veda come protagonisti la Regione Calabria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per restituire il **porto** di **Gioia Tauro** ad una gestione unica ed efficace.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Comitato di Gestione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. Temi centrali sono stati la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di **Corigliano** Rossano e Vibo Valentia e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e Gioia Tauro. È stato dato risalto alla richiesta di concessione di F.O.M. srl di operare all'interno dell'immobile, posto nell'area portuale dello scalo di **Corigliano** Rossano, destinato a cantiere navale ma mai completato e quindi ridotto in stato di abbandono: è arrivato il parere favorevole all'unanimità dei membri del Comitato che prevede, anche l'onere del concessionario di completare l'opera e metterla in funzione, assicurando altresì la possibilità da parte dello Stato di incamerarla tra le proprie pertinenze anche in corso di concessione. Si restituisce, così, alla comunità portuale un bene con relativo un servizio, richiesto da tempo dalla marineria locale per poter effettuare il necessario alaggio delle proprie imbarcazioni in condizioni più agevoli e in loco. Nel contempo, il presidente Andrea Agostinelli ha anticipato ai presenti che, a sostegno dello sviluppo del **porto** di **Corigliano** Rossano, sono stati effettuati sopralluoghi di alcune società d'intrapresa, che hanno manifestato la volontà di avviare un'attività industriale lungo le banchine portuali, per le quali l'Ente terrà informato, con apposite riunioni, le Istituzioni, l'Autorità marittima e il cluster marittimo. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha informato il Comitato di Gestione della istanza relativa all'investimento del PNRR di dieci milioni di euro, destinato alla realizzazione di opere di viabilità nell'area ex Enel, interna al **porto** che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che è stato riconosciuto proprietario. A tale proposito, il presidente Agostinelli, nell'evidenziare lo stato di progettualità dell'opera, portato avanti dall'Ente, che è stato completamente definito e approvato, e al fine di rispettare i tempi imposti dai finanziamenti del PNRR, ha manifestato la volontà di mantenere l'attuazione dei lavori con l'obiettivo di garantirne la celerità dei tempi. "Si tratta di una posizione rispetto alla quale - ha chiarito Agostinelli - sono in corso numerose interlocuzioni con il Corap e con la Regione Calabria, per definire un iter celere che non faccia perdere i finanziamenti e quindi che ne permetta il completamento dei lavori". Agostinelli si è altresì soffermato sulla questione della elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti - entro il 2023 - dovranno dotarsi. "Un progetto che necessita di un importante finanziamento che potrebbe superare gli 80 milioni di euro, - ha aggiunto Agostinelli - per il quale ho interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo



GIOIA TAURO - Si è riunito nei giorni scorsi il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli. Temi centrali sono stati la manifestazione di parere sul rilascio o rinnovo di autorizzazioni dell'attività di impresa portuale per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali negli scali di Corigliano Rossano e Vibo Valentia e su istanze di concessione demaniale marittima nei porti di Crotone e Gioia Tauro. È stato dato risalto alla richiesta di concessione di F.O.M. srl di operare all'interno dell'immobile, posto nell'area portuale dello scalo di Corigliano Rossano, destinato a cantiere navale ma mai completato e quindi ridotto in stato di abbandono: è arrivato il parere favorevole all'unanimità dei membri del Comitato che prevede, anche l'onere del concessionario di completare l'opera e metterla in funzione, assicurando altresì la possibilità da parte dello Stato di incamerarla tra le proprie pertinenze anche in corso di concessione. Si restituisce, così, alla comunità portuale un bene con relativo un servizio, richiesto da tempo dalla marineria locale per poter effettuare il necessario alaggio delle proprie imbarcazioni in condizioni più agevoli e in loco. Nel contempo, il presidente Andrea Agostinelli ha anticipato ai presenti che, a sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Rossano, sono stati effettuati sopralluoghi di alcune società d'intrapresa, che hanno manifestato la volontà di avviare un'attività industriale lungo le banchine portuali, per le quali l'Ente terrà informato, con apposite riunioni, le Istituzioni, l'Autorità marittima e il cluster marittimo. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha informato il Comitato di Gestione della istanza relativa all'investimento del PNRR di dieci milioni di euro, destinato alla realizzazione di opere di viabilità nell'area ex Enel, interna al porto che, da anni, vede l'Ente in giudizio contro il Corap che è stato riconosciuto proprietario. A tale proposito, il presidente Agostinelli, nell'evidenziare lo stato di progettualità dell'opera, portato avanti dall'Ente, che è stato

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di riuscire a fare inserire il progetto tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE".

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Quindici pazienti diabetici a bordo del Brigantino militare Nave Italia

OLBIA. Imparare a gestire il diabete a bordo di una imbarcazione, tra manovre da effettuare, vele da issare e imprevisti da superare. Da questa mattina l'equipaggio composto da quindici pazienti diabetici - otto provenienti dal territorio gallurese, due da quello sassarese e cinque dall'area cagliaritano - si trova a bordo del più grande brigantino al mondo, il veliero "Nave Italia" della Marina Militare, partito dal molo Ichnusa del **porto** di Cagliari. Per sei giorni solcheranno le acque del Sud Sardegna: una sfida impegnativa e altamente educativa, per imparare a gestire la patologia andando oltre la routine quotidiana. I partecipanti, undici uomini e quattro donne, hanno un'età media di 47 anni e provengono da mondi professionali differenti: scuola, enti pubblici, ingegneria e logistica, per citarne alcuni. La più giovane ha 21 anni, il più anziano 69. Sono tutti diabetici di tipo 1 con dispositivi innovativi di monitoraggio e somministrazione di insulina. Quattro di loro avevano partecipato nel 2018 a un'altra iniziativa velistica, la Transatlantica da Gran Canaria alle Piccole Antille. Ieri sera tutti hanno vissuto un momento speciale con la visita ai cantieri di Luna Rossa e l'invito al Circolo Ufficiali, dove l'equipaggio ha potuto ricevere la calorosa accoglienza della Marina Militare di Cagliari. Il progetto, realizzato dal Direttore della Diabetologia della Asl Gallura, Giancarlo Tonolo, insieme alle associazioni Diabete Zero Odv e Janasdia, è stato approvato nei mesi scorsi dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano, piazzandosi ottavo fra i quattrocento presentati, in quanto ritenuto in linea con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione Nave Italia nata proprio dalla cooperazione tra lo Yacht Club Italiano e la Marina Militare. Un organismo che dal 2007, attraverso le iniziative inclusive, combatte ogni pregiudizio utilizzando la "terapia delle avventure". In questo caso, oltre alla lotta ai pregiudizi, c'è un forte valore aggregativo e formativo per i partecipanti. «Stiamo per affrontare un'esperienza che ci porterà a districarci tra diversi turni di attività marinaresche e briefing sul diabete per valutare le glicemie, le alterazioni e i motivi di queste ultime», sottolinea il dottor Tonolo, coadiuvato sull'imbarcazione dal dottor Alberto Manconi della Asl di Sassari. «Il nostro equipaggio è affiatato. Grazie a una precedente fase di training i pazienti sono preparati per risolvere le difficoltà di gestione dei compiti lavorativi sul brigantino rispetto ai tempi dell'alimentazione. Alcuni di loro - aggiunge Giancarlo Tonolo - hanno anche intolleranze a lattosio, soffrono di favismo e celiachia: vivono questa condizione come una sfida in più da vincere per imparare ad adattarsi a diversi sistemi di cucina. Fino a sabato 15 luglio potremo valutare le capacità di adattamento dell'equipaggio in una condizione diversa da quella quotidiana, lontano dalle strutture sanitarie. Un'attività gestita comunque in sicurezza, perché grazie alla telemedicina saremo collegati con operatori in grado di supportare



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

i pazienti da terra». Lo spirito con il quale nasce questo progetto è quello di ribadire che con il diabete ci sono delle regole da rispettare ma non ci sono limiti alle possibilità lavorative o ricreative. «In passato veniva ordinato ai pazienti di smettere di fare sport - aggiunge Giancarlo Tonolo - mentre oggi con le terapie, le capacità di adattamento e le dovute attenzioni si può gestire la quotidianità. Basti pensare che alcuni sportivi di alto livello pur avendo il diabete riescono a partecipare a competizioni e grandi tornei, vincendo titoli e medaglie». Il veliero Nave Italia farà ritorno al porto di Cagliari sabato 15 luglio, mentre sosterrà al porto di Olbia dal 22 al 24 luglio. Tags: Nave Italia Marina Militare
© Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Nave Italia in navigazione con 15 pazienti diabetici

Nave Italia in navigazione con 15 pazienti diabetici È partita l'avventura dell'equipaggio formato da quindici diabetici a bordo del brigantino Nave Italia Per sei giorni i pazienti saranno a bordo dell'imbarcazione della Marina Militare nel Sud Sardegna Nave Italia in navigazione con 15 pazienti diabetici Cagliari, 11 luglio 2023 - Imparare a gestire il diabete a bordo di una imbarcazione, tra manovre da effettuare, vele da issare e imprevisti da superare. Da questa mattina l'equipaggio composto da quindici pazienti diabetici - otto provenienti dal territorio gallurese, due da quello sassarese e cinque dall'area cagliaritana - si trova a bordo del più grande brigantino al mondo, il veliero "Nave Italia" della Marina Militare, partito dal molo Ichnusa del porto di Cagliari. Per sei giorni solcheranno le acque del Sud Sardegna: una sfida impegnativa e altamente educativa, per imparare a gestire la patologia andando oltre la routine quotidiana. I partecipanti, undici uomini e quattro donne, hanno un'età media di 47 anni e provengono da mondi professionali differenti: scuola, enti pubblici, ingegneria e logistica, per citarne alcuni. La più giovane ha 21 anni, il più anziano 69. Sono tutti diabetici di tipo 1 con dispositivi innovativi di monitoraggio e somministrazione di insulina. Quattro di loro avevano partecipato nel 2018 a un'altra iniziativa velistica, la Transatlantica da Gran Canaria alle Piccole Antille. Ieri sera, dunque, tutti hanno vissuto un momento speciale con la visita ai cantieri di Luna Rossa e l'invito al Circolo Ufficiali, dove l'equipaggio ha potuto ricevere la calorosa accoglienza della Marina Militare di Cagliari. Il progetto, realizzato dal Direttore della Diabetologia della Asl Gallura, Giancarlo Tonolo, insieme alle associazioni Diabete Zero Odv e Janasdia, è stato approvato nei mesi scorsi dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano, piazzandosi ottavo fra i quattrocento presentati, in quanto ritenuto in linea con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione Nave Italia nata proprio dalla cooperazione tra lo Yacht Club Italiano e la Marina Militare. Un organismo che dal 2007, attraverso le iniziative inclusive, combatte ogni pregiudizio utilizzando la "terapia delle avventure". In questo caso, oltre alla lotta ai pregiudizi, c'è un forte valore aggregativo e formativo per i partecipanti «Stiamo per affrontare un'esperienza che ci porterà a districarci tra diversi turni di attività marinesche e briefing sul diabete per valutare le glicemie, le alterazioni e i motivi di queste ultime», sottolinea il dottor Tonolo, coadiuvato sull'imbarcazione dal dottor Alberto Manconi della Asl di Sassari. «Il nostro equipaggio è affiatato. Fase di training Grazie a una precedente fase di training i pazienti sono preparati per risolvere le difficoltà di gestione dei compiti lavorativi sul brigantino rispetto ai tempi dell'alimentazione Alcuni di loro - aggiunge, inoltre, Giancarlo Tonolo - hanno anche intolleranze a lattosio, soffrono di favismo e celiachia:



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

vivono questa condizione come una sfida in più da vincere per imparare ad adattarsi a diversi sistemi di cucina. Fino a sabato 15 luglio potremo valutare le capacità di adattamento dell'equipaggio in una condizione diversa da quella quotidiana, lontano dalle strutture sanitarie. Un'attività gestita comunque in sicurezza, perché grazie alla telemedicina saremo collegati con operatori in grado di supportare i pazienti da terra». Lo spirito con il quale nasce questo progetto è quello di ribadire che con il diabete ci sono delle regole da rispettare ma non ci sono limiti alle possibilità lavorative o ricreative «In passato veniva ordinato ai pazienti di smettere di fare sport - aggiunge infine Giancarlo Tonolo - mentre oggi con le terapie, le capacità di adattamento e le dovute attenzioni si può gestire la quotidianità. Basti pensare che alcuni sportivi di alto livello pur avendo il diabete riescono a partecipare a competizioni e grandi tornei, vincendo titoli e medaglie». Il veliero Nave Italia farà ritorno, dunque, al **porto** di Cagliari sabato 15 luglio, mentre sosterrà al **porto** di **Olbia** dal 22 al 24 luglio.

Ansa

Cagliari

Sul veliero col diabete, progetto Marina militare-Asl Gallura

Quindici pazienti diabetici - otto provenienti dalla Gallura, due dalla provincia di Sassari e cinque dal Cagliariitano - a bordo del veliero "Nave Italia" della Marina Militare partito dal molo Ichnusa del porto di Cagliari. Per sei giorni navigheranno nelle acque del sud Sardegna e impareranno a gestire il diabete a bordo dell'imbarcazione, tra manovre da effettuare ed imprevisti da superare. La più giovane partecipante ha 21 anni, il più grande 69 anni: provengono da mondi professionali differenti, dalla scuola alla logistica e all'ingegneria, e sono tutti accomunati dal diabete di tipo 1, con dispositivi innovativi di monitoraggio e somministrazione di insulina. Il gruppo prende parte al progetto realizzato dal direttore della Diabetologia della Asl Gallura, Giancarlo Tonolo, insieme alle associazioni Diabete Zero Odv e Janasdia, approvato nei mesi scorsi dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano, piazzandosi ottavo fra i quattrocento presentati, in quanto ritenuto in linea con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione Nave Italia nata proprio dalla cooperazione tra lo Yacht Club Italiano e la Marina Militare. "Stiamo per affrontare un'esperienza che ci porterà a districarci tra diversi turni di attività marinesche e briefing sul diabete per valutare le glicemie, le alterazioni e i motivi di queste ultime", ha sottolineato Tonolo, coadiuvato sull'imbarcazione dal dottor Alberto Manconi della Asl di Sassari. "Il nostro equipaggio è affiatato. Grazie a una precedente fase di training i pazienti sono preparati per risolvere le difficoltà di gestione dei compiti lavorativi sul brigantino rispetto ai tempi dell'alimentazione".



Confermato il sequestro delle navi, Caronte rescinde il contratto con la Regione

La compagnia: le corse con le isole minori in condizioni di libero mercato «Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute». A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. «Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale». «La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà». «Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali».



giornaledisicilia.it
 Confermato il sequestro delle navi, Caronte rescinde il contratto con la Regione
 07/11/2023 19:45

La compagnia: le corse con le isole minori in condizioni di libero mercato «Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute». A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. «Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale». «La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato

Isole minori, scoppia la grana dei collegamenti

Confermato il sequestro di alcune navi, Caronte&Tourist rescinde il contratto con la Regione: "Corse in condizioni di libero mercato". Schifani convoca vertice d'urgenza **MESSINA**- "Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. "Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale". "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà". "Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali". Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d'Orleans per cercare di individuare una soluzione. Alla riunione hanno partecipato, oltre al governatore siciliano, l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell'Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio. La Regione, pur prendendo atto dell'intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi



La Sicilia Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

a turisti e residenti.

Le navi Caronte restano sequestrate, Compagnia rescinde contratto: che cosa succede ora?

Le tratte tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica in regime di libero mercato «Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute». A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. «Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale». «La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà». «Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali». TI POTREBBERO INTERESSARE.



Confermato il sequestro delle navi Caronte, isole minori più 'isolate'

PALERMO - Il tribunale del Riesame conferma il sequestro delle navi Caronte&Tourist coinvolte nell'inchiesta della Procura di **Messina** sull'appalto per i collegamenti tra la Sicilia e le sue isole minori, e così la compagnia di navigazione sceglie il pugno duro. Una nota della Caronte&Tourist, infatti, informa della "risoluzione per impossibilità sopravvenuta" dei contratti in corso con la Regione Siciliana. Spada di Damocle, quindi, sui collegamenti tra la Sicilia, le Eolie, le Egadi e Ustica. Caronte&Tourist: "Attiveremo alcuni collegamenti" Caronte & Tourist, tuttavia, annuncia l'intenzione di attivare delle corse marittime "per non penalizzare le comunità locali, verso le quali - sostiene la compagnia - manteniamo immutati il nostro rispetto e la nostra solidarietà". All'orizzonte c'è comunque la presentazione di un appello contro la decisione del Riesame. "Non commenteremo il pronunciamento del tribunale, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute - spiega l'azienda -. Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori". La decisione del Cda Poi la spiegazione della decisione adottata dal CdA di Caronte&Tourist, che "ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame" e che "ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere - si legge ancora -, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica". Il sequestro per inidoneità delle navi al trasporto, contestato dalla compagnia, ha determinato "la contemporanea indisponibilità di ben tre navi - spiega la nota - che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale e una non più sostenibile condizione d'incertezza giuridica". Corse a mercato libero Restano comunque spiragli, anche se i collegamenti Sicilia-isole minori sono appesi a quella che la compagnia definisce come "la responsabilità sociale della quale - ancora la nota - ci sentiamo gravati". Saranno attivate, infatti, delle corse marittime "al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali". Tutt, però, resta 'in alto mare' dal momento che quantità e modalità di questi collegamenti saranno inevitabilmente legate alla "considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro". Le nuove corse "saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico - conclude la nota - o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica". Le tariffe, però, potrebbero aumentare: "Nei limiti del possibile non si discosteranno da quelle attuali", conclude la compagnia di navigazione. Schifani convoca un vertice in Regione Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha convocato un vertice urgente a Palazzo d'Orleans per cercare di individuare



07/11/2023 20:00 Salvo Cataldo

PALERMO - Il tribunale del Riesame conferma il sequestro delle navi Caronte&Tourist coinvolte nell'inchiesta della Procura di Messina sull'appalto per i collegamenti tra la Sicilia e le sue isole minori, e così la compagnia di navigazione sceglie il pugno duro. Una nota della Caronte&Tourist, infatti, informa della "risoluzione per impossibilità sopravvenuta" dei contratti in corso con la Regione Siciliana. Spada di Damocle, quindi, sui collegamenti tra la Sicilia, le Eolie, le Egadi e Ustica. Caronte&Tourist: "Attiveremo alcuni collegamenti" Caronte & Tourist, tuttavia, annuncia l'intenzione di attivare delle corse marittime "per non penalizzare le comunità locali, verso le quali - sostiene la compagnia - manteniamo immutati il nostro rispetto e la nostra solidarietà". All'orizzonte c'è comunque la presentazione di un appello contro la decisione del Riesame. "Non commenteremo il pronunciamento del tribunale, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute - spiega l'azienda -. Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori". La decisione del Cda Poi la spiegazione della decisione adottata dal CdA di Caronte&Tourist, che "ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame" e che "ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere - si legge ancora -, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica". Il sequestro per inidoneità delle navi al trasporto, contestato dalla compagnia, ha determinato "la contemporanea indisponibilità di ben tre navi - spiega la nota - che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale e una non più sostenibile condizione d'incertezza giuridica". Corse a mercato libero Restano comunque spiragli, anche se i collegamenti Sicilia-isole minori sono appesi a quella che la

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

una soluzione dopo l'intenzione manifestata da Caronte&Tourist di interrompere i collegamenti con le isole minori, pur continuando comunque ad assicurare i servizi in regime di libero mercato. Alla riunione sono presenti, oltre al governatore siciliano, l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il capo dell'Ufficio legislativo e legale Giovanni Bologna e il dirigente generale del dipartimento regionale delle Infrastrutture, Salvo Lizzio. "La Regione, pur prendendo atto dell'intendimento della società a continuare il servizio, vigilerà affinché in piena stagione estiva vengano evitati disservizi a turisti e residenti", recita una nota di Palazzo d'Orleans. [Commenti](#) [Lascia un commento](#).

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Isole minori, scoppia la grana trasporti. Scontro Caronte Tourist-Regione

Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. "Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale". "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà". "Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina Oggi
Isole minori, scoppia la grana trasporti. Scontro Caronte Tourist-Regione
07/11/2023 21:50

Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". A dirlo in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate. "Ne prendiamo semplicemente atto - continua la nota -, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale". "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà". "Tali corse - conclude Caronte & Tourist

"Divorzio" obbligato tra Caronte & Tourist e la Regione per collegamenti Isole Minori

Caronte & Tourist è stata costretta a interrompere i contratti con la Regione Sicilia. La società di traghetti Caronte & Tourist è stata costretta a interrompere i contratti con la Regione Sicilia dopo il pronunciamento della magistratura in merito alla richiesta di dissequestro di alcune navi. La richiesta è stata rigettata. La società non ha commentato l'esito negativo dell'istanza di riesame, bensì ha spiegato perché è costretta a questo "divorzio" inevitabile con una nota: "Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negato, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - si legge ancora - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica". "Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale". Caronte & Tourist comunicherà presto le nuove rotte "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà". "Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".



Caronte & Tourist è stata costretta a interrompere i contratti con la Regione Sicilia. La società di traghetti Caronte & Tourist è stata costretta a interrompere i contratti con la Regione Sicilia dopo il pronunciamento della magistratura in merito alla richiesta di dissequestro di alcune navi. La richiesta è stata rigettata. La società non ha commentato l'esito negativo dell'istanza di riesame, bensì ha spiegato perché è costretta a questo "divorzio" inevitabile con una nota: "Abbiamo appreso dell'esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negato, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - si legge ancora - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica". "Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale". Caronte & Tourist comunicherà presto le nuove rotte "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà". "Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Restano sequestrate (con facoltà d'uso) le navi di Caronte & Tourist

Il Tribunale del riesame bocchia il ricorso della compagnia nell'inchiesta delle Procura di **Messina** che ha visto nelle settimane scorse il sequestro complessivamente di nove navi della flotta di Redazione SHIPPING ITALY 11 Luglio 2023 Restano sotto sequestro le sei navi del gruppo Caronte & Tourist Isole Minori sottoposte a "fermo con facoltà d'uso" concessa dal giudice per le indagini preliminari nell'ambito dell'inchiesta delle Procura di **Messina** che ha visto nelle settimane scorse il sequestro complessivamente di nove navi della flotta della compagnia di navigazione. Lo hanno deciso oggi i giudici del Tribunale del riesame, che hanno rigettato i ricorsi presentati nelle settimane scorse dai legali degli indagati e dell'azienda, sotto inchiesta in relazione alla gara regionale del 2016 per il collegamento con le isole minori. Il 6 giugno scorso tre traghetti (Helga, Bridge, Ulisse) e fondi in contanti erano stati sequestrati dai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Palermo alla compagnia di navigazione. I sigilli erano stati apposti a tre traghetti, ritenuti dalla Procura di **Messina** non a norma rispetto ai passeggeri con mobilità ridotta. Qualche settimana dopo si era registrato un secondo sequestro, con altre sei navi, i traghetti Vesta, Isola di Vulcano, Sansovino, Isola di Stromboli, Antonello da **Messina** e Pietro Novelli.



Confermato sequestro traghetti Caronte&Tourist: "Attiveremo corse in autonomia"

11 Luglio 2023 Cronaca Restano sotto sequestro le sei navi del gruppo Caronte & Tourist Isole Minori sottoposte a "fermo con facoltà d'uso" concessa dal giudice per le indagini preliminari nell'ambito dell'inchiesta delle Procura di **Messina** che ha visto nelle settimane scorse il sequestro complessivamente di nove navi della flotta della compagnia di navigazione. Lo hanno deciso oggi i giudici del Tribunale del riesame, che hanno rigettato i ricorsi presentati nelle settimane scorse dai legali degli indagati e dell'azienda, sotto inchiesta in relazione alla gara regionale del 2016 per il collegamento con le isole minori. Advertisements Il 6 giugno scorso tre traghetti (Helga, Bridge, Ulisse) e fondi in contanti erano stati sequestrati dai finanziari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Palermo alla compagnia di navigazione. I sigilli erano stati apposti a tre traghetti ritenuti dalla Procura di **Messina** non a norma rispetto ai passeggeri con mobilità ridotta. Qualche settimana dopo si era registrato un secondo sequestro, con altre sei navi, i traghetti Vesta, Isola di Vulcano, Sansovino, Isola di Stromboli, Antonello da **Messina** e Pietro Novelli. Caronte & Tourist Isole Minori: "Obbligati a cessare i contratti con la

Regione" "Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute". Inizia così la nota di Caronte & Tourist Isole Minori sul pronunciamento della magistratura contro la richiesta di dissequestro delle navi oggetto di blocco giudiziario "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. "Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - prosegue il comunicato - e dunque riunito il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica . Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale. "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità



SiciliaNews24

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica , le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà. " Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società , e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali". Redazione.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist rescinde il contratto con la regione Sicilia: confermato il sequestro delle navi

Rigettata l'istanza di riesame della misura di sequestro delle navi Caronte & Tourist Isole Minori " Abbiamo appreso dell'esito negativo dell' istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute ". E' quanto si legge in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate " Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica ", si legge ancora nella nota. " Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale ", scrive ancora Caronte & Tourist Corse in condizioni di libero mercato " La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra **Milazzo** e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà ". " Tali corse - conclude la nota - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società, e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, e a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali ".



Rigettata l'istanza di riesame della misura di sequestro delle navi Caronte & Tourist Isole Minori " Abbiamo appreso dell'esito negativo dell' istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute ". E' quanto si legge in una nota Caronte & Tourist Isole Minori dopo aver appreso che le loro navi restano sequestrate " Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Il CdA di Caronte & Tourist Isole Minori ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione, per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere, con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica ", si legge ancora nella nota. " Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di Pmr (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale ", scrive ancora Caronte & Tourist Corse in condizioni di libero mercato " La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Morte al porto di Messina, colpo di scena in udienza

I familiari del nostromo Gaetano Puleo chiedono di escludere le sigle dei marittimi **MESSINA** - "Scintille" in udienza per il caso Gaetano Puleo, il nostromo morto al **porto** due anni e mezzo fa, durante le operazioni di attracco di una nave. I familiari del marinaio, assistiti dagli avvocati Francesco Rizzo e Claudio Calabrò, hanno chiesto di escludere tra le parti civili le due sigle sindacali dei marittimi che ne avevano fatto richiesta. Una richiesta legittima, ma non ordinaria, per la parte da cui proviene. Siamo in fase di udienza preliminare e il giudice Eugenio Fiorentino si è riservato la decisione sulla questione, che scioglierà alla prossima udienza. Slitta ancora, quindi, la decisione sulle ipotesi di reato. Si torna in aula a fine ottobre prossimo. Al vaglio c'è la posizione di tre indagati: la società armatrice, il comandante della nave Giuseppe Cama e Luigi Genchi, armatore della Elio, la nave che sta attraccando quel tragico giorno al **porto** storico di **Messina**. Omicidio colposo con la violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro la principale ipotesi di reato mosse dal sostituto procuratore Roberto Conte al termine degli accertamenti e per le quali il magistrato ha ribadito la richiesta di rinvio a giudizio. Nel frattempo è in corso anche la trattativa di accordo con le assicurazioni. Cosmar, sindacato nazionale dei marittimi e Anmil, associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi civili, le due sigle che hanno chiesto di essere parti civili e "contro" cui si sono schierati i familiari: non avrebbero chiesto il loro consenso. Ad assisterli sono gli avvocati Antonio Langher e Carlo Golda.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Collegamento isole minori, verso il caro biglietti?

Dopo il no al dissequestro delle navi, Caronte recede dal contratto con la Regione ma promette corse a prezzi vantaggiosi **MESSINA** - Dopo il no al dissequestro del Tribunale del Riesame di **Messina**, il gruppo Caronte&Tourist isole minori recede il contratto con la Regione. Il gruppo fa comunque sapere che attiverà collegamenti "a vantaggio delle comunità isolane " pur senza il contributo pubblico. Il prezzo delle corse, però, non è ancora stato comunicato. "Le tariffe saranno, per quanto possibili, non distanti da quelle attuali", rassicurano gli armatori Queste le ultime novità dal gruppo dei Franza nell'ambito dell'inchiesta che ha portato al blocco di alcune navi in servizio sulle rotte con le isole minori, a seguito di accertamenti della Guardia di Finanza. Sequestro che è stato concesso, in seconda battuta, con facoltà d'uso, quindi con la possibilità per l'armatore di tenerla in servizio. La recente decisione del Tribunale del Riesame di confermare il provvedimento di sequestro del Giudice per le indagini preliminari Maria Militello, però, cambia le carte in tavola per gli imprenditori. La nota della Caronte "Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute", recita la nota di Caronte &Tourist Isole Minori. "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Le corse con le isole minori "Abbiamo tuttavia dovuto compiere un'approfondita, adeguata riflessione sulla vicenda - prosegue il comunicato - e dunque riunito il CdA di Caronte &Tourist Isole Minori, che ha dovuto prendere atto dell'esito del riesame e ha conseguentemente comunicato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta dei contratti in essere con la Regione Siciliana relativi alle Isole Eolie, le Egadi e Ustica. Ciò in quanto il sequestro per l'asserita inidoneità delle navi al trasporto di PMR (da noi fermamente contestata), ha determinato la contemporanea indisponibilità di ben tre navi che rende materialmente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, e (circostanza non meno rilevante) una - non più sostenibile - condizione d'incertezza giuridica. Di ciò abbiamo doverosamente dato formale comunicazione all'Ente regionale. "La responsabilità sociale della quale ci sentiamo gravati ci induce, tuttavia, a impegnarci per attivare contestualmente - nelle quantità e nelle modalità che ci consentirà la considerevole riduzione delle navi disponibili determinata dal sequestro - corse marittime sui collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie, Trapani e le Isole Egadi, e Palermo con Ustica



Dopo il no al dissequestro delle navi, Caronte recede dal contratto con la Regione ma promette corse a prezzi vantaggiosi MESSINA - Dopo il no al dissequestro del Tribunale del Riesame di Messina, il gruppo Caronte&Tourist isole minori recede il contratto con la Regione. Il gruppo fa comunque sapere che attiverà collegamenti "a vantaggio delle comunità isolane " pur senza il contributo pubblico. Il prezzo delle corse, però, non è ancora stato comunicato. "Le tariffe saranno, per quanto possibili, non distanti da quelle attuali", rassicurano gli armatori Queste le ultime novità dal gruppo dei Franza nell'ambito dell'inchiesta che ha portato al blocco di alcune navi in servizio sulle rotte con le isole minori, a seguito di accertamenti della Guardia di Finanza. Sequestro che è stato concesso, in seconda battuta, con facoltà d'uso, quindi con la possibilità per l'armatore di tenerla in servizio. La recente decisione del Tribunale del Riesame di confermare il provvedimento di sequestro del Giudice per le indagini preliminari Maria Militello, però, cambia le carte in tavola per gli imprenditori. La nota della Caronte "Abbiamo appreso dell' esito negativo dell'istanza di riesame della misura di sequestro cui sono state recentemente sottoposte alcune delle navi della nostra flotta. Coerentemente con i nostri principi e i valori che abbiamo avuto più volte modo di enunciare, non commenteremo il pronunciamento del tribunale competente, che sarà appellato nelle sedi opportune, dove confidiamo che le nostre ragioni verranno riconosciute", recita la nota di Caronte &Tourist Isole Minori. "Ne prendiamo semplicemente atto, fiduciosi nel poter dimostrare le condizioni di piena agibilità delle navi allo stato negate, nonostante le attestazioni di idoneità delle navi rilasciate da autorità pubbliche e soggetti certificatori. Le corse con le isole minori "Abbiamo tuttavia

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

, le cui coordinate organizzative saranno rese note appena possibile, al fine di non penalizzare in maniera troppo traumatica e soprattutto a stagione abbondantemente iniziata le comunità locali, verso le quali manteniamo immutato il nostro rispetto e la nostra solidarietà. " Tali corse - conclude Caronte & Tourist Isole Minori - saranno operate in condizioni di libero mercato, cioè con costi interamente a carico della società , e dunque senza alcun sostegno o contributo economico o erogazione di qualunque genere di provenienza pubblica, ed a tariffe che, nei limiti del possibile, non si discostino da quelle attuali".

Informazioni Marittime

Catania

Maritime Security, la Commissione Europea ispeziona il porto di Catania

Le visite sono programmate nell'ambito delle misure preventive dell'Ue per proteggere il trasporto marittimo e vengono condotte da team di ispettori esperti. La Commissione Europea ha condotto nei giorni scorsi un'ispezione al porto di Catania per verificare lo stato di attuazione - da parte dell'Italia - delle norme in materia di maritime security, intesa quale: combinazione delle misure preventive dirette a proteggere il trasporto marittimo e gli impianti portuali contro le minacce di azioni illecite intenzionali. Tali ispezioni vengono condotte da team di ispettori esperti della Commissione europea che, proprio in considerazione della delicatezza ed importanza della materia, non ha delegato tale attività ispettiva ad alcuna agenzia esterna. Il team della Commissione, composto da otto ispettori di diverse nazionalità, ha individuato cinque impianti portuali per l'attività di controllo della port security (sicurezza degli impianti portuali), mentre, per l'attività ispettiva afferente alla ship security (sicurezza a bordo delle navi) sono state selezionate quattro navi, di cui tre italiane ed una comunitaria. Nel corso del de-briefing, a chiusura dell'attività ispettiva, il rappresentante leader della Commissione Europea ha espresso apprezzamento per il personale della Guardia Costiera, che ha operato nella duplice veste di autorità competente, ruolo rivestito dal comando generale, presente con una rappresentanza del VI Reparto - Sicurezza della Navigazione e Marittima, e di Autorità Designata/di Sicurezza, figura propria della Capitaneria di Porto. Gli esiti dell'ispezione sono stati molto positivi, la Commissione non ha rilevato gravi irregolarità ed ha voluto condividere con tutti gli attori interessati, sempre in ottica collaborativa e di perfezionamento, alcune osservazioni volte a garantire ed incentivare un livello sempre più alto degli standard nei porti italiani e degli impianti. Condividi Tag guardia costiera porti catania Articoli correlati.



Festino, a Palermo la nave scuola della Marina "Palinuro"

PALERMO - Dal 13 al 17 luglio, in occasione del 399° Festino di Santa Rosalia, la nave scuola 'Palinuro' sosterrà nel porto di Palermo, dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i 54 giovani studenti del primo corso della Scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia, protagonisti della 59/ma campagna d'istruzione iniziata da Napoli lo scorso 11 giugno. Per gli allievi del corso denominato "Virtus" è arrivato il momento di rompere le righe per la licenza estiva al termine di un anno di studi e il "battesimo del mare" sulla nave goletta della Marina militare. Durante la sosta a Palermo saranno possibili le visite a bordo: giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 luglio dalle 16; domenica 16 dalle 9 alle 12. [Commenti](#) [Lascia un commento.](#)

LiveSicilia

Festino, a Palermo la nave scuola della Marina "Palinuro"



07/11/2023 13:14

PALERMO - Dal 13 al 17 luglio, in occasione del 399° Festino di Santa Rosalia, la nave scuola 'Palinuro' sosterrà nel porto di Palermo, dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i 54 giovani studenti del primo corso della Scuola navale militare "Francesco Morosini" di Venezia, protagonisti della 59/ma campagna d'istruzione iniziata da Napoli lo scorso 11 giugno. Per gli allievi del corso denominato "Virtus" è arrivato il momento di rompere le righe per la licenza estiva al termine di un anno di studi e il "battesimo del mare" sulla nave goletta della Marina militare. Durante la sosta a Palermo saranno possibili le visite a bordo: giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 luglio dalle 16; domenica 16 dalle 9 alle 12. [Commenti](#) [Lascia un commento.](#)

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

La nave scuola Palinuro al porto di Palermo per il Festino: ecco quando è possibile visitarla

L'imbarcazione sosterà in città dal 13 al 17 luglio, dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i giovani studenti del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia. Info su giorni e orari Dal 13 al 17 luglio, in occasione del 399° Festino in onore di Santa Rosalia, la nave scuola Palinuro sosterà nel **porto** di **Palermo** dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i giovani studenti del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia, protagonisti della 59esima campagna d'istruzione iniziata da Napoli lo scorso 11 giugno. Per gli allievi del corso denominato "Virtus" è arrivato il momento di rompere le righe per la meritata licenza estiva al termine di un anno di studi presso l'Istituto e il "battesimo del mare" sulla nave goletta della Marina Militare. Durante la sosta saranno possibili le visite a bordo a favore della popolazione con i seguenti giorni e orari: giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 luglio dalle 16 alle 20; domenica 16 luglio: dalle 9 alle 12. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiero. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la plancia di comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli ufficiali e dei sottufficiali, la cucina e il forno. La Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli allievi della categoria Nocchiere della seconda classe della Scuola Sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto) e gli Allievi del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia. In questa occasione gli allievi marescialli affrontano una navigazione durante la quale sono sottoposti a un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare, mentre per i giovani liceali della scuola Morosini si tratta della prima esperienza d'imbarco. Il motto di Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", "Con il favore dei venti", il suo **porto** di assegnazione è La Maddalena.



L'imbarcazione sosterà in città dal 13 al 17 luglio, dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i giovani studenti del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia. Info su giorni e orari Dal 13 al 17 luglio, in occasione del 399° Festino in onore di Santa Rosalia, la nave scuola Palinuro sosterà nel porto di Palermo dove terminerà ufficialmente il periodo d'imbarco per i giovani studenti del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia, protagonisti della 59esima campagna d'istruzione iniziata da Napoli lo scorso 11 giugno. Per gli allievi del corso denominato "Virtus" è arrivato il momento di rompere le righe per la meritata licenza estiva al termine di un anno di studi presso l'Istituto e il "battesimo del mare" sulla nave goletta della Marina Militare. Durante la sosta saranno possibili le visite a bordo a favore della popolazione con i seguenti giorni e orari: giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 luglio dalle 16 alle 20; domenica 16 luglio: dalle 9 alle 12. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiero. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la plancia di comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli ufficiali e dei sottufficiali, la cucina e il forno. La Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli allievi sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli allievi della categoria Nocchiere della seconda classe della Scuola Sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto) e gli Allievi del primo corso della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia. In questa occasione gli allievi marescialli affrontano una navigazione durante la quale sono sottoposti a un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare, mentre per i giovani liceali della scuola Morosini si tratta della prima esperienza d'imbarco. Il motto di Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", "Con il favore dei venti", il suo porto di assegnazione è La Maddalena.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Fincantieri, Comella e Gerbino (Uilm): "Servono investimenti veri per il rilancio del cantiere navale di Palermo"

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Nonostante i ripetuti annunci, ancora oggi constatiamo l'assenza di investimenti, a fronte di un evidente arretramento e ridimensionamento, per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150 mila tonnellate. Non ci sono, infatti, notizie del progetto esecutivo e delle opere d'interconnecting che servono per rendere operativo il bacino". Lo affermano Enzo Comella e Giovanni Gerbino della Uilm Sicilia e Palermo che hanno sollecitato un incontro alla Regione. E aggiungono: "Altrettanto immediata è stata la cessione dell'area della banchina molo nord all'**Autorità Portuale** che a sua volta ha subito ceduto l'area trapezoidale senza presentare interventi infrastrutturali propedeutici alle attività produttive. Che dire poi dell'area del molo martello, del tutto priva di infrastrutture. Anche in questo caso non è stato previsto alcun tipo d'investimento per procedere alla sostituzione e all'implementazione del parco gru, oramai vetusto. Per non parlare delle aree cedute al Comune di Palermo per l'insediamento degli impianti di sollevamento Amap e della cessione del bacino in muratura per farne un museo a cielo aperto. Nessun intervento di concreto miglioramento delle infrastrutture appare all'orizzonte, salvo un limitato ammodernamento della linea plasma nell'officina navale e la nuova linea travatura in officina Osa. Tutto ciò - continuano Comella e Gerbino - stride con i roboanti comunicati di Fincantieri per gli enormi interventi previsti per il rilancio dello stabilimento". E mentre a Palermo è tutto fermo, a Genova, così come a Castellammare di Stabia, Ancona, Trieste, Marghera e Muggiano si potenziano le strutture in vista di nuove commesse."La situazione attuale - concludono i sindacalisti - vede personale in trasferta e la drastica riduzione di lavoratori delle aziende dell'indotto locale. Lo stabilimento di Palermo è rimasto l'ultimo insediamento industriale presente in città con un organico che si riduce anno dopo anno. Alla base del piano industriale deve esserci una programmazione a medio termine di commesse di navi intere che possano impegnare tutte le qualità di mano d'opera al fine di evitare la perdita di competenze necessarie al mantenimento dell'attività futura".



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday "Nonostante i ripetuti annunci, ancora oggi constatiamo l'assenza di investimenti, a fronte di un evidente arretramento e ridimensionamento, per lo stabilimento Fincantieri di Palermo che ha già visto perdere i due bacini galleggianti da 19 e 52mila tonnellate e il blocco dell'appalto e inizio lavori del bacino da 150 mila tonnellate. Non ci sono, infatti, notizie del progetto esecutivo e delle opere d'interconnecting che servono per rendere operativo il bacino". Lo affermano Enzo Comella e Giovanni Gerbino della Uilm Sicilia e Palermo che hanno sollecitato un incontro alla Regione. E aggiungono: "Altrettanto immediata è stata la cessione dell'area della banchina molo nord all'Autorità Portuale che a sua volta ha subito ceduto l'area trapezoidale senza presentare interventi infrastrutturali propedeutici alle attività produttive. Che dire poi dell'area del molo martello, del tutto priva di infrastrutture. Anche in questo caso non è stato previsto alcun tipo d'investimento per procedere alla sostituzione e all'implementazione del parco gru, oramai vetusto. Per non parlare delle aree cedute al Comune di Palermo per l'insediamento degli impianti di sollevamento Amap e della cessione del bacino in muratura per farne un museo a cielo aperto. Nessun intervento di concreto miglioramento delle infrastrutture appare all'orizzonte, salvo un limitato ammodernamento della linea plasma nell'officina navale e la nuova linea travatura in officina Osa. Tutto ciò - continuano Comella e Gerbino - stride con i roboanti comunicati di Fincantieri per gli enormi interventi previsti per il rilancio dello stabilimento". E mentre a Palermo è

Informare

Focus

Soddisfazione di SEA Europe e CESA per l'attenzione alle tecnologie riservata dalla rinnovata strategia per la riduzione delle emissioni dello shipping

Le organizzazioni della cantieristica navale europea chiedono che sia accompagnata da incentivi finanziari e da misure di sostegno economico. La cantieristica navale europea ha accolto con favore l'esito dell'ottantesima sessione del comitato MEPC dell'International Maritime Organization che ha concordato una revisione della strategia dell'IMO per la decarbonizzazione dello shipping (del 7 luglio 2023), e in particolare - dal punto di vista dell'industria delle costruzioni navali - è ritenuto incoraggiante che, oltre agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle navi, nella strategia aggiornata siano stati inclusi anche obiettivi per l'adozione di tecnologie a zero emissioni e di energie e combustibili alternativi. La soddisfazione per l'esito delle trattative svoltesi la scorsa settimana a Londra è stato espresso da SEA Europe, l'associazione che rappresenta la quasi totalità dell'industria cantieristica europea, e dal CESA - Committee of E.U. Shipbuilding Associations, l'organizzazione che rappresenta l'industria della costruzione navale e la sua catena di approvvigionamento degli Stati membri dell'UE, della Norvegia e della Turchia e che detiene lo status di osservatore presso l'IMO. «La decisione di intensificare e nel contempo accelerare la legislazione internazionale - ha rilevato Christophe Tytgat, rappresentante del CESA e segretario generale di SEA Europe - stabilisce un nuovo promettente corso verso il trasporto marittimo sostenibile, fornendo slancio per ottenere riduzioni tangibili attraverso l'innovazione tecnica». SEA Europe e CESA hanno evidenziato l'importanza, quale solida base per le decisioni sui percorsi tecnologici da intraprendere, che il principio "well to wake" sia stato concordato come metodo per la valutazione olistica delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre le due organizzazioni hanno osservato che la rinnovata strategia concordata dal MEPC rappresenta un punto di partenza per lo sviluppo articolato e tedioso delle misure obbligatorie della convenzione MARPOL per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi al fine di attuare efficacemente questi obiettivi politici. Secondo SEA Europe e CESA, tuttavia, le attuali decisioni e gli strumenti esistenti da soli non forniscono sufficiente chiarezza per un'ampia azione dell'industria volta ad attuare tutte le opzioni di efficienza energetica disponibili e le tecnologie non fossili e, in vista dell'imminente aggiornamento normativo IMO, ritengono che sia della massima importanza che definizioni e requisiti prevedano la piena neutralità tecnologica. Le due organizzazioni hanno sottolineato anche la necessità che nelle nuove costruzioni navali e negli interventi di ammodernamento delle unità navali venga sfruttato con successo il pieno potenziale dell'ampia varietà di soluzioni a disposizione, come i carburanti alternativi, compresi i carburanti elettronici a impatto climatico neutro, la tecnologia OCCS (Onboard Carbon Capture and Storage) per la cattura e lo stoccaggio del carbonio a bordo delle navi e i convertitori di energia innovativi, inclusa



07/11/2023 11:48

Le organizzazioni della cantieristica navale europea chiedono che sia accompagnata da incentivi finanziari e da misure di sostegno economico. La cantieristica navale europea ha accolto con favore l'esito dell'ottantesima sessione del comitato MEPC dell'International Maritime Organization che ha concordato una revisione della strategia dell'IMO per la decarbonizzazione dello shipping (del 7 luglio 2023), e in particolare - dal punto di vista dell'industria delle costruzioni navali - è ritenuto incoraggiante che, oltre agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra prodotte dalle navi, nella strategia aggiornata siano stati inclusi anche obiettivi per l'adozione di tecnologie a zero emissioni e di energie e combustibili alternativi. La soddisfazione per l'esito delle trattative svoltesi la scorsa settimana a Londra è stato espresso da SEA Europe, l'associazione che rappresenta la quasi totalità dell'industria cantieristica europea, e dal CESA - Committee of E.U. Shipbuilding Associations, l'organizzazione che rappresenta l'industria della costruzione navale e la sua catena di approvvigionamento degli Stati membri dell'UE, della Norvegia e della Turchia e che detiene lo status di osservatore presso l'IMO. «La decisione di intensificare e nel contempo accelerare la legislazione internazionale - ha rilevato Christophe Tytgat, rappresentante del CESA e segretario generale di SEA Europe - stabilisce un nuovo promettente corso verso il trasporto marittimo sostenibile, fornendo slancio per ottenere riduzioni tangibili attraverso l'innovazione tecnica». SEA Europe e CESA hanno evidenziato l'importanza, quale solida base per le decisioni sui percorsi tecnologici da intraprendere, che il principio "well to wake" sia stato concordato come metodo per la valutazione olistica delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre le due organizzazioni hanno osservato che la rinnovata strategia concordata dal MEPC

Informare

Focus

la propulsione eolica. SEA Europe e CESA hanno precisato, inoltre, che per raggiungere ed eventualmente superare i livelli di ambizione di riduzione delle emissioni tecnicamente possibili, l'accordo dovrà essere integrato quanto prima da incentivi finanziari e misure di sostegno economico ed è essenziale che l'insieme di misure contenenti sia elementi tecnici che economici eviti distorsioni del mercato che potrebbero ostacolare l'attuazione tempestiva di una strategia promettente.

Informare

Focus

Compagnia Ferroviaria Italiana acquisirà il 90% del capitale di Lotras

Di Patrizi (CFI): con questa operazione la nostra società consolida il ruolo di primo operatore ferroviario indipendente in Italia. La società ferroviaria e intermodale Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI) ha stretto un accordo per acquisire il 90% del capitale di Lotras, azienda attiva nello stesso settore. Il restante 10% sarà detenuto dalla famiglia De Girolamo, storica titolare della società. Armando De Girolamo, che manterrà la carica di amministratore delegato, ed il figlio Nazario, proseguiranno la loro attività in azienda garantendo così la piena continuità. Il closing dell'operazione è previsto entro il prossimo terzo trimestre. Lotras è leader nazionale nel trasporto strada-ferro di liquidi alimentari, in particolare vini, mosti e derivati dalla lavorazione delle uve, grazie alla gestione della più importante flotta di carri-cisterna del Paese. Opera anche nel trasferimento di container e trailer su ferrovia, ed è il primo operatore nazionale ad aver imbarcato su treno, lungo la dorsale adriatica, semirimorchi non gruabili destinati in origine al solo trasporto stradale. Nel 2022 la società ha gestito più di tre milioni di ettolitri e circa 850.000 tonnellate di merce, registrando un fatturato di circa 26 milioni di euro. CFI, che controllata dal gestore di fondi infrastrutturali F2i Sgr attraverso il fondo F2i-Ania, ha evidenziato che l'acquisizione di Lotras consentirà a CFI di rafforzare la propria attività lungo l'asse adriatico, acquisendo tra l'altro la gestione di ulteriori infrastrutture terminalistiche strategiche per lo sviluppo di traffici intermodali (quale il Terminal ASI-Incoronata di Foggia) che si aggiungeranno ai terminal di Fiorenzuola d'Arda e Piedimonte San Germano già in gestione. CFI, inoltre, ha sottolineato che l'operazione consentirà la realizzazione di sinergie con altre aree logistiche già presenti nel portafoglio di F2i Sgr, quali i terminali portuali e aeroportuali. «Con questa operazione - ha affermato l'amministratore delegato di CFI, Giacomo Di Patrizi - la nostra società consolida il ruolo di primo operatore ferroviario indipendente in Italia e rafforza la propria capacità di proporre al mercato le migliori soluzioni logistiche ed intermodali, favorendo così lo sviluppo del traffico merci via ferro, tanto auspicato anche a livello europeo al fine di combattere la crisi climatica. L'ingresso di un'azienda storica, importante e con un management esperto e capace come Lotras nella nostra organizzazione consentirà di sviluppare ulteriormente il nostro network, in particolare i collegamenti tra il Sud Italia, il resto del Paese e l'Europa. Questa acquisizione è coerente con la filosofia di investimento di F2i, volta a favorire la crescita delle imprese in portafoglio anche per linee esterne, con l'obiettivo di favorire la creazione di campioni nazionali». Nel 2022 le società del gruppo CFI hanno registrato complessivamente un fatturato superiore a 100 milioni di euro. Grazie ad una flotta composta da 40 locomotori e oltre 1.400 carri e dall'impiego di circa 250 persone, lo scorso CFI ha percorso poco meno di 5 milioni



Di Patrizi (CFI): con questa operazione la nostra società consolida il ruolo di primo operatore ferroviario indipendente in Italia. La società ferroviaria e intermodale Compagnia Ferroviaria Italiana (CFI) ha stretto un accordo per acquisire il 90% del capitale di Lotras, azienda attiva nello stesso settore. Il restante 10% sarà detenuto dalla famiglia De Girolamo, storica titolare della società, Armando De Girolamo, che manterrà la carica di amministratore delegato, ed il figlio Nazario, proseguiranno la loro attività in azienda garantendo così la piena continuità. Il closing dell'operazione è previsto entro il prossimo terzo trimestre. Lotras è leader nazionale nel trasporto strada-ferro di liquidi alimentari, in particolare vini, mosti e derivati dalla lavorazione delle uve, grazie alla gestione della più importante flotta di carri-cisterna del Paese. Opera anche nel trasferimento di container e trailer su ferrovia, ed è il primo operatore nazionale ad aver imbarcato su treno, lungo la dorsale adriatica, semirimorchi non gruabili destinati in origine al solo trasporto stradale. Nel 2022 la società ha gestito più di tre milioni di ettolitri e circa 850.000 tonnellate di merce, registrando un fatturato di circa 26 milioni di euro. CFI, che controllata dal gestore di fondi infrastrutturali F2i Sgr attraverso il fondo F2i-Ania, ha evidenziato che l'acquisizione di Lotras consentirà a CFI di rafforzare la propria attività lungo l'asse adriatico, acquisendo tra l'altro la gestione di ulteriori infrastrutture terminalistiche strategiche per lo sviluppo di traffici intermodali (quale il Terminal ASI-Incoronata di Foggia) che si aggiungeranno ai terminal di Fiorenzuola d'Arda e Piedimonte San Germano già in gestione. CFI, inoltre, ha sottolineato che l'operazione consentirà la realizzazione di sinergie con altre aree logistiche già presenti nel portafoglio di F2i Sgr, quali i terminali portuali e aeroportuali. «Con questa operazione - ha affermato l'amministratore delegato di CFI, Giacomo Di Patrizi - la nostra società consolida il ruolo di primo operatore ferroviario

Informare

Focus

di treni/km sulla rete ferroviaria nazionale, trasportando merci per oltre 8,3 milioni di tonnellate.

Incontro Assonautica-Ministero

Nella foto (da sx): Musumeci e Acampora. ROMA - Il presidente di Assonautica Italiana e della Camera e Camera di Commercio Frosinone-Latina Giovanni Acampora ha incontrato il ministro per le politiche del mare Nello Musumeci per confrontarsi sulle progettualità 2023 - 2025 che il sistema camerale, attraverso il suo braccio operativo Assonautica Italiana, l'Osservatorio nazionale Ossemmare e il Blue Forum Italia Network, vuole mettere in campo sull'Economia del Mare. Tra queste: la prima indagine nell'Unione Europa rivolta agli utenti del mare italiani in collaborazione con IOC-UNESCO, gli Stati Generali delle Camere di Commercio Euro-Mediterranee, con particolare riferimento all'armonizzazione nell'osservazione dei dati, il 3 Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum e l'avvio della campagna di adesioni nazionale del Manifesto Blue. Due i principali punti di condivisione emersi. Da un lato la necessità di proseguire sul lavoro comune per riportare l'Italia alla sua vocazione di nazione di mare. Dall'altro, la possibilità di far emergere la naturale leadership del nostro Paese nel contesto euro-mediterraneo, anche attraverso un più stretto rapporto tra istituzioni e imprese dell'Economia del Mare. "Parallelamente al prezioso lavoro" - ha sottolineato il presidente Acampora - "che con gli esperti e la struttura di missione del ministro Musumeci stiamo portando avanti per scrivere il primo Piano del Mare italiano, riteniamo essenziale proseguire sulla programmazione triennale 2023-2025 che favorisca la crescita complessiva del Sistema Mare del nostro Paese".



Le Alpi "tormento" per i TIR

Paolo Uggè ROMA - Dal Brennero alla chiusura del Monte Bianco, con lo spostamento del traffico pesante al Frejus: fra le limitazioni ai TIR da parte dell'Austria e i lavori di manutenzione ai trafori, l'economia italiana subisce la difficoltà di accesso ai mercati europei. Lo ribadisce il presidente di Fai-Confrtrasporto Paolo Uggè, che condivide la preoccupazione espressa dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, anche in merito al tunnel di Tenda (dove c'è un problema con la Francia per il passaggio dei mezzi pesanti) e sul colle della Maddalena per l'adeguamento della strada. Uggè ricorda come da tempo la Federazione degli Autotrasportatori Italiani avesse lanciato l'allarme sulle criticità con le quali l'economia del Paese si sarebbe dovuta confrontare. Criticità che derivano dalla sottoscrizione del Protocollo Trasporti, parte della Convenzione delle Alpi. "Ora siamo arrivati al dunque - afferma Uggè - Quando negli anni Duemila avvenne la chiusura del traforo del Monte Bianco, il governo calcolò in 3 miliardi di euro il danno economico subito dall'Italia. Oggi gli ostacoli che si estendono ad altri punti di attraversamento dell'arco alpino rischiano di essere una grave limitazione che può affossare la ripresa del nostro Paese". "Premesso che le manutenzioni sono necessarie, il Governo porti immediatamente la questione all'attenzione della Ue e chieda di poter utilizzare risorse per i settori economici particolarmente colpiti, da non assoggettare alle normative degli aiuti di Stato, o che siano aggiuntive rispetto a quelle a fondo perduto già previste dal PNRR", conclude il presidente di Fai-Confrtrasporto.



d'Amico International Shipping: programma di riacquisto azioni

Lussemburgo - 10 luglio, 2023 - d'Amico International Shipping S.A. comunica in data odierna di aver riacquistato, nel periodo compreso tra il 3 luglio e il 7 luglio 2023, numero 97.896 azioni proprie (corrispondenti allo 0,079% del capitale sociale) sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo medio ponderato di Euro 3,6160 per azione per un corrispettivo complessivo di Euro 353.996,23. Alla data del 7 luglio 2023, DIS detiene numero 2.105.265 azioni proprie, corrispondenti all'1,70% del capitale sociale. Gli acquisti sono stati eseguiti per il tramite dell'intermediario autorizzato Equita Sim S.p.A., in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 e nel rispetto dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 13 giugno 2023 (per maggiori informazioni in merito al programma di riacquisto si rinvia al comunicato stampa emesso dalla Società in data 14 giugno 2023). Viene riportato di seguito il totale giornaliero degli acquisti effettuati sulle azioni ordinarie DIS (codice ISIN LU2592315662), ed in allegato l'elenco di tutte le operazioni compiute nell'anzidetto periodo.

Sea Reporter

d'Amico International Shipping: programma di riacquisto azioni



07/11/2023 16:13 Redazione Seareporter

Lussemburgo - 10 luglio, 2023 - d'Amico International Shipping S.A. comunica in data odierna di aver riacquistato, nel periodo compreso tra il 3 luglio e il 7 luglio 2023, numero 97.896 azioni proprie (corrispondenti allo 0,079% del capitale sociale) sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., al prezzo medio ponderato di Euro 3,6160 per azione per un corrispettivo complessivo di Euro 353.996,23. Alla data del 7 luglio 2023, DIS detiene numero 2.105.265 azioni proprie, corrispondenti all'1,70% del capitale sociale. Gli acquisti sono stati eseguiti per il tramite dell'intermediario autorizzato Equita Sim S.p.A., in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023 e nel rispetto dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 13 giugno 2023 (per maggiori informazioni in merito al programma di riacquisto si rinvia al comunicato stampa emesso dalla Società in data 14 giugno 2023). Viene riportato di seguito il totale giornaliero degli acquisti effettuati sulle azioni ordinarie DIS (codice ISIN LU2592315662), ed in allegato l'elenco di tutte le operazioni compiute nell'anzidetto periodo.